ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim... Estero L. 50.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Es... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II Un... cent 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono r...

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1, Tel 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N 6, I — Inserzioni a pagamento e abbonamenti

...ste, Domenica 18 Gennaio 1925

Telefoni: Direzione politica N 580 - Redazione N 227 — Amministrazione N 800 - Pubblicità N 601

Nuova Serie - N. 1598

La Camera delibera la soppressione del voto plurimo

approva gli altri articoli della legge elettorale e proroga i suoi lavori

ROMA, 17

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente on. CASERTANO, presenti circa 250 deputati.

Sul processo verbale, TERZAGHI, RAGGIO, ABISSO, RANIERI, GNOCCHI, GANGITANO, dichiarano, che se fossero stati presenti alla seduta di ieri avrebbero votato a favore dell'ordine del giorno dell'on. Farinacci. VIOLA, poichè alcuni giornali hanno riportato una interruzione dell'on. Serena a lui rivolta, lo invita a precisare l'allusione contenuta nella interruzione.

Il PRESIDENTE osserva che l'on. Serena non è presente. Il processo verbale è quindi approvato.

Proposte di Finzi e Rossoni

S'intraprende senz'altro la discussione degli articoli della legge elettorale, secondo il nuovo testo emendato dalla Commissione.

D'ALESSIO, relatore, propone che la modificazione all'art. 2 bis del T. U. della legge elettorale, sia discusso e votato per divisione. FEDERZONI, ministro dell'Interno consente. Rileva, che secondo il criterio del Governo la concessione del voto plurimo deve costituire non già privilegio per alcuna categoria di elettori, ma soltanto riconoscimento di particolari benemerenze o valutazione obiettiva di personali attitudini. (*Approvazioni*).

VICINI, per mozione d'ordine, ritiene che non si possa scendere all'esame particolare delle categorie alle quali si dovrebbe concedere il voto plurimo, se prima non si decide se il principio generale del voto plurimo debba essere accolto. Ritiene che il voto plurimo debba essere accordato soltanto in ragione della capacità e, quindi, a coloro che abbiano un determinato titolo di studio.

ROSSONI si associa alla proposta dell'on. Vicini. Nel merito esprime il suo avviso contrario alla concessione del voto plurimo. Quale rappresentante delle corporazioni operaie fasciste, non può dimenticare che ad esse spetta il merito di aver riconciliato molta parte delle masse operaie alla Patria. Onde, la concessione del voto plurimo non può e non deve significare una minorazione della loro capacità elettorale in confronto di altre categorie. Non è possibile infatti fare questione di gerarchie e di valori nel campo della capacità elettorale. (*Approvazioni*). Confida pertanto che il Governo non vorrà fare delle concessioni del voto plurimo una questione politica, in modo che tutti i deputati possano avere intera la loro libertà di apprezzamento della riforma. (*Approvazioni*).

GIOVANNINI, ritiene che una riforma così grave non possa essere accolta con una discussione affrettata e in un momento in cui la vita politica italiana non è matura per siffatta riforma. Anche a nome di alcuni amici, dichiara quindi che voterà contro il principio del voto plurimo.

FINZI, crede che dinanzi ad una questione di così grave importanza politica, ognuno debba assumere precise responsabilità. Ritiene che il principio del voto plurimo possa essere accolto dall'attuale Camera soltanto come un'affermazione di principio, salvo ad attuare la sua applicazione in un'altra Legislatura.

Gli articoli soppressi

FEDERZONI rileva che il Governo si è dichiarato disposto ad accogliere il principio del voto plurimo, a condizione che fosse limitato a categorie che abbiano altissime benemerenze verso la Patria. Ora, se la Camera accetta il principio del voto plurimo, il Governo deve insistere perchè la concessione sia limitata in modo che non costituisca privilegio per alcuna categoria. Se poi la Camera è d'avviso che la concessione del voto plurimo, quale riconoscimento di quelle particolari benemerenze, possa essere affermato, ma che la sua applicazione debba essere rinviata ad altra Legislatura, il Governo si rimette ad essa. (*Applausi*).

D'ALESSIO, relatore, osserva che la proposta del voto plurimo è la necessaria conseguenza dei principi adottati dalla riforma elettorale, che si oppone al principio della proporzionale e del suffragio universale. Del resto, non può affermarsi rigidamente il principio di una assoluta eguaglianza di tutti nella partecipazione alla vita pubblica. Il voto plurimo stabilisce soltanto una differenziazione di grado, in relazione alla diversa capacità ed alle attitudini delle varie classi di cittadini. Il diritto di voto non può mai distinguersi dalla valutazione della capacità di chi lo esercita. (*Interruzioni; commenti*). Conviene tuttavia, per le esigenze politiche del momento, nella opportunità di accogliere la proposta di sospensiva, affinchè il problema del voto plurimo entri, prima che nella discussione parlamentare, nella coscienza del Paese.

Il PRESIDENTE avverte che l'on. Rossoni, insieme con altri 43 deputati, ha presentato una proposta per sopprimere tutti gli articoli riferentisi al voto plurimo. L'on. Finzi ha presentato invece la seguente proposta: «La Camera riconosce il principio informatore dell'attuazione del voto plurimo, ma, riconoscendone l'intempestività di applicazione, ne decide la sospensiva». Osserva che la proposta dell'on. Rossoni, essendo più lata, avrà la precedenza nella votazione.

D'ALESSIO osserva che la proposta dell'on. Rossoni significa non già sospensiva, ma rigetto degli articoli. La Commissione aderisce invece alla proposta di semplice sospensiva, senza alcun pregiudizio del merito.

ROSSONI dichiara che non deve dare alcun significato interpretativo alla sua proposta, che rimane come una proposta di soppressione di quegli articoli.

FINZI ritira la sua proposta, associandosi a quella dell'on. Rossoni. FEDERZONI dichiara che il Governo si astiene. D'ALESSIO, relatore, dichiara che la Commissione ritira tutti gli articoli riguardanti il voto plurimo.

Il PRESIDENTE avverte che, in seguito a tale ritiro e non essendo da alcun deputato proposto il mantenimento, gli articoli 2 bis, 2 ter, 2 quater, 2 quinquies sono soppressi.

La determinazione dei collegi

FINZI, all'art. 40 ha presentato il seguente emendamento sostitutivo: «L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio uninominale con circoscrizione per collegi, che sarà determinata nell'allegato alla legge elettorale, secondo le conclusioni che la Commissione della Camera presenterà all'approvazione del Parlamento».

Osserva che il Capo del Governo, presentando la nuova legge elettorale, ha voluto dare alla Nazione la prova che egli intende incamminarsi nella via della normalizzazione. Ma la designazione delle circoscrizioni per collegi determinata con R. decreto, sentite le Commissioni del Senato e della Camera, non risponderebbe a quello spirito tradizionalmente liberale, che è condizione essenziale per la normalizzazione.

MAIORANA, propone il seguente emendamento: al secondo comma sostituire «ad ogni provincia spetteranno tanti deputati quante sono le unità del quoziente che si ottiene dividendo per 70.000 il numero dei suoi abitanti risultante dall'ultimo censimento. I restanti deputati, per raggiungere il numero di 560, saranno attribuiti con la stessa procedura dell'articolo seguente, uno per provincia, a quelle province che abbiano i maggiori resti».

FEDERZONI rileva che le nuove circoscrizioni elettorali non possono basarsi soltanto sul criterio meccanico del numero della popolazione, ma anche su altri elementi, come quelli della natura del territorio, della viabilità e così via. Non può quindi consentire nell'emendamento dell'on. Maiorana, poichè non si possono valutare sul momento le sue ripercussioni concrete. Esso può essere soltanto accettato come raccomandazione. Ritiene poi superfluo e contradditorio l'emendamento dell'on. Finzi. Conformemente allo spirito delle dichiarazioni già fatte dal Governo, la determinazione dei collegi non potrà non essere fatta dal Governo che alla stregua delle imperiose ragioni di obiettiva giustizia. (*Approvazioni*).

FINZI e MAIORANA ritirano i loro emendamenti. D'ALESSIO, prende atto del ritiro degli emendamenti. Non può però non rilevare che la proposta dell'on. Maiorana non era conforme al principio informatore del collegio uninominale, al quale si intende puramente far ritorno con la presente riforma.

L'art. 40 è approvato. Si approvano anche gli art. 41, 42, 43, 45.

La presentazione delle candidature

Si approvano senza discussione gli art. 46 (busta Bertolini) e 48-51.

MARCHI GIOVANNI, all'art. 52, propone che la candidatura di chi non sia deputato uscente dalla Camera immediatamente disciolta, debba essere proposta con dichiarazione sottoscritta da almeno 900 e non più di 1000 elettori.

FEDERZONI, prega l'on. Marchi di non insistere nella sua proposta, poichè per evidenti ragioni di opportunità, non è possibile aumentare eccessivamente il numero degli elettori necessari per la presentazione delle candidature, dato che col ritorno al collegio uninominale è più ristretto il numero degli elettori.

TUMEDEI, ritiene che il numero non possa essere aumentato, dato che col collegio uninominale, le candidature sono presentate da singoli deputati anzichè da partiti, onde occorre facilitare le operazioni relative.

MARCHI, pur non consentendo con le osservazioni del ministro e dell'on. Tumedei, ritira l'emendamento.

CACCIANIGA, propone che fra i documenti da presentare oltre l'atto di nascita, vi debba essere anche il certificato penale, accertante che il candidato non è stato condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, nè alla pena dell'interdizione temporanea in corso di espiazione.

D'ALESSIO, relatore, è contrario a questo emendamento, ritenendo che esorbiti dai poteri della Commissione elettorale il giudicare in questa materia.

FEDERZONI si associa al relatore, ma CACCIANIGA insiste nel suo emendamento. Messo a voti, dopo prova e controprova, l'emendamento è approvato.

MARCHI, propone che dopo il comma «e» dello stesso articolo, si aggiunga che la Commissione debba anche verificare, che sia stato allegato per le categorie comprese nel primo capoverso dell'art. 89, il certificato rilasciato dall'autorità da cui dipendeva, dal quale risulti che il candidato abbia lasciato l'impiego tre mesi prima del decreto di convocazione del collegio.

Il PRESIDENTE osserva che questo emendamento si riferisce più propriamente all'art. 80, riguardante le incompatibilità, e MARCHI si riserva di presentarlo in quella sede.

L'età dei deputati

CAPRINO, propone che il limite di età sia elevato a 30 anni, salvo per i deputati uscenti. La riduzione a 25 anni fu la conseguenza di un eccezionale clima politico, allo scopo di consentire l'ingresso in Parlamento ai giovani che avevano fatto la guerra. Ma oggi quelle particolari ragioni sono cessate e, quindi, è opportuno tornare alla norma statutaria. Se anche il suo emendamento non sarà accettato, è bene tuttavia che il principio di massima sia solennemente riaffermato. (*Applausi*).

FEDERZONI non può accettare tale proposta. Ricorda che l'abbassamento del limite di età, indipendentemente dalla considerazione che attineva ai combattenti, era già da tempo reclamata dallo spirito pubblico. Del resto, il corpo elettorale rimane esso giudice della maturità politica del candidato, qualunque sia la sua età.

CAPRINO non insiste e l'articolo 50 è approvato.

Si approvano gli art. 53, 53 bis, 55, 55 bis, 58, 59, 62, 65, 66, 69, 70, 72, 73, 76, 77, 88, 79, 80, 81, 83, 85, 86.

ROSSONI, all'art. 89, propone che sia estesa l'eleggibilità anche agli ufficiali inferiori decorati dell'ordine militare di Savoia o di medaglia d'oro.

FEDERZONI si associa e l'emendamento è approvato.

BAISTROCCHI, propone che gli ufficiali superiori e generali siano eleggibili fuori del collegio ove hanno diretta giurisdizione. L'emendamento è approvato. Si approva l'art. 89.

MARCHI, propone che la commissione elettorale debba anche verificare che sia stato allegato, per le categorie comprese nel primo capoverso dell'art. 89, il certificato rilasciato dall'autorità da cui dipendeva, dal quale risulti che il candidato abbia lasciato l'impiego tre mesi prima del decreto di convocazione del collegio, eccetto che sia stato collocato in aspettativa da almeno 6 mesi. La Camera approva. Si approvano anche gli articoli 90, 94, 96, 96 bis.

L'eleggibilità dei combattenti ex nemici

DUDAN propone una modificazione all'art. 104 della legge, per sancire l'ineleggibilità di chi abbia prestato servizio di guerra volontario o speciale di carattere militare o civile al nemico, contro l'Italia, e di chi, conservando la cittadinanza italiana, rappresenta un Governo straniero. (*Vivi applausi*).

FEDERZONI osserva che bisogna stabilire con precisione la portata dell'emendamento. Così sarebbe necessario chiarire il concetto di servizio speciale. Circa la seconda parte dell'emendamento rileva che vi possono essere ottimi patriotti che, rappresentando lontani paesi, perderebbero il diritto all'eleggibilità.

DUDAN spiega che per servizi speciali si devono intendere quelli non obbligatori. Ad ogni modo, per evitare difficoltà di interpretazione, può eliminare la parola «speciale». Per i rappresentanti esteri si potrebbe poi sancire l'obbligo delle dimissioni, entro un certo termine, per acquistare l'eleggibilità.

VICINI osserva che la proposta dell'on. Dudan colpirebbe cittadini che combatterono contro l'Italia, mentre non erano sudditi italiani, come gli allogeni, e ciò non sarebbe giusto. (*Commenti*).

FEDERZONI ripete che la questione va studiata con ponderazione. La dizione di arruolamento volontario si presta infatti ad una serie di equivoci. D'altra parte è convinto che l'Italia, vittoriosamente affermatasi, non abbia bisogno di un articolo di legge per garantirsi che la sua rappresentanza politica non sia menomata dalla presenza di un italiano indegno. L'alta coscienza nazionale di questa assemblea è la maggiore garanzia che ciò non avverrà. Prega quindi l'on. Dudan di non insistere. (*Applausi*).

DUDAN non insiste, e l'art. 1 del disegno di legge, nel suo complesso, è approvato. Si approva anche l'art. 2.

SALERNO propone all'art. 3 il seguente articolo sostitutivo: Nella prima applicazione della presente legge e in tutti i casi in cui dalla legge stessa è sancita una causa di incompatibilità e di ineleggibilità non prevista da leggi precedenti, gli interessati potranno far cessare la causa di incompatibilità o di ineleggibilità prima dell'entrata in vigore della presente legge, e i deputati attualmente in carica, nei 10 giorni successivi alla pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera». E' approvato. Si approvano anche gli art. 3, 5 ed ultimo del disegno di legge.

Il voto e l'aggiornamento

Si procede alla votazione segreta sul progetto di riforma elettorale, la quale dà il seguente risultato: Votanti: 287; maggioranza: 144; voti favorevoli: 268; contrari: 19. La Camera approva.

ABISSO rileva che la Camera, approvando la riforma elettorale, ha dato prova di grande serietà ed obiettività, ed ha dimostrato di saper anteporre ad ogni personale interesse quello della Nazione. Merito di ciò va dato in particolare all'illustre Presidente della Assemblea, e la Camera deve compiacersi di aver saputo fare una scelta veramente felice. (*Vivi applausi*). L'on. Casertano ha dato prova di essere non solo il Presidente neonato, ma il Presidente nato per questa e per le successive Legislature. (*Vivi applausi*). Propone che la Camera proroghi i suoi lavori e sia riconvocata a domicilio.

FEDERZONI dichiara che il Governo fa sua la proposta di convocazione della Camera a domicilio, come pure fa suo l'elogio per la serenità e l'equilibrio con cui il Presidente ha diretto la discussione di questa legge. (*Applausi*).

CASERTANO ringrazia delle cortesi parole rivoltegli dai colleghi. Egli cerca soltanto di essere degno della loro fiducia. (*Vivi applausi*). Mette a partito la proposta dell'on. Abisso. E' approvata. La Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 19.10.

Il riserbo del Governo per le elezioni

La Camera si riaprirebbe il 10 febbraio

ROMA, 17

La riforma elettorale è stata stasera approvata dalla Camera, e fra qualche giorno sarà discussa al Senato, che si riaprirà martedì 20. Quanto prima dunque il Governo avrà lo strumento elettorale, col quale potrà consultare il Paese. Questo non vuol dire tuttavia che le elezioni siano comunque imminenti. L'interruzione fatta ieri dall'on. Mussolini all'on. Giolitti dimostra che il Governo dopo essersi premunito per l'eventualità di una convocazione dei comizi elettorali, non intende per ora aprire la battaglia elettorale. Il processo Matteotti precederà senza dubbio l'appello alle urne.

Perchè si è rinunziato al voto plurimo

Non è possibile quindi precisare per ora la data delle elezioni. Certo è però, che la soppressione del voto plurimo, riducendo il tempo indispensabile per la preparazione dell'apparecchio elettorale, ha reso possibile che, ove sia necessario, i comizi possano essere indetti anche per la primavera. Ma ripetiamo, che è inutile per il momento tirare gli oroscopi sulla data delle elezioni.

In quanto al voto plurimo che la Camera ha oggi sepolto, converrà ricordare che non era contenuto nella riforma elettorale presentata dall'on. Mussolini. La proposta di introdurre nella riforma l'adozione del voto plurimo fu affacciata agli Uffici della Camera da alcuni deputati e, sottoposta al parere del Governo dalla Commissione nominata dagli Uffici. Il Governo decise di accogliere la proposta, ma la maggioranza dei fascisti si è dimostrata subito contraria, non tanto al principio del voto plurimo, quanto alla pratica applicazione di esso, soprattutto nel momento attuale.

«L'adozione del voto plurimo — si osserva negli ambienti fascisti — avrebbe dato oggi agli avversari un nuovo mezzo di opposizione contro il fascismo, mentre al fascismo avrebbe arrecato in pratica assai più danno che vantaggi. Gli avversari avrebbero gridato alla mutilazione del suffragio universale ed al privilegio delle classi borghesi, ottenendo il non disprezzabile risultato di far apparire il fascismo presso le classi operaie e contadine come un partito reazionario o classista. Viceversa, il voto plurimo sarebbe tornato effettivamente a profitto delle opposizioni, poichè è risaputo che i ceti medi, piccolo borghesi e impiegatizi, i quali maggiormente avrebbero beneficato del voto plurimo, sarebbero in grandissima maggioranza. Il Governo che d'altronde intendeva limitare la concessione del voto supplementare ad un ristrettissimo numero di benemeriti di ogni classe sociale e di ogni partito, non ha voluto opporsi alla soppressione del voto plurimo proposto dall'on. Rossoni, soprattutto per dimostrare agli avversari la sua fondamentale volontà di una reale normalizzare e togliere all'opposizione una nuova ingiusta arma di mera speculazione politica».

I prossimi lavori parlamentari

Intanto nel pomeriggio di oggi si è riunito a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il comitato direttivo della maggioranza parlamentare. E' stato esaminato il lavoro compiuto dagli Uffici stamane e sono state valutate le decisioni prese in ordine ai progetti di legge sull'elettorato femminile e contro le associazioni segrete.

Nella riunione del comitato si è parlato anche dell'ordine del giorno dei lavori della Camera nella prossima ripresa parlamentare, e in linea di massima si è deciso di fissare la riapertura per i primi giorni del prossimo febbraio, quantunque nessuna data sia stata per il momento definitivamente fissata. Pure a fonte competente si assicura che molto probabilmente la Camera si aprirà martedì il 10 febbraio.

L'assemblea elettiva sarà chiamata ad occuparsi prima di ogni altra cosa dell'esame dei bilanci preventivi 1925-1926 e, contemporaneamente, esaminerà il disegno di legge sulla stampa che è ancora in corso di esame presso la competente Commissione parlamentare che si riunirà nuovamente domani a Montecitorio. Si ritiene che molte relazioni sui bilanci potranno essere presentate verso la fine del corrente mese o la prima quindicina di febbraio, per cui si crede di poter far approvare tutti i bilanci entro il prossimo mese o i primi di marzo. La Camera si occuperà quindi del progetto sull'elettorato amministrativo femminile e del disegno di legge per le società segrete, per il quale si preannuncia alla Camera un grande dibattito.

Parlando col comitato direttivo della maggioranza sulla funzione dei gruppi regionali dei deputati e dei loro fiduciari, il Capo del Governo ha dichiarato, che la formazione di tali gruppi ha già dato buoni risultati, e che essi potranno svolgere una azione sempre più proficua, sia mantenendo i contatti con i vari deputati, sia rendendo edotto il Governo dei bisogni delle diverse province.

La legge sulle associazioni

Stamane si sono riuniti a Montecitorio gli Uffici per esaminare varie proposte di autorizzazione a procedere, fra cui quella contro l'on. Giunta, e per un esame sommario di vari disegni di legge, fra cui quelli per l'ammissione delle donne all'elettorato amministrativo, la costituzione dei Consigli e delle Giunte provinciali amministrative e contro le società segrete. In tutti gli Uffici il disegno di legge contro le associazioni segrete è stato approvato pressochè all'unanimità, eleggendo tutti i commissari con mandato favorevole. Al V Ufficio, l'on. Ducos ha fatto delle riserve. La Commissione che esaminerà il disegno di legge risulta così composta: on. Adinolfi, Leicht, Arrivabene, Volpe, Rotigliano, Zimolo, Bodrero, Leonardi e De Capitani.

Per l'elettorato amministrativo alle donne, la discussione è stata vivace nei vari Uffici che, nella grande maggioranza si sono espressi contrari. Al primo Ufficio infatti, commissario contrario è stato eletto l'on. Manaresi con 18 voti contro 3. Il secondo Ufficio eleggeva commissario contrario l'on. Boncompagni; così pure il terzo Ufficio, che dava mandato contrario con 12 voti contro 6 all'on. Caradonna. Al IV Ufficio la discussione è stata lunga e si è chiusa con l'elezione dell'on. Michele Bianchi favorevole al progetto, con 9 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti. Il V Ufficio unanime si è dimostrato contrario ad estendere il voto alle donne ed ha nominato relatore l'on. Scialoja. Altra discussione animata al VI Ufficio, dove l'on. D'Alessio, relatore contrario, è stato eletto con 9 voti contro 8. Il VII Ufficio invece si è dichiarato favorevole, ed è stato eletto relatore l'on. Acerbo. Non così l'VIII, che che ha eletto relatore contrario l'on. Lupi, con 16 voti contro 3. Infine, il IX si è pronunciato anch'esso contro il disegno di legge.

Il caso Giunta agli Uffici

Per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Giunta, e da lui stesso sollecitata, gli Uffici hanno dato quasi tutti mandato di fiducia ai rispettivi commissari. Al IV Ufficio la discussione ha assunto una certa importanza per le dichiarazioni dell'on. Farinacci. Infatti l'on. Farinacci è entrato nel merito della questione ed ha sostenuto che il caso Giunta non debba essere considerato un caso di responsabilità singola. Esso investe tutto il partito. Perciò concluse chiedendo che venga rigettata la autorizzazione, malgrado la sollecitazione dell'on. Giunta.

Contro la proposta Farinacci e perchè venisse concessa la richiesta autorizzazione, hanno parlato gli on. Volpe e Andrea Torre. Il rigetto dell'autorizzazione è stato approvato con 14 voti favorevoli contro 5. Relatore con mandato di fiducia è stato eletto l'on. Farinacci. Anche il VII Ufficio si è espresso in senso contrario all'autorizzazione, cosicchè è stato dato mandato all'on. Ciarlantini, schieratosi contro la richiesta di autorizzazione. A commissari sono stati eletti inoltre gli on. Collucci, Terzaghi, Verdi, Maccotta, Maggi, Maffei e Ungaro.

All'ordine del giorno degli Uffici era anche il disegno di legge sui Consigli provinciali. Sono risultati commissari, tutti favorevoli, gli on. Salerno, Bertacchi, Michele Bianchi, De Martino, Lupi e Ungaro.

Si è riunita stamane a Montecitorio la Giunta delle elezioni. La Giunta ha proceduto innanzi tutto alla nomina del nuovo presidente, in sostituzone dell'on. Casertano. E' stato eletto all'unanimità presidente l'on. Farinacci, già vicepresidente, e al posto dell'on. Farinacci l'on. Sandrini. La Giunta ha proceduto alla convalida dell'on. Silos, popolare, per la Calabria, e Grieco, comunista, per la Campania; Trigoma, della lista bis della Toscana. Ha sospeso ogni decisione sulle elezioni degli on. Damen e Gargiulo per la Toscana, e La Loggia per la Sicilia.

Una serie di riunioni fasciste

Nel pomeriggio di oggi si sono riunite le sottogiunte del Bilancio, degli Esteri, dell'Interno e della Guerra, che hanno nominato rispettivamente presidenti gli on. Vassallo Ernesto, D'Alessio Francesco e Sanna. Si sono costituiti il gruppo parlamentare regionale pugliese, ed il gruppo parlamentare regionale marchigiano. Il primo ha nominato fiduciario l'on. Panunzio e il secondo l'on. Mazzolini.

Il Direttorio nazionale del partito fascista ha convocato il Consiglio provinciale di alcune federazioni provinciali. Il 25 gennaio si riunirà ad Ancona, sotto la presidenza dell'on. Mazzolini, il Consiglio della Federazione marchigiana; domani quello di Imperia, sotto la presidenza dell'on. Melchiorri; il primo febbraio il Consiglio provinciale della Federazione di Cuneo, sotto la presidenza dell'on. Mazzolini, e nella stessa giornata quello di Alessandria, sotto la presidenza dell'on. Gianferrari.

Giovedì si riunirà la direzione del partito popolare italiano per esaminare la situazione parlamentare politica, mentre venerdì e sabato si svolgeranno i lavori del Consiglio nazionale, il quale delibererà sulla espulsione dell'on. Miglioli.

Stasera è partito per Capua il Presidente della Camera on. Casertano, per partecipare insieme al ministro Fedele alle onoranze alla medaglia d'oro Salomone.

L'insediamento dell'on. Petrillo al sottosegretariato dei LL. PP.

ROMA, 17

L'on. Alfredo Petrillo ha preso possesso stamani del suo nuovo ufficio, quale sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici. La consegna è stata fatta dall'on. Scialoja, il quale gli ha presentato i capiservizio con parole di caldo elogio per il nuovo sottosegretario. L'on. Petrillo ha ringraziato l'on. Scialoja e, salutando i capiservizio, ha benaugurato alle fortune della Patria. L'on. Petrillo ha nominato suo segretario particolare il comm. dott. Vincenzo Jandolo.

L'opposizione dei tre ex-Presidenti nei commenti della stampa fascista

ROMA, 17

La seduta di ieri alla Camera, continua ad essere il tema principale dei commenti negli ambienti politici e nella stampa. I giornali fascisti considerano soprattutto il fatto dell'intesa tra i ex tre Presidenti del Consiglio. Il *Popolo d'Italia*, occupandosi particolarmente dell'on. Salandra, scrive:

«Salandra non c'era. Il liberalismo di destra ha parlato attraverso una fiocca vaga voce della *Stefani*. Questa voce rinvia al l'avvenire la riscossa del liberalismo come un qualsiasi socialismo con relativo sole dell'avvenire. Più liberali di così non si poteva essere, e non si poteva dire più liberamente nulla con maggior numero di parole. In fondo, Salandra non sa nemmeno lui perchè non è più d'accordo col fascismo. La seduta di ieri si spera l'avrà informato e convinto che c'è un'altra Italia alla Camera, come ce n'è un'altra nel Paese e nel mondo; è un'Italia che non vuole più sofismi di vecchie sostenute distinzioni parlamentari. In Parlamento c'è la Nazione, non ci sono più i partiti. Il disastroso insuccesso di Olando e di Giolitti, l'impressione meschina del comunicato della *Stefani*, dove il salandrismo ridotto ad un fenomeno personale senza nessuna importanza politica muore in un sospiro giustificato, senza costrutto di motivi, senza luce di ragione, che non sia quella disperata di chi si avvede di aver fatto un passo inconseguente e soprattutto di essere ormai escluso alla battaglia dei vivi. Al disopra delle legioni possenti del fascismo, Salandra e Giolitti hanno voluto darsi la mano. Debole stretta, ahimè, che il solo soffio del poderoso torace ha fatto sciogliere. Salandra, a parole così geloso della sua destra liberale, la vorrebbe salvare con un ibrido triste connubio col sinistro Giolitti. Di questo avrebbe voluto scusarsi ma tutto ciò non interessa più nemmeno la cronaca spicciola dei corridoi».

Il *Corriere d'Italia* esamina il discorso dell'on. Orlando, dicendo che esso ha avuto il difetto centrale di ridurre la crisi interna, straordinariamente complessa, ad un duello tra Governo e opposizioni, di cui pagherebbe i danni, passivamente rassegnato, il Paese.

«Infatti — prosegue il giornale fiancheggiatore — l'on. Orlando ha trascurato interamente il fermento rivoluzionario tenuto vivo nel Paese non ancora calmatosi nel suo profondo travaglio spirituale della sedizione aventiniana. Questo pronunciamento antiparlamentare, anticostituzionale e preventivamente perfino antielezionista, impedisce qualsiasi soluzione della crisi italiana che non sia o la resistenza del Governo o l'iniziativa della piazza. Gli interessi, il prestigio e l'esistenza stessa della Nazione non possono essere affidati che al primo termine della gravissima antitesi, perchè esso poggia su tutti i fondamentali istituti della costituzione: Corona, Senato, Camera e appello al Paese».

La scissione del gruppo liberale di destra è apparsa, secondo il *Corriere d'Italia*, nettamente nei brevi discorsi Riccio e Sarocchi, ai quali è seguita sui giornali della sera la dichiarazione dell'on. Salandra.

«E' difficile — scrive il *Corriere d'Italia* — riconoscere nella nuova posizione assunta dal «leader» della destra e dal suo luogotenente lo sviluppo logico dei loro precedenti politici e parlamentari. Per spiegare una così brusca conversione dal fiancheggiamento all'opposizione, la Camera e il Paese hanno il diritto di sapere da un uomo dell'autorità e dell'esperienza dell'on. Salandra, quale altra soluzione egli avrebbe suggerito per uscire dalla situazione chiusa nella quale l'Aventino tentava e tenta ancora comprimere, con evidente pericolo di esplosione irreparabile, la nostra crisi interna».

Concludendo, il giornale osserva che l'on. Mussolini può tornare ora alla sua politica di pacificazione nazionale e di normalità costituzionale, lasciando l'Aventino sotto il peso delle sue responsabilità.

«Sarà il mezzo più sicuro — prosegue — di consolidare all'interno le fortune della Nazione. La seduta di ieri rimarrà memorabile per un'altra considerazione. Il massimo sforzo delle opposizioni parlamentari condotte al fuoco per la prima volta da tutti e tre gli ex Presidenti del Consiglio ha dato esattamente 33 voti contro 307 favorevoli al Governo. Il contradditorio sulla costituzione si è così chiuso con una vittoria costituzionale decisiva. L'opposizione anticostituzionale ha una ragione di più per restare sull'Aventino».

La Federazione degli agenti di cambio contro le manovre di Borsa

MILANO, 17

Si è riunito oggi a Milano presso la Camera di commercio, il Consiglio della Federazione generale degli agenti di cambio, sono intervenuti i delegati di tutte le sezioni federali e dei sindacati delle Borse italiane. Dopo brevi parole augurali del sen. Salmoiraghi, commissario governativo della Camera di commercio, e dopo la risposta del presidente comm. Renato Sacerdoti, su proposta di questi l'assemblea votò per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio generale delle F. N. A. C., riunito presso la Camera di commercio e d'industria di Milano, presenti tutti i delegati delle sezioni federali e dei sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste; non riscontrando fattori economici nuovi tali da giustificare l'improvviso violento aumento dei cambi, mentre anzi efficacemente i fattori stessi operano in senso del tutto contrario; riconfermando la più sicura ed incrollabile fede nei migliori e più alti destini della Nazione, che devono essere nel cuore di tutti gli italiani, al disopra di qualsiasi interesse particolare e di partito; nel riconfermare pienamente le istruzioni già date; invita tutti i colleghi d'Italia a concorrere con ogni loro forza e con la più sincera fede al ristabilimento del più sereno e più disciplinato equilibrio del mercato dei cambi, rifiutando l'esecuzione di ordini in operazioni di carattere puramente speculativo».

L'improvviso miglioramento della lira a Londra

LONDRA, 17

La discesa improvvisa della lira da 119 a 114 alla Borsa di Londra, è interpretata questa sera come l'effetto del voto della Camera favorevole a Mussolini. Ciò dimostra come i fattori politici non hanno poca parte sulle attuali quotazioni dei cambi, dal momento che nonostante il temporaneo guadagno della sterlina a New York, il cambio italiano ha potuto ricuperare cinque punti.

Alla Borsa di Berlino

BERLINO, 17

La lira italiana ha avuto notevoli rialzi quest'oggi. Mentre ieri era scesa a 17.04 marchi per ogni cento lire, oggi è salita a 17.43.

I provvedimenti contro le società segrete

Dichiarazioni di Federzoni a un giornalista francese

PARIGI, 17

L'inviato speciale dell'*Echo de Paris* ha intervistato l'on. Federzoni, il quale gli ha dichiarato fra l'altro:

«La volontà chiaramente espressa più volte dall'on. Mussolini, è precisamente di garantire il libero svolgersi del sentimento religioso nel Regno. Egli ha restituito al cattolicismo la sua qualità di religione nazionale, ed è precisamente questa politica di equità e di deferenza verso la Chiesa, che provoca oggi il violento risentimento di alcune associazioni segrete e il loro intento di opporsi a una tranquilla celebrazione dell'Anno Santo, con una agitazione che vorrebbero mantenere a prolungarsi nel Paese. Ma per opporsi al male che fanno queste associazioni, il Presidente del Consiglio ha preso un provvedimento radicale. Siccome queste sono in gran parte responsabili delle sorde agitazioni che tendono a scalzare il suo Governo, siccome alimentavano la violenza sediziosa di campagne dell'opposizione, siccome, in una parola, facevano correre alla Patria grave pericolo, l'on. Mussolini ha deciso di forzarle ad uscire dall'ombra, e questa è una delle ragioni che motivarono la presentazione del progetto di legge che domani sarà legge.

Io non temo di nominare in prima fila di queste associazioni, la Massoneria. Essa non era altro che uno Stato nello Stato e contro lo Stato, e pretendeva di valersi della parte che ha avuto nella formazione della unità italiana. Ora il Risorgimento non le deve nulla, e anche quando ciò fosse, la sua azione è oggi diventata pericolosa. Essa deve tornare nella disciplina dello Stato, oppure scomparire».

Alle osservazioni del giornalista, il quale faceva rilevare che la Massoneria comprende, a quanto si dice, alti funzionari e che l'impresa del Governo sarà difficile, l'on. Federzoni, ha replicato:

«Non ne so nulla. Il fatto che questa associazione è segreta, non mi mette in grado di conoscerne i membri. Una volta votata la legge, sarà in obbligo di pubblicare le liste, di sottomettersi al regolamento che la sicurezza dello Stato impone. Allora sarà nella impossibilità di nuocere. Nulla deve sbarrare la strada alla marcia del popolo italiano, nella calma, nell'ordine, nel lavoro all'interno del Regno e nella pacificazione all'esterno».

Circa le voci di crisi interna del fascismo, l'on. Federzoni si è così espresso:

«Coloro che la pretendono sono i medesimi che trovano un po' brutali i rimedi che usa l'on. Mussolini per paralizzare la loro azione. E poi l'ammalato non ama sempre il suo medico: talvolta si irrita, gli getta il guanciale sulla faccia, ma poi si calma. Tutto si calmerà. Fate un passo indietro. Esaminate il bilancio del fascismo. L'Italia andava verso la fine quando l'on. Mussolini la raddrizzò vigorosamente. Oggi la nostra industria è più fiorente che mai, il commercio è prospero, i pubblici servizi funzionano, senza irregolarità, i nostri grandi porti hanno un traffico che oltrepassa largamente quello di anteguerra, nelle nostre campagne il contadino è felice. Esso è fascista, perchè sa quello che deve al fascismo, che gli ha conservato le sue terre che laboriosamente coltiva. Egli sa bene, nel suo chiaro buon senso, che se domani l'on. Mussolini scomparisse, i rivoluzionari ricomincerebbero la loro sinistra opera, e sarebbe il primo colpito nella tormenta generale».

L'inviato dell'*Echo de Paris* afferma che l'on. Federzoni ha riconosciuto che alcuni fascisti hanno commesso incresciosi eccessi, ma ha soggiunto: «La prima responsabilità incombe sull'opposizione che non ha risparmiato nè le sue ingiurie, nè le sue calunnie. Chi semina vento raccoglie tempesta. Disordini che non bisogna esagerare si sono verificati, ma si deve considerare la volontà del popolo di non lasciarsi dominare dai faziosi. Per il massimo vantaggio e prestigio dell'Italia, l'on. Mussolini continuerà nell'opera sua». (*Stefani*).

Una nota dell'"Osservatore Romano,,

ROMA, 17

A proposito del nuovo progetto di legge sulle associazioni segrete, l'*Osservatore Romano* pubblica la seguente nota:

«Alcuni hanno voluto affermare che al nuovo progetto sulle associazioni segrete non sia estranea la Santa Sede. Questo non è vero, perchè la Santa Sede non è stata neppure da lontano sondata al riguardo. Non può però negarsi che questo progetto sia conforme ai principi del diritto, perchè l'autorità politica ha il diritto e il dovere di poter conoscere l'attività dei singoli cittadini e delle società da essi formate, al fine di assicurarsi che tale attività non si svolga ai danni del pubblico bene. Ma il segreto impedisce l'esercizio di questo diritto e di questo dovere, e quindi l'autorità politica può giustamente proibire le associazioni che sul segreto si fondano. Dall'esercizio di tale diritto non potrà che derivarne vantaggi al pubblico bene, perchè potranno così mettersi in luce le singole attività. Di passaggio notiamo ciò che altra volta affermammo: il Codice di diritto canonico in questa materia si pone sulla stessa base, perchè impedisce le società segrete di qualsiasi genere.

Tutto questo, prescindendo dalla contingenza politica in cui è presentato il disegno di legge, ed ispirandosi solo ai costanti principi che i cattolici affermarono ognora contro l'attività delle società segrete sempre implicitamente pericolose, mentre ci proponiamo di svolgere esaurientemente i nostri concetti in proposito, quando la legge verrà alla serena discussione del Parlamento e dell'opinione pubblica. Tanto più che allora ci sarà dato forse di comprendere meglio la portata ed il significato di una frase piuttosto oscura della relazione, laddove si accenna al pretesto di reazione gesuitica, offerte sin qui dalle società segrete, e che con la loro proibizione sarà d'ora innanzi tolto anch'esso di mezzo.»

Un voto dei cattolici nazionali

ROMA, 17

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Il comitato del Centro nazionale italiano, costituito dagli on. conte Santucci, conte Grosoli, Pironi, Martire, Carapelle, Mauro e dal duca di San Severina, ha deliberato, nella riunione di oggi 17 corr., intorno ad affari interni di organizzazione e di propaganda, notando con piacere il sempre crescente sviluppo dell'associazione.

Ha pure constatato con soddisfazione che da ogni parte amici ed aderenti hanno dato il loro pieno consenso alle ragioni che consigliarono gli on. Nava e Mattei Gentili a confermare, con atteggiamento chiaro e deciso, la loro collaborazione al Governo nazionale.

Nello stesso tempo ha notato che i recenti provvedimenti contro le società segrete e per la riforma delle leggi ecclesiastiche hanno dovunque riscosso la più fervida approvazione nel campo dei cattolici, che così veggono attuato finalmente un deciso indirizzo politico invano da essi chiesto ai passati Governi. Ha rilevato poi la necessità di coordinare ogni sforzo per contrastare energicamente l'opera di svalutazione nazionale che minoranze faziose compiono, in forme anticostituzionali a danno del Paese.

La riduzione delle imposte sul reddito in Inghilterra

Vasta azione legislativa in favore delle classi lavoratrici - Contro il carovita

LONDRA, 17

Qualche giornale annunzia che il Cancelliere dello Scacchiere, tra le due riforme invocate a gran voce, la riduzione delle imposte sul reddito o la riduzione delle tasse postali, ha preferito la prima, onde destinarvi parte dell'avanzo del bilancio che chiuderà a marzo e presentarsi alla Camera con sicuro successo.

L'entità della diminuzione

Anche il ritorno alla «posta ad un penny» come fu stabilito ben 89 anni or sono, sarebbe assai popolare, ma farebbe meno impressione sul contribuente che da tempo si agita ed al quale non si può dire che bisogna aspettare la difficile sistemazione dei debiti di guerra prima di pensare ai suoi interessi. Secondo il progetto allo studio presso la Tesoreria, la riduzione sarebbe di uno scellino e cioè la tassa scenderebbe da quattro scellini e mezzo per ogni sterlina di reddito a tre scellini e mezzo. Poichè l'Inghilterra ha prevalentemente evitato di segnare in bilancio fino ad oggi qualsiasi provento sulle riparazioni tedesche e sui crediti verso gli Alleati, la riduzione proposta potrà venire colmata destinando a coprire la differenza di nove milioni e mezzo circa con quanto l'Inghilterra riceverebbe e che, secondo i calcoli ufficiali, corrisponde alla sua quota sulle annualità Dawes, stabilita nella Conferenza di Parigi e con l'incasso della tassa del 26 per cento sulle importazioni tedesche in Inghilterra. La somma complessiva disponibile nelle mani del Cancelliere dello Scacchiere per quest'anno, secondo altri calcoli, si eleverebbe a quattro milioni di sterline, poichè la Francia ha aderito a pagare quattro milioni di sterline all'Inghilterra sui proventi della Ruhr ed infine si porterebbe a 24 milioni, aggiungendovi i 20 milioni di sterline dell'avanzo presumibile del bilancio.

Qualora poi, per un colpo di fortuna insperato, si potesse giungere entro marzo ad un accordo sui debiti interalleati che i più ottimisti però escludono, ciò potrebbe dare altri tre o quattro milioni di sterline disponibili. Comunque, la riduzione delle imposte sul reddito porterebbe una perdita all'erario di 50 milioni di sterline e cioè superiore alle disponibilità attive del bilancio. Ma poichè il suo risultato sarebbe benefico sul lusso delle entrate, la differenza verrebbe automaticamente sanata nel corso dell'esercizio venturo anche perchè l'attività economica del Paese dà segni di marcata ripresa.

Commentando favorevolmente la politica di sgravio dei contribuenti, la stampa ministeriale attira l'attenzione del Governo anche sulla necessità di attuare il programma di riforme sociali esposto nelle ultime elezioni e che comprende in primo luogo la soluzione della crisi edilizia ostacolata dalla Trade unions dei muratori, la distruzione di quartieri antigienici e di baraccamenti e la proposta del ministro d'Istruzione lord Percy onde una maggiore conoscenza dei problemi sociali di attualità ponga in guardia le classi più umili contro gli effetti deleterii degli attacchi al regime capitalista che, in vigore da appena cento anni, ha apportato tanti benefici ai lavoratori che hanno in Inghilterra, nota il *Daily Telegraph* un regime di vita che è il più alto in Europa e che posseggono risparmi ufficialmente calcolati ad un miliardo di sterline oltre alla proprietà di un incalcolabile numero di azioni industriali che li hanno resi praticamente proprietari delle imprese e società anonime.

Il ribasso sul prezzo del the

Nello stesso tempo, continua l'azione del Governo contro il caro vita. Oggi, in seno alla commsisione d'inchiesta sulle speculazioni dei commercianti, è stato deliberato di provocare un ribasso immediato di sei pence al chilogrammo del the, sulla droga cioè che serve a preparare la popolare bevanda, ciò che significa un risparmio giornaliero per la nazione consumatrice di oltre 12 milioni di sterline, essendo il consumo giornaliero di the di mezzo milione di chilogrammi.

Un ufficio francese per le ripartizioni
delle prestazioni in natura germaniche

PARIGI, 17

Un ufficio speciale delle prestazioni in natura assicurerà d'ora in poi la ripartizione delle prestazioni in natura ricevute dalla Francia a titolo di riparazioni. Così ha deciso stamane la Camera, approvando il progetto che le è stato sottoposto dal Governo. Il relatore on. Lamoureux ha illustrato i capisaldi del progetto di legge e le ragioni che hanno indotto il Governo a chiedere la creazione di tale ufficio. Esso sarà posto sotto la diretta autorità del Presidente del Consiglio che dovrà assicurare questi tre ordini di operazioni: La propaganda destinata a suscitare delle ordinazioni dalla Germania; la centralizzazione dei contratti intercorsi per farli accettare dalla Commissione delle riparazioni; il pagamento delle consegne fatte dai cittadini privati tedeschi ed il riscatto delle somme dovute dai cittadini francesi che ricevono le merci.

Le spese di tale ufficio, per il primo anno, sono calcolate ad 800.000 franchi. Nella discussione degli articoli, l'on. Philippoteaux ha richiesto, per le regioni liberate, mediante una disposizione aggiuntiva, il diritto di priorità sulle prestazioni in natura, 200 milioni all'anno.

A questo punto ha preso la parola Herriot, che si è dichiarato subito in favore della richiesta dell'on. Philippoteaux, ma ha domandato a questi di presentarla come semplice raccomandazione, impegnandosi d'altra parte di prendere, appena possibile, una decisione per assicurare un privilegio alle regioni liberate. Ma poichè non è possibile trovare del numerario, il Governo è costretto a ricorrere per i piccoli sinistrati alle prestazioni in natura. L'attuale Governo, ha esclamato Herriot, preferisce il coraggio agli espedienti. Esso è ostile a qualsiasi inflazione. Egli dichiara infine solennemente: «Non voglio delle inflazioni, qualunque siano le conseguenze che possono risultare da questa decisione, per duri che siano gli obblighi personali ai quali questa politica può costringerci e anche se delle situazioni personali fossero scosse, noi non vogliamo delle inflazioni e subordiniamo tutta la nostra azione a questa decisione».

Queste energiche parole del Presidente del Consiglio furono accolte a sinistra e alla estrema destra da vivi applausi. Con non minore fermezza Clementel ha ribadito i concetti di Herriot affermando che sarebbe un delitto ricorrere al torchio.

Su domanda dell'on. Philippoteaux, Herriot ha finito con l'accettare un testo in cui è detto che un diritto di priorità è riconosciuto alle regioni liberate ed ha egualmente accettato che un rappresentante delle regioni liberate venga aggiunto al comitato direttivo dell'ufficio. Il progetto fu infine adottato dalla Camera che si è quindi aggiornata a martedì mattina per la discussione del bilancio degli affari esteri.

I deputati radico-socialisti Montigny e Palmade hanno espresso l'intenzione di proporre una modificazione al regolamento interno della Camera, nel senso di dare al presidente la facoltà di applicare immediatamente, senza consultare la Camera e la censura, l'esclusione temporanea «subito dopo la constatazione del fatto» verso i deputati che si saranno abbandonati a vie di fatto verso un loro collega.

La Spagna tradì la Francia in guerra?
Importanti dichiarazioni di Poincaré

PARIGI, 17

Vivamente commentato è un articolo di Poincaré sul regime politico della Spagna e sull'atteggiamento di Re Alfonso nei riguardi della Francia, con un interessante accenno al Re d'Italia, pubblicato dalla *Nazione* di Buenos Aires, e riprodotto ampiamente dai giornali spagnoli.

A proposito del libro che il romanziere spagnolo Blasco Ibanez ha pubblicato contro il Re spagnolo e che gli ha valso un procedimento giudiziario in Francia, Poincaré, dopo aver dichiarato che non vuole immischiarsi nella politica spagnola, aggiunge: Se Re Alfonso XIII avesse tradito la Francia, come dice Blasco Ibanez, sui suoi veri sentimenti bisognerebbe veramente che tutti i Governi francesi che si sono successi durante la guerra, fossero stati ben ciechi, poichè, senza eccezione, noi molte volte abbiamo ringraziato il Re di Spagna per il suo intervento così efficace in favore dei prigionieri francesi e degli abitanti delle regioni invase. C'era nella azione incessante del Re, qualche cosa di più della filantropia e della carità. Egli si sentiva inspirato da una viva simpatia per il nostro paese. Certo la Spagna era neutra ed essa intendeva rimanere tale, e quindi questa sua neutralità non permetteva al Re di pronunziarsi in nostro favore. Ma egli ci aveva avvertito che in nessun caso noi avremmo potuto temere da lui un'attitudine di ostilità.

Fin dalla dichiarazione di guerra, l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Quinones De Leon, aveva informato di questa risoluzione il Governo della Repubblica ed aveva affermato che potevamo disporre delle due divisioni poste ai piedi dei Pirenei, dirò anzi che questo passo non faceva che confermare le assicurazioni anteriori, che ebbi parecchi mesi prima a Cartagena, in un colloquio col signor Romanones e con Stefano Picion, ministri di quel paese. Il Re mi aveva poi spontaneamente dichiarato: «Se mai la Francia fosse attaccata dalla Germania e quindi costretta a difendere il suo territorio, vi dò la mia parola che la Spagna non mobiliterà e che voi potrete immediatamente inviare le vostre truppe dal Sud ovest alla frontiera dell'Est».

La Francia, continua l'ex presidente della Repubblica, non domandava di più alla Spagna. Non vi era tra le due nazioni alcun trattato di alleanza e quindi era molto per noi, occorrendo, sguarnire interamente la frontiera dei Pirenei e non avere da temere alcuna sorpresa da questa parte durante la guerra.

In Spagna, il Re si era rassegnato a mettersi da parte davanti ad una dittatura perchè un sovrano costituzionale prenda questo partito estremo, bisogna con ogni evidenza che egli creda ad un pericolo pubblico e non veda altra salute che nelle misure eccezionali. Che Vittorio Emanuele investa Mussolini e che Alfonso XIII accetti la proclamazione della dittatura è questo, per l'uno e per l'altro, una di quelle decisioni che lasciano lo spirito ed il cuore lieto. Non appartiene a degli stranieri di apprezzare se essi hanno fatto bene o se essi si sono sbagliati. Poincaré così conclude: Si tratta di affari di politica italiana e spagnola; ma forse un francese al quale le circostanze hanno permesso qualche anno fa di essere in relazioni continue e fiduciose con questi due sovrani ha il diritto di chiamarsi convinto della lealtà delle loro intenzioni e dell'assoluto disinteresse della loro condotta.

Un accordo fra le "Società degli Autori,,
italiana e francese

PARIGI, 17

Dario Niccodemi, insieme alla delegazione della Società italiana degli autori, composta da Alessandro Varaldo, Giovanni Barducci e Nino Berrini, si è incontrato con i membri della Società francese degli autori. Dopo essersi messi d'accordo su una serie di divergenze i membri delle due commissioni hanno deciso di sospendere i loro lavori fino al mese prossimo. Le due parti avranno così modo di studiare il testo di un concordato per l'avvenire, in modo da accordare gli interessi degli autori francesi ed italiani in maniera tale che tutti i membri di ciascuna delle due società ricevano in terra francese o in terra italiana, aiuto e protezione. Un testo definitivo sarà stipulato a Parigi, nel quale verranno fissate le modalità di questo accordo.

Le valute d'Austria e Germania
saranno quotate nel Belgio

PARIGI, 17

Il ministro delle Finanze del Belgio ha autorizzato la quotazione della nuova moneta tedesca sul mercato di Bruxelles a cominciare da lunedì. La stessa decisione è stata presa nei riguardi della corona austriaca.

Dichiarazioni del Cancelliere Luther
ai rappresentanti della stampa tedesca

BERLINO, 17

Il Cancelliere ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa tedesca, ma non ha fatto le importanti dichiarazioni politiche, avendo chiaramente affermato che spetta al Reichstag di ascoltare per il primo le dichiarazioni del Governo.

Il Cancelliere ha smentito la voce corsa che le dichiarazioni in parola fossero state protratte a lunedì, per un dissenso sorto nel Gabinetto sul testo delle dichiarazioni. Il Cancelliere ha informato che al Ministero della Giustizia è stato designato il Presidente del Tribunale di Colonia, Frenker, il quale è da considerarsi come un uomo del centro. Luther ha smentito un'altra voce, quella cioè che il Gabinetto avrà un carattere politico spiccatamente differente dal precedente. Egli dichiara di considerarsi semplicemente un impiegato dello Stato e come tale di voler formare un Gabinetto di minoranza. Se dal 7 dicembre al 14 gennaio si rimase senza Governo, ciò era dovuto alla grande divisione dei partiti nel Parlamento, ma l'unione deve essere completa nel paese. Il Cancelliere ha concluso dicendo di aver formato un Governo tecnico, al di sopra dei partiti con i quali intende lavorare per il bene della totalità.

Alla riunione, il Cancelliere presentò il nuovo capo dell'ufficio stampa, dott. Kiep, il quale esce dalla burocrazia e non è, come il predecessore Spieker, un giornalista militante.

La Conferenza di Venezia
si riaprirà il primo febbraio

BELGRADO, 17

I giornali ufficiosi recano la notizia che, in seguito ad accordo fra i due Governi di Roma e Belgrado, la Conferenza di Venezia, che doveva riprendere il lavoro martedì 20 corrente, verrà riaperta il primo di febbraio. Seguono intanto le trattative dirette fra Roma e Belgrado, specialmente in merito alla soluzione del problema ferroviario.

Le beghe dei cristiano-sociali in Austria
Un maestro elementare in lotta con un ex ministro

VIENNA, 13

(g. s.) Nel partito cristiano-sociale, reggente attualmente le sorti dell'Austria, si manifestano in questi ultimi mesi segni di sgretolamento. Questi dissidi interni nel partito di maggioranza vanno ascritti in primo luogo alla disparità di vedute di alcuni capi vincolati all'impegno di tutelare gli interessi di determinati gruppi di consenzienti politici, inevitabilmente divergenti da quelli di altri gruppi, dei pari aderenti al partito: fenomeno questo comune a tutti i partiti cosidetti popolari che abbracciano e rinchiudono in sè classi elettorali destinate per natura a tendere a mete del tutto diverse. Ma qui si aggiunge un altro elemento di dissoluzione: l'interesse personale, che fu sempre il cancro del partito dal tempo della sua creazione e fine nel suo massimo sviluppo sotto Lueger.

Un esempio classico di coteste guerre personali è dato ora dalla città di Mödling, centro industriale presso Vienna, dove l'organizzazione locale espulse dal suo seno l'ex ministro delle Finanze conte Segur, presidente della Lega cristiano-sociale dell'Austria Bassa, membro del direttorio del partito, presidente del Dorotheum, in una parola personalità politica influentissima. La lotta contro di lui è diretta da un consigliere del piccolo Comune, un maestro elementare, montato sulle furie perchè le autorità provinciali gl'intimarono di riprendere la sua professione dalla quale era stato da alcuni mesi esonerato. Il battagliero maestro, che contava sull'elezione a borgomastro, si ribellò all'idea di dover abbandonare la comoda vita dell'uomo politico di provincia per ritornare ad insegnare l'alfabeto ai bambini, e, raccolto un gruppo di animatori fece espellere dall'organizzazione il Segur, ch'era il suo avversario più pericoloso. La cosa avrà un seguito in seno al Direttorio che prenderà di sicuro le parti del Segur. Così la maggioranza al Consiglio comunale di Mödling si dividerà in due gruppi con la conseguenza della perdita del seggio di borgomastro che passerà ad un socialista.

Dal partito è stato poi espulso in questi ultimi giorni il consigliere comunale di Vienna, Orel, uno dei più feroci agitatori antisemitici; questa misura fu presa per la indisciplinatezza di cui l'Orel si rese ripetutamente colpevole. Un altro motivo di conflitto tra la maggioranza sorse dall'arresto del direttore del panificio «Anker-brotfabrik», a favore del quale fanno viva agitazione alcuni deputati cristiano-sociali rappresentanti gl'interessi delle grandi industrie; l'arresto del direttore del panificio ha invece l'approvazione di tutti gli altri capi clericali.

Questi sono gli episodi delle scissure più salienti ai quali vanno aggiunti molti altri di minor importanza, tra cui non si deve dimenticare l'aperta ostilità dei monarchici, sino a poco fa uniti strettamente ai clericali e che ora, in antagonismo con essi, hanno fondato un proprio partito, imponendo le dimissioni all'unico loro rappresentante alla Camera eletto con voti cristiano-sociali. Se oltre a tutti questi fatti si prende in considerazione l'effetto disastroso che su vaste masse d'elettori hanno avuto le leggi impopolari sull'esonero di migliaia di statali, sull'aumento delle pigioni, sull'inasprimento dei tassi daziari e via di seguito, non può esservi dubbio che se prossimamente — ciò che per il momento non è preveduto — si dovesse eleggere un nuovo Parlamento, la maggioranza attuale andrebbe inevitabilmente incontro ad una catastrofe e l'eredità del sanamento del paese dalle mani del dott. Seipel e suoi aderenti passerebbe con sicurezza assoluta in quella dell'attuale minoranza socialista.

Il fallimento del fronte unico antibolscevico
nei Balcani

BELGRADO, 17

La campagna per la creazione di un fronte unico antibolscevico fra gli Stati balcanici, con l'appoggio dell'Inghilterra, non ha dato, almeno a giudicare dalle impressioni di questi circoli, i risultati che il Governo di Belgrado si attendeva. Sembra che siano falliti gli scopi che il presidente del Consiglio bulgaro si prefiggeva con la visita a Belgrado ed il viaggio all'estero del ministro degli Esteri jugoslavo Nincic.

A quanto si comunica da Lubiana, il Tribunale di Lubiana ha revocato il divieto del Governo di Belgrado col quale si proibiva la vendita dell'organo dei clericali sloveni *Roboljuf*.

Radic verrà giudicato a Belgrado
perchè implicato nella facenda Androlic

BELGRADO, 17

La belgradese *Rec* (da non confondere con la *Riec* di Zagabria), riferendosi alla dichiarazione di Trumbic, che Stefano Radic non potrebbe venir processato a Belgrado per incompetenza di foro, dice, che nella faccenda di spionaggio contro la famosa Daniza Androlic e compagni, sarebbe implicato Stefano Radic e sua figlia e poichè Radic è stati rimesso ai tribunali anzitutto per questa faccenda, il diritto di priorità dovrebbe avere, in base alla legge, il tribunale di Belgrado.

Zara rifugio dei radiciani dalmati

SPALATO, 17

I giornali croati di Spalato constatano, che da quando è stato esteso anche in Dalmazia il decreto-legge contro i radiciani, cioè — la così detta «Obznana» — e cominciarono le perquisizioni e gli arresti, i radiciani e unionisti della classe intellettuale, abbandonarono la Dalmazia cercando rifugio all'estero, specialmente in Italia: a Venezia, Bari, Roma. Quasi tutti i radiciani della Dalmazia settentrionale: da Sebenico ad Arbe e Veglia si sono rifugiati a Zara, per cui Zara è divenuta l'asilo di gran parte dei radiciani. Essi dicono che le autorità italiane, ed anche la popolazione italiana di Zara, osservano verso di loro non solo un contegno corretto, ma anche amichevole.

La Conferenza ferroviaria internazionale

CRACOVIA, 17

La Conferenza ferroviaria internazionale ha fissato un regolamento uniforme per le comunicazioni con la Polonia, la Czeco-Slovacchia, l'Austria, l'Ungheria, l'Italia, la Svizzera e la Jugoslavia a partire dal 1.o marzo, ed ha deciso che, a decorrere da tale data, il trasporto di merci in Polonia, Svizzera e Jugoslavia sia basato sullo stesso regolamento. La commisisone per le merci è convocata per il 27 gennaio a Monaco di Baviera per elaborare il regolamento relativo.

Missione militare giapponese a Livorno

LIVORNO, 17

E' attesa a Livorno una missione militare giapponese composta del colonnello Fuyui, del luogotenente colonnello Uchida e dell'ing. Haisklkki Todio. La missione militare questa mane si è recata a visitare il campo di aviazione di Marina di Pisa e quello di San Giusto ed il cantiere delle costruzioni meccaniche. La commissione partiva questa sera alla volta di Livorno per visitarvi minuziosamente la Regia accademia navale ed il cantiere Orlando.

La chiusura dell'istruttoria
per i fatti di Napoli

NAPOLI, 17

Per i fatti del 16 agosto dell'anno scorso, per i quali furono deferiti all'autorità giudiziaria anche dei militi della Milizia portuaria, la sezione d'accusa ha compiuto la istruttoria. Il procuratore generale ha emesso la propria requisitoria con la quale chiede l'assoluzione di tutti gli imputati per l'addebito di concorso in omicidio e mancato omicidio volontario per insufficienza di prove, e chiede il rinvio al giudizio di alcuni imputati per delitto di rivolta e di altri per delitto di oltraggio e resistenza ai carabinieri, istigazione a delinquere e danneggiamento ai danni del *Mattino* e del *Mondo*. Chiede pure la scarcerazione degli imputati tenente Caruso, tenente Crescenzi, Del Prete, Lo Cascio e Perrotto, perchè il reato loro attribuito non consente il carcere preventivo.

L'istruttoria per il processo Matteotti

ROMA, 17

Stamane poco dopo le 10 il capo della polizia giudiziaria comm. Penneto è stato ricevuto dai comm. Del Giudice e Tancredi con i quali si è intrattenuto fino a dopo mezzogiorno. Nulla è trapelato circa l'oggetto di questa lunga conferenza, alla quale però si può annettere molta importanza.

Due arresti per propaganda sovversiva

MODENA, 17

Sono stati arrestati dai carabinieri di Vignola per propaganda sovversiva, il comunista Kukrulz Rodolfo, nato a Dorniz (Zagabria), ma stabilitosi in Italia dal 1921, proveniente dalla Russia, nonchè certo Dal Chitarro Guido da Marzano (Udine) di professione bracciante.

L'on. Salandra ristabilito

ROMA, 17

L'on. Salandra, che, come è noto, è stato costretto a rimanere a letto perchè affetto da influenza, ha lasciato oggi la propria abitazione essendosi ristabilito.

La morte del senatore Falconi

ANCONA, 17

E' morto a Loreto, all'età di 75 anni, il senatore conte Gaetano Falconi. I funerali avranno luogo lunedì prossimo e quindi la salma verrà trasportata a Fermo città nativa dell'estinto.

La morte dell'on. Pietro Frugoni

BRESCIA, 17

E' morto oggi l'on. Pietro Frugoni, ex deputato, che rappresentò alla Camera per tre legislature il collegio di Leno. L'insigne giurista fece parte di importanti commissioni parlamentari e appartenne, durante la guerra, al fascio parlamentare che ebbe una azione così alta per le fortune d'Italia.

L'on. Cottafavi in fin di vita

MODENA, 17

L'on. Cottafavi, da lungo tempo infermo, è morente. Egli è assistito amorosamente dai componenti la sua famiglia.

Il duello Cassinelli-Petroni

ROMA, 17

I giornali dicono che stamane si sono battuti alla spada l'on. Cassinelli ed il giornalista Petroni.

Al quarto assalto, quest'ultimo ha riportato una ferita lineare all'avambraccio destro, dopo di che lo scontro fu fatto cessare.

Il principe Carlo di Romania
a Pisa e a Livorno

PISA, 17

E' giunto stamani S. A. R. il principe Carlo di Romania per visitare i monumenti della città e il campo di aviazione militare. Il principe Carlo a mezzogiorno si è riunito a banchetto all'«Hotel Nettuno» insieme agli ufficiali aviatori del campo di S. Giusto.

LIVORNO, 17

Proveniente da Roma, è giunto a Livorno S. A. R. il principe di Romania, col suo seguito. Dopo essersi recato a Pisa a visitare alcuni monumenti, S. A. R. è tornato a Livorno e si è recato a visitare la regia Accademia navale. S. A. R. ha manifestato il suo compiacimento e la sua ammirazione per il nostro massimo istituto marinaro.

Ignazio Mesones in Corte d'Appello
L'udienza rinviata a nuovo ruolo

ROMA, 17

Stamane, dinanzi alla terza sezione della Corte d'Appello doveva discutersi l'appello interposto da Ignazio Mesones, Ermanno Pellegrini, De Angelis, Maria Diociaiuti ed altri, avverso alla sentenza del Tribunale di Roma del 21 maggio 1924, che li condannava, meno la De Angelis, a pene varianti da pochi mesi a quattro anni per falsi e truffe. Degli imputati è presente il solo Mesones che appare ingrassato e di florido aspetto. Gli altri componenti la compagnia chi per una ragione e che per l'altra, sono assenti. Il cieco peruviano siede impassibile al banco degli imputati. Con gli occhi spenti, dondola leggermente la testa con movimento ritmico e regolare. Mesones questa volta è venuto senza la solita pelliccia nota ai frequentatori della corte d'Assise. Indossa invece un cappotto di lana a larghi quadri gialli e grigi per carcerati e, malgrado la rozzezza della stoffa, l'imputato riesce ad apparire elegante. Un fazzoletto bianco spunta dal taschino superiore di questo cappotto sui generis. L'udienza viene rinviata a nuovo ruolo e Ignazio Mesones scompare poco dopo dall'aula col suo passo strascicato lentamente, tra due carabinieri.

Istituto per gli orfani di guerra distrutto dal fuoco

FIRENZE, 17

Un terribile incendio si è sviluppato stasera nella villa Disperati dove ha sede l'Istituto nazionale degli orfani di guerra. Gli orfani, circa una novantina, erano fuori dell'Istituto per una gita. Soltanto dopo mezzanotte, dopo incessante lavoro, le fiamme sono state spente. I danni sono ingentissimi. I bimbi sono stati ricoverati nella villa vicina.

L'arresto di un vecchio satiro

FIRENZE, 17

Si ha da Massa che quest'oggi venne arrestato l'ex direttore dei telefoni rag. Francesco Crispuoli, di 62 anni, imputato di atti immondi nei riguardi di una ragazzina di quindici anni di cui non si fa il nome.

Forti vincite al lotto in Sicilia

PALERMO, 17

E' stato vinto in Sicilia, da diverse persone, l'ambo 31 e 47. Il Governo dovrà pagare solo a Palermo qualche milione.

Agitazione di tabacchine a Fiume

FIUME, 17

Le tabaccaie della locale manifattura hanno inscenato ieri sera una dimostrazione rumorosa, determinata dall'applicazione della ricchezza mobile. L'autorità ha proceduto a qualche arresto. Oggi le tabaccaie hanno iniziato lo sciopero bianco. La giornata è trascorsa tranquilla.

Da oggi, il pane comune che costava lire 1.90, è salito a lire 2.10, mentre il pane bianco è stato aumentato da lire 2.30 a lire 2.50.

Gli incontri internazionali di calcio
Ungheria contro Italia

MILANO, 17

Domani, sul campo di viale Lombardia, gli azzurri d'Italia incontreranno i nazionali d'Ungheria: duro compito invero, perchè i magiari sono maestri dell'arte del calcio. Forse perchè essi sanno più che gli altri popoli dell'est e del nord-Europa adattarsi alla nostra scapigliata foga, forse perchè il loro metodo più assomiglia al nostro sistema di giuoco, noi non abbiamo mai potuto piegare i nostri forti avversari.

Il nostro team è stato composto attraverso non poche difficoltà: Burlando, indisposto, ha dovuto essere sostituito all'ultimo momento dal bolognese Baldi. Di contro, gli ungheresi scendono preceduti da una fama grandissima e ben meritata. Il pronostico non è, almeno sulla carta, favorevole agli azzurri, ma sempre allorquando le condizioni sembravano meno propizie, gli azzurri hanno saputo sconvolgere i freddi calcoli dei critici. Noi non dubitiamo che il valoroso capitano della nazionale saprà ancora una volta sorreggere con l'esempio e guidare i suoi generosi compagni sì da strappare un'affermazione onorevole per il buon nome sportivo del nostro Paese.

Ecco la composizione delle due squadre: Italia: De Prà, De Vecchi (capitano), Callegaris, Aliberti, Balli, Genovesi, Levratto, Magnozzi, Della Valle, Ceventini III, Conti.

Ungheria: Szak, Fogl II, Fogl III, Fuhrmann, Kleber, Blum, Remay III, Takacz Otrh, Spitz, Kohut.

Dirigerà l'incontro il francese Slawik.

Tom Gibbons contro Firpo

LONDRA, 17

E' ora certo che il campione argentino Firpo si scontrerà con l'«heavy weight» americano Tom Gibbons all'Holland Park Hall di Londra la sera del 30 marzo. Il match desta vivo interesse negli ambienti sportivi inglesi e si ritiene che sarà lo scontro più notevole avvenuto in Granbretagna dal 1892 quando Peter Ackson si scontrò con Frank Slavin. Gibbons afferma di sentirsi in grado di vincere Firpo; ma la vera ragione del desiderio di Gibbons di scontrarsi con Firpo è che la vittoria su Firpo diverrà automaticamente diritto a scontrarsi con Dempsey per il campionato mondiale. Si presume che dato lo stile dei due campioni, il match durerà 10 rounds. Lunedì sera Firpo è stato presentato al pubblico dal Ring del National Sporting Club.

La "Sei giorni,, berlinese
Magnifica prova di Giorgietti

BERLINO, 17

Alla 41.a ora di corsa della «sei giorni» erano stati percorsi 1260 chilometri. Nella graduatoria era prima la coppia Van Kempen-Sawal con 88 punti, seconda la coppia Rutte-Hertz con 58 punti. La coppia italiana composta da Giorgetti e Ripetto occupa il nono posto con 30 punti, immediatamente dopo la coppia francese Brocco-Miguel.

L'italiano Giorgietti è particolarmente ammirato per la sua resistenza ed i giornali commentando oggi lo svolgersi della corsa nelle ultime 24 ore dicono che Giorgietti non appare sufficientemente sorretto dal suo compagno. Egli vinse parecchi traguardi e tra l'altro vinse il premio offerto dall'*Acht Uhr Abendblatt*.

L'improvvisa partenza di Dundee

PARIGI, 17

L'ex campione del mondo pesi welter, Johnnie Dundee, che doveva incontrarsi a Parigi il 27 gennaio col campione francese Bretonnel, è partito oggi per gli Stati Uniti, imbarcandosi su un transatlantico, sotto il suo vero nome di Giuseppe Carrera.

COMUNICATI *)

JOLE SCHORN
CARLO SAITZ

partecipano il loro matrimonio

Trieste, 18 gennaio 1925

Per essermi espresso in modo lesivo contro la trattoria della signora POIANI, di Grisignana, e figlio CARLO, ritiro pubblicamente un tanto, dichiarando infondate le mie antecedenti asserzioni.

P. PETRONIO, da Pola

DIFFIDA

I sottoscritti non riconoscono debiti della loro figlia Maria.

GIOVANNI ed ANNA TOMASICH
Capodistria

CONSORZIO TRIESTINO DEI PANETTIERI

Da lunedì 19 corr. il pane verrà venduto ai seguenti prezzi:

Pane scuro	1 kg.	L.	2.10
» »	½ »	»	2.30
» bianco	1 »	»	2.40
» »	½ »	»	2.60
Lavorato treccia Cap.	1 »	»	2.50
» » »	½ »	»	2.70
Pane condito		»	3.—
Segala	1 »	»	2.40

La Direzione

RINGRAZIAMENTO

All'egregio sig. dott. **Mario Dardi,** medico chirurgo, qui, vada l'espressione della mia perenne riconoscenza, per il pronto intervento nell'atto operatorio e per tutte le assidue e diligenti cure, prodigatemi durante la mia grave malattia, ora felicemente superata. Obbligatissimo

Francesco Antonic, negoziante

Trieste, 18 gennaio 1925.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La carità dei triestini nell'anno 1924

Oltre seicentomila lire di beneficenza elargite attraverso il "Piccolo,,

La carità cittadina si è esplicata con generosi impulsi anche nel decorso anno. La cronaca quotidiana delle oblazioni rivela due forme di beneficenza: quella che si manifesta con improvvisi slanci di carità collettiva che è come un coro di pietà e di soccorso collettivo per le grandi sventure umane, o accidenti tellurici o disgrazie accidentali d'altra natura; e quella che sgorga spontanea e costante, con una disciplina continuata che è come il respiro di un piccolo cuore rivolto sempre al pensiero della fraternità umana verso i deboli, verso i poveri e i reietti dalla fortuna. Si può dire senza peccare di vanagloria che poche città come Trieste posseidono così alte e varie istituzioni di assistenza sociale. Tutta la triste e sconfinata categoria dei poveri, dai lattanti ai vecchi cadenti, trova nella nostra città un ente o un istituto per la tutela fisica e legale. E' una lunga serie di opere che ogni giorno sono richiamate alla memoria dei cittadini per il bene che compiono; e senza queste opere, che alleviano sensibilmente gli aggravi finanziari che altrimenti deriverebbero ai bilanci comunali e provinciali, Trieste non potrebbe mostrare la sua generosità sollecita e fraterna. Vi sono istituzioni che fanno parte della nostra più profonda vita morale; vi sono altre che sono il fiore dei nostri più antichi e faticosi sacrifizi. Vi hanno poi di quelle, di più recente costituzione, che amiamo con ardore spontaneo e con palpito di ininterrotta bontà.

A questi istituti, che testimoniano non solo la nostra fede nazionale, ma anche il profondo sentimento civico che governa la nostra vita quotidiana, si rivolge e nella letizia e nella sventura il ricordo dei lettori del *Piccolo*. Le fauste ricorrenze e gli anniversari tristi sono sempre commemorati dai triestini con un'opera di carità. Naturalmente, per quanto grande e assidua si dimostri la generosità degli oblatori, questa non arriva mai a soddisfare e a esaurire le esigenze e i bisogni delle istituzioni locali di beneficenza. Le crescenti difficoltà della vita, l'aumentato numero della popolazione indigente, le nuove situazioni create a molti individui dallo spostamento dei valori economici in questi ultimi anni, hanno posto le amministrazioni degli istituti di beneficenza di fronte a difficoltà superabili soltanto col soccorso di sussidi finanziari, che valgano almeno in parte alla copertura dei fondi occorrenti per il sostentamento e le cure di tanta gente. Sicchè, sotto certi aspetti, accade a Trieste come per le altre grandi città d'Europa: l'aumentata floridezza della vita civile, e il crescente sviluppo commerciale, creando e allargando il benessere di tutte le classi sociali, determinano, per un naturale processo, anche un aumento di elementi spostati. Le statistiche infatti dimostrano che nelle maggiori città come Londra e Parigi e New York, ove più vasta è la categoria dei ricchi e il tono della vita materiale è più forte, quivi la popolazione indigena è in proporzione più numerosa che nelle modeste città che hanno meno sensibile la differenza tra grandi ricchezze e grandi miserie.

Difatti, i crescenti bisogni degli istituti locali di beneficenza che vedono allargarsi la propria missione col moltiplicarsi delle richieste di aiuto, sono un indice sicuro dello sviluppo della popolazione povera. La stessa Beneficenza Pubblica che con la nuova legge amministrativa si è costituita in ente autonomo, sente crescere le spese del proprio bilancio. Ora si domanda: con l'aumento delle spese di beneficenza nelle sue varie manifestazioni, sono aumentati in proporzione anche gli oblatori? La risposta ha bisogno di qualche chiarificazione. A prima vista sembrerebbe che il numero dei caritatevoli sia diminuito di fronte a quelli registrati nel 1923. Infatti in quell'anno la beneficenza aveva raccolto a mezzo del nostro giornale lire 710.282.85, mentre nel 1924 si raccolsero 637.530.40. La diminuzione di quest'anno va ascritta al fatto che nel 1923 erano tre sottoscrizioni e precisamente: lire 80.639.60 pro monumento ai caduti, lire 10.950.35 pro vittime del disastro della valle Bergamasca, e lire 1680 pro vittime del terremoto giapponese; dunque un totale di lire 93.269.95 che sottraendo alla somma totale (del 1923: lire 710.282.85) rimaneva la sottoscrizione alle oltre 200 istituzioni di lire 617.012.90, ciò che dimostra che anche quest'anno si ebbe un aumento di oltre 20.000 lire divise tra le 200 istituzioni; di queste si ebbe un maggior contributo alla Lega Nazionale di ben 17.000 lire (1923: lire 56.570.20, 1924: lire 73.748.40); poi viene subito la Società degli Amici dell'Infanzia con un aumento di lire 18.000 (1923: 49.816.—, 1924: 68.040.—), ed il terzo posto lo occupa il Nido Regina Elena con un aumento di lire 11.000.— (1923: lire 5.350, 1924: lire 16.384).

Come si vede anche quest'anno, come nel passato anno, le oblazioni si concentrarono in maggior numero sopra istituzioni che hanno scopi più generali. Un notevole aumento si è avuto nelle oblazioni della Lega Nazionale e poi alla Società degli Amici dell'Infanzia, e infine all'Opera dei Nidi Regina Elena. Queste e altre istituzioni che offrono spesso al pubblico la possibilità di soccorsi attraverso manifestazioni mondane o intellettuali, raccolgono generalmente le oblazioni della gente modesta. I grandi lasciti, le elargizioni cospicue che oltrepassino le cinque o le dieci mila lire sono assai rare, e costituiscono quasi un avvenimento. Perciò è tanto più rilevabile il buon cuore della città in quanto la carità quotidiana appare fatta sempre dai piccoli borghesi, dalle persone di modeste risorse, da quelle che lasciano pur nel loro modestissimo bilancio, inquadrato nelle strettoie dei bisogni famigliari, un posticino caro e inobliato per la beneficenza a qualche istituto cittadino più amato. La oblazione di venti lire, di dieci lire, di cinquanta lire costituisce per il piccolo impiegato, per il modesto professionista un sacrifizio notevole; eppure il naturale sentimento egoistico dell'economia, è sempre superato da quelle effusioni di affetto civile che unisce il cittadino anonimo all'Opera Pia che gli chiede il modesto contributo. In questo senso di solidarietà umana nel dolore e nella gioia, i triestini proseguono nella grande e nobile azione di carità elevando lo spirito italiano di Trieste e nobilitandone le belle tradizioni.

Ecco intanto l'elenco che illustra le azioni benefiche nel 1924:

Guardia Medica	Lire	82830.10
Lega Nazionale	»	73748.40
Amici dell'infanzia	»	68040.—
Comunità Greco Orientale	»	40590.—
Congregazione di carità	»	38235.70
A. N. fra madri ved e orf. cad.	»	32011.45
Nidi Regina Elena	»	16384.—
Ospedale Israelitico	»	15452.—
Comune di Trieste per i poveri	»	12700.—
Asilo Jolanda per fanciulle	»	12343.20
Comunità Israel. di beneficenza	»	11145.—
Osp. Marino Duchessa d'Aosta	»	10385.—
Orfanotrofio S. Giuseppe	»	10141.—
Soc. per la lotta contro la tub.	»	9388.60
Comitato difesa dei minorenni	»	8714.20
Ass. Mutua fra imp. privati	»	8181.—
Asilo Rittmeyer per ciechi	»	8125.—
Osp. infantile Burlo Garofolo	»	7820.—
Monumento ai caduti in guerra della Provincia di Trieste	»	7543.—
Patron. per gli orfani di guerra dalla provincia di Trieste	»	7258.05
A. Naz. fra mut. e inv. guerra	»	7240.50
Asilo infantile israelitico, fondazione Tedeschi	»	6900.—
Società di Navigazione Gerolimich (fondo P. Gerolimich)	»	6240.—
Banca Commerciale Triestina (F. Filantropico)	»	6099.—
Ginnasio Dante Alighieri	»	6080.—
Opera Naz. d'assistenza all'Italia Redenta	»	5915.—
Società Operaia Triestina	»	5690.25
Ass. Naz. tubercolotici guerra	»	4780.—
Pia Casa di ricovero di Lussinpiccolo	»	4520.—
Gremio sensali di Borsa	»	4215.—
Riunione Adriatica di Sicurtà (F. De Frigyessy)	»	3870.—
Corporazione Naz. del Teatro	»	3854.—
Fondazione Milena Radoslovich del Lloyd Triestino	»	3699.10
Croce Rossa It. (sede di Trieste)	»	3371.40
Ospedale Regina Elena	»	3362.—
Associazione fra pensionati statali della V. G.	»	3230.—
Istituto Magistrale Carducci	»	3012.—
Società triestina di navigazione Cosulich (fondo sussidi)	»	2957.40
Fraternità israel. di Miseric.	»	2875.—
Frenocomio	»	2750.—
Pia Casa Gentilomo	»	2530.—
Unione e Concordia	»	2355.—
Società di Nav. Libera Triestina (F. Avogadro Di Quinto)	»	2245.—
Soc. delle signore evangeliche	»	2125.—
Comunità Evangelica Elvetica	»	2055.—
Ospedale di Lussinpiccolo	»	1860.—
Casa di Nazaret	»	1855.—
Unione filan. «La Previdenza»	»	1838.—
Associazione medica	»	1800.—
Monumento a Oberdan	»	1793.20
Croce Verde Triestina	»	1759.—
Inferm. Treves (Croce Bianca)	»	1688.—
Associazione orafa della V. G.	»	1605.—
Beneficenza di Lussinpiccolo	»	1545.—
Ginnasio Liceo Petrarca	»	1445.—
Maschil El Dal	»	1135.—
Società di Mutuo soccorso fra agenti di manifatture	»	1090.—
Comunità Serbo Ortodossa	»	1050.—
Società dei tipografi	»	1036.—
Ricreatorio E. Brunner	»	1000.—
Società di mutuo soccorso fra camerieri e cuochi del Lloyd Triestino	»	990.—
Ass. Naz. ex combattenti	»	961.—
Adriatica in spedizioni (fondo Pierobon e Brock)	»	910.—
Ricr. Edmondo de Amicis	»	820.—
Banco di Roma (fondo di beneficenza per il personale)	»	814.50
Società di soccorso Elvetica	»	785.—
Fondo addetti off. Comun. gas	»	765.—
Fondo di previdenza marittimi della Cosulich	»	765.—
Cassa Mutua fra impiegati delle Assicurazioni Generali	»	720.—
Refezione scolastica (alla Società contro la tubercolosi)	»	710.—
Fratellanza artigiana	»	675.—
Sacro cuore di Gesù	»	635.—
Associazione farmaceutica V. G.	»	620.—
Ospedale della Maddalena	»	615.—
Asilo infantile di Lussinpiccolo	»	615.—
British Seamen's Home	»	600.—
Liceo scientifico «Oberdan»	»	594.15
Suore domenicane	»	585.—
S. Vincenzo de' Paoli	»	585.—
Asilo infantile di Lussingrande	»	575.—
Cons. naz. Donne italiane	»	545.—
Ordine dei medici	»	535.—
Assoc. gen. fra neg. al dett. (fondo negozianti decaduti)	»	515.—
Basilica di S. Giusto (per la restaurazione)	»	500.—
Congreg. di carità di Capodistria	»	500.—
Salesiani (Oratorio)	»	475.—
Compagnia volontari G. F. e D.	»	455.—
Scuola di via S. Giorgio (fondo scolari poveri)	»	417.—
Ass. naz. bers. i. c. «E. Toti»	»	400.—
Istituto tecnico «L. da Vinci»	»	394.—
Società addetti camera e cucina	»	380.—
R. Scuola complementare	»	365.—
Ordine dei farmacisti	»	350.—
Ricreatorio «Enrico Toti»	»	348.65
Beneficenza di Lussingrande	»	345.—
Istituto industriale	»	325.—
Un. naz. ital. amiche della giov.	»	305.—
Soc. fra imp. statali della V. G.	»	296.50
Asilo infantile di Monfalcone (Panzano)	»	295.—
Scuola di via Ferriera	»	287.—
Associazione Dalmatica	»	285.—
Ricreatorio «A. e F. Nordio»	»	275.—
Pio fondo ved. ed orf. di marina	»	275.—
Partito nazionale fascista	»	265.—
Conservatorio Verdi	»	255.—
Società Dante Alighieri	»	235.—
Istituto naz. Assicur. contro gli inf. (fondo vedove ed orfani)	»	231.—
Scuola di via Mazzini	»	230.—
Società Alpina delle Giulie	»	230.—
Scuola Edmondo de Amicis	»	224.—
Associazione commercianti (fondo custodi Tergesteo)	»	220.—
Scuola di via Parini	»	205.—
Assoc. Cavalieri della Morte	»	200.—
Oratorio francescano	»	200.—
Lega navale italiana	»	200.—
Accademia nautica	»	200.—
Ospedale per gli orfani di guerra	»	190.—
Museo del Risorgimento	»	185.—
Circolo Artistico	»	165.—
Giovane Italia	»	165.—
Scuola di via Giotto	»	165.—
Associazione Antoniana	»	160.—
Ricreatorio di Barcola	»	155.—
Scuola di via Ruggero Manna	»	152.—
Consorzio dei caffettieri	»	151.—
Fondo comunale Fabio Rimini	»	150.—
Cant. nav. triest. (fondo suss.)	»	150.—
Vescovo di Trieste (per i poveri)	»	150.—
Ass. naz. tubercol. trinceristi	»	150.—
Ricreatorio Giglio Padovan	»	145.—
Società italiana per l'igiene	»	140.—
Conservatorio Tartini	»	140.—
Sindacato farmacisti	»	125.—
Cassa previd. medici ammalati	»	120.—
Fondo socc. tramvieri Opicina	»	120.—
Scuola italiana di Guardiella	»	120.—
Casa del marinaio	»	120.—
Ass. di m. s. fra parrucchieri	»	110.—
Pro fam. povera C. Santarossa	»	110.—
Magazzini Gen. (fondo Minas)	»	105.—
Patronato scarcerati	»	105.—
Scuola di via Donadoni	lire	100.—
Assoc. naz. madri, ved. orf. dei caduti, sezione Capodistria	»	100.—
Liceo Riccardo Pitteri	»	100.—
Società ex perseguitati politici	»	100.—
Monumento caduti arma Genio	»	100.—
Sursum Corda	»	100.—
Educatorio Teresiano	»	100.—
Ricreatorio Chiadino S. Luigi	»	99.05
Società orchestrale triestina	»	90.—
Scuola di via Pietro Kandler	»	85.—
Comunità evangel. augustana	»	85.—
Scuola italiana di Roiano	»	77.—
Madri ausiliatrici Purgatorio	»	70.—
Lloyd Triest. (fondo ved. orf.)	»	70.—
Associazione naz. Giord. Bruno	»	70.—
Scuola di via Paolo Veronese	»	60.—
Circolo di S. Tarcisio	»	55.—
Opere di carità	»	55.—
Associazione della stampa	»	54.—
Vita Nuova	»	50.—
Sanatorio di Ancarano	»	50.—
Cons. antituberc. Prov. Trieste	»	50.—
Camera dei medici	»	50.—
Italica Gens	»	50.—
Oratorio di S. Luigi Gonzaga	»	50.—
Gruppo teosofico «Verità»	»	50.—
Giovani esploratori italiani	»	45.—
Scuola di via S. Francesco	»	45.—
Scuola di via dell'Istria	»	42.—
Scuola italiana di Barcola	»	40.—
Opera Cardinale Bonomelli	»	40.—
R. Accademia di commercio	»	30.—
Società Redenta di Pirano	»	25.—
Congregaz. carità Monfalcone	»	25.—
Giardino d'infanzia di S. Vito	»	25.—
Comitato intersociale contro la tratta delle donne e fanciulli	»	25.—
Profughi armeni (Croce R. I.)	»	25.—
Unione rappresent. commercio	»	20.—
Nave Asilo	»	20.—
Società francese di beneficenza	»	20.—
Scuola Felice Venezian	»	15.—
Confederazione generale bancari	»	5.—
Piccolo dei Piccoli (per benef.)	»	5.—
Associazione goliardica	»	2.—
TOTALE	Lire	637.530.40

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonietta ved. de Resmini, dal figlio Bruno lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Croce Rossa, lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro Gremio sensali di Borsa; da Nicolò Cernogorcevich e consorte lire 25 pro Lega Nazionale; da Silvio Gattegno lire 50 pro Guardia medica; da Guido Gattegno lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Maria Napoli, da Mercede Gregoretti lire 25 pro Società lotta contro la tubercolosi; da Lia Biasioli lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Per rispondere all'appello dell'Associazione nazionale madri e vedove dei caduti in guerra dal Banco di Roma lire 50.

In ricorrenza del 40.o anniversario di lavoro al Lloyd Triestino, il lavoratore Antonio de Wittmann lire 20 pro fondo Elena Radoslovich.

Da Alfredo Schönfeld lire 50, dalla dottoressa Gabriella Cofler lire 20, da Gisella Grego e da Olga Voghera lire 10 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Emilio Delben, dalla ditta Ugo Stölker lire 25 pro Guardia medica, dalla famiglia Hröpich lire 25 pro Gremio sensali di Borsa (fondo orfani).

Per onorare la memoria di Giuseppina Kopacin, da Carolina e Nicolò De Rin lire 20 pro Ass. mutua fra impiegati privati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Francesca ved. Tomadesso, da Nella e Edgardo Prister lire 25, da Pina e Carlo Polacco lire 25 pro Nidi Regina Elena; da Giuseppe Manfdel lire 25 pro Gremio sensali di Borsa (fondo vedove e orfani); da Ida e dott. Miro Mitrovich lire 25 pro Asilo dei ciechi Rittmeyer; da Graziano e Emilia Castelbolognese lire 20 pro Nidi Regina Elena; da Ettore e Lina Pollich lire 50 pro Società Navigazione Libera (fondo Avogadro da Quinto); da Luisa Nordio lire 25 pro Nidi Regina Elena; dalla famiglia Nazario Peterlini lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; da Enrico Giuli lire 50 pro Ospitale israelitico.

In memoria della loro condiscepola Ilda Greilinger, dalle alunne del II corso b inferiore dell'Istituto magistrale «G. Carducci» lire 37 pro Istituto «G. Carducci» (fondo allieve povere).

Per onorare la memoria di Maria ved. Sirk, da Emilia ved. Sotto Corona e figlia Alice lire 20, da Ada ved. Millo e Amelia ved. Bassutti lire 20, da Geny e Sergio Millo lire 20 pro monumento ai caduti; da Giorgio Finizio lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Moro lire 20 pro Istituto dei poveri; dalla Direzione didattica e dal collegio degli insegnanti della scuola di via Giuseppe Parini lire 127 pro Cassa scolastica «Giuseppina Tedeschi».

Per onorare la memoria di Giuseppe Popper, da Elsa e Giulio Sas lire 25 pro Ospedale israelitico.

Le allieve della II cittadina della scuola di via Parini acquistarono di propria iniziativa il calendario e donarono alla Lega Nazionale lire 10.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia.

Dal dott. Fleischmann lire 10 pro Lega Nazionale.

Per definizione di una vertenza, da Mario Zennaro lire 75 pro Congregazione di carità (Pia casa dei poveri).

L'elargizione pubblicata ieri da Cesare Migliorini era per onorare la memoria di Antonietta de Resmini.

L'elargizione pubblicata venerdì, di lire 1000 pro Nidi Regina Elena, era del cav. Hermann Spierer anzichè Spieser.

Onorificenze. Nel nostro mondo forense e tra i magistrati di Trieste e della regione, sarà appresa con la massima compiacenza la nomina a commendatore della Corona d'Italia del Presidente del nostro Tribunale e consigliere di Corte di Cassazione dott. Antonio Perissich. La nomina a commendatore del Presidente Perissich, è stata fatta da S. M. il Re, con decreto del 28 dicembre, e segna un giusto e meritato riconoscimento al grande valore morale e intellettuale di questo eminente magistrato che per tanti anni, con serena coscienza e alto senso della sua funzione, coprì l'importante carica presso il nostro Tribunale. Nella prima fase dell'unificazione legislativa, il comm. Perissich, operando con chiara mente di giurista, ha compiuto, attraverso studi assidui delle leggi italiane e dei nostri codici, un'opera sagace e illuminata che è valsa non solo a rendere più snello e rapido il trapasso dalla vecchia alla nuova legislazione, ma anche a mantenere normale e disciplinato il corso della giustizia e le mansioni burocratiche negli uffici del nostro Tribunale. Al comm. Perissich esprimiamo le nostre vive felicitazioni.

— Con viva compiacenza sarà appreso che fra i nuovi cavalieri della Corona d'Italia figura pure l'egregio prof. Giacomo Furlani, che da tre anni regge coscienziosamente, in assenza del Preside, il R. Istituto magistrale «Giosue Carducci». Al colto insegnante le nostre congratulazioni.

Feste e balli

Il veglione della Lega Nazionale. Il Comitato feste della Lega Nazionale, di cui è presidente il gr. uff. Carlo Banelli, ci prega di comunicare che il tradizionale veglione avrà quest'anno luogo la sera del 7 febbraio al Politeama Rossetti. Il Comitato attende alacremente all'organizzazione della festa, che non è da dubitarsi avrà anche quest'anno lo splendido successo dei veglioni del 1923 e 1924.

Certo quella sera il bello e vasto teatro non mancherà di raccogliere gran pubblico, senza distinzione di ceti, raccolto per divertirsi e, insieme, per appoggiare la cara istituzione nella vasta, importantissima opera che compie nei dintorni della città e ai confini della Patria.

La moda attraverso i secoli. Abbiamo ammirato la moda del 1925, fors'anche quella del 1926; abbiamo ammirato la moda della Trieste levantina del 1820; terza — «omne trinum est perfectum» — ed ultima — «finis coronat opus» — ammirazione sarà quella della «Moda attraverso i secoli», nel ballo organizzato dal Consiglio nazionale delle donne italiane che si terrà sabato prossimo, 24 corrente, in sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Ecco dunque un modo, quanto mai piacevole e simpatico, di fare un completo corso di studio sulle fogge del vestire, dai tempi più antichi ai giorni nostri! Ecco, inoltre, un modo molto gradito di aiutare l'opera benefica del Consiglio nazionale. Ecco, infine, un modo indovinatissimo di risuscitare le dame e le damine delle epoche passate, di farne scendere qualcuna dalla cornice dei vecchi quadri famosi. Quale meraviglioso campo d'ispirazione! Il broccato dalle linee severe, sovrano assoluto nell'abbigliamento femminile dal '300 al '500 e più in là, come lo ritrasse Domenico Ghirlandaio per le sue belle fiorentine; i grandi collari di pizzo e le ricche gonne alla Maria Stuarda, gli enormi cappelli piumati di Gainsbourough e Reynolds; i guardinfante di Van Dyck; la grazia un po' manierata delle parrucche grigie di M.me Vigée-Lebrun e di Nattier; la grazia birichina delle parrucche bianche del Longhi; l'eleganza succinta degli «Incroyables»; le gonne a cerchi; i vitini di vespa, i riccioli del Secondo Impero e del Biedermeier... insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Perchè è qui, tra le fogge ritratte dagli artisti contemporanei che si deve cercare l'ispirazione e non tra le solite spagnole, le solite giapponesi o le solite olandesi, quantunque sieno ammessi anche i costumi stranieri e Rubens, Van der Meer od altri possano benissimo fornire i modelli. E così la bella sala accoglierà quella sera, per qualche ora almeno, la visione fugace di sei o sette secoli ed anche più.

La veglia mascherata della Mutua. Proseguono alacremente i preparativi per la grande veglia mascherata sul cui esito si possono fare le migliori previsioni, data la richiesta dei biglietti e la numerosa prenotazione dei palchi.

In questa veglia, che è ormai divenuta una festa tradizionale della Mutua, la grande associazione degli impiegati otterrà non solo lo scopo di dare un maggior incremento al suo fondo di beneficenza pro «vedove e orfani», ma si vedrà pure onorata dall'appoggio e dal consenso di tutta la cittadinanza, che in ogni occasione ha sempre dimostrato la sua maggiore simpatia a questa benefica istituzione.

Alla veglia, che si terrà sabato 31 corrente al Politeama Rossetti, potranno intervenire anche i non soci, che per l'acquisto di biglietti potranno rivolgersi alla cancelleria sociale (via Pier Luigi da Palestrina N. 3 primo), la quale assume pure la prenotazione per i palchi. I biglietti saranno posti in vendita anche la sera della veglia al botteghino del teatro.

La veglia danzante dei sarti e sarte. Anche questa laboriosa categoria terrà la sera del 1.o febbraio una veglia in costume facoltativo nel simpatico Teatro Filodrammatico. L'incasso netto andrà devoluto al fondo vedove, bisognosi ed orfani.

Una serata mondana. Stasera dalle 21.30 si terrà in sala Tina Di Lorenzo il primo grande ballo organizzato dal «Mondo femminile». Il Comitato non s'è risparmiato fatica perchè questa serata riesca animata e brillante. Per questa festa sono validi gli inviti dei trattenimenti domenicali. Esclusi o dimenticati involontariamente possono ritirare l'invito in sala Tina Di Lorenzo presso il Comitato oggi dalle 12 alle 13.

Il maestro Cesare Nordio alla cattedra di composizione di Bologna. Il giovane musicista nostro, maestro Cesare Nordio, è stato chiamato alla cattedra di composizione del Liceo musicale di Bologna, dove terrà le sue prime lezioni alla fine di questo stesso mese. Questa chiamata avviene dopo un importante concorso, nel quale il maestro triestino riuscì vincitore su circa trenta concorrenti, fra i quali, in ragione dell'autorevolezza della cattedra stessa, erano alcuni dei più chiari ingegni musicali d'Italia. Si tratta infatti di una cattedra illustre per essere stata tenuta da musicisti di gran fama, quali Luigi Mancinelli, Alessandro Busi, Luigi Torchi, e più o meno a lungo anche da tutti i direttori del Liceo di Bologna, Giuseppe Martucci, Enrico Bossi, Ferruccio Busoni e Franco Alfano. Il Nordio vi giunge a soli trentatrè anni, dopo aver mostrato la sua valentia d'insegnante di composizione al nostro Conservatorio Verdi, e dopo aver vinto solo un anno addietro il concorso per il Conservatorio di Palermo, dove si è cercato in tutti i modi che egli non avesse a cedere al nuovo invito. Tutti gli auguri accompagnano Cesare Nordio nel nuovo campo aperto al suo ingegno.

Per un'onorificenza. Iersera un gruppo numeroso di amici del sig. Luigi Guattacini, consigliere della maggioranza fascista, recentemente nominato cavaliere della Corona d'Italia, si raccolse al Ristorante Moncenisio, per presentare al neo-decorato le insegne. La serata trascorse in mezzo a rievocazioni patriottiche, mentre un'orchestrina suonava gli inni nazionali.

Il personale ferroviario al nuovo capostazione principale della Centrale. Ieri sera alla Stazione centrale ebbe luogo una bicchierata in onore del cav. Nava promosso a capostazione principale, alla quale prese parte tutto il personale della Stazione, che volle esprimere al suo superiore il proprio affetto. Disse parole di occasione il capostazione Giannetti, al quale rispose, commosso, il festeggiato. Dopo, la ditta De Rosa, servì un rinfresco.

L'«Emancipazione» sequestrata. Ieri mattina l'«Emancipazione» venne sequestrata nella tipografia Morterra, prima dell'uscita, da una squadra di agenti agli ordini del cav. Mambrini. Il sequestro fu disposto dal Prefetto per un articolo dal titolo «L'ora dell'espiazione». La direzione del giornale provvide a fare una seconda edizione senza l'articolo incriminato; ma verso le 10, quando stava per uscire, anche questa venne sequestrata dagli stessi agenti.

Il varo dell'«Esquilino» al Nazionale. In occasione del varo della prima motonave «Esquilino», avvenuto il 10 corr. al Cantiere S. Rocco, per cura della Leonifilm venne assunta una film, che è riuscita veramente interessante. Le varie fasi del varo sono riprodotte con una evidenza e una bellezza veramente notevoli, tanto che la proiezione della film sullo schermo ridà l'impressione di assistere veramente al varo e si prova la stessa commozione.

Il programma della Minerva per i prossimi mesi

Mercoledì 21 corr. si riprende, con la lettura di versi di Umberto Saba, il ciclo di conferenze della Minerva, interrotto negli ultimi tempi per non intralciare la fervida attività svolta dal Circolo Artistico nei locali sociali. Umberto Saba, questo eletto poeta, ha sempre raccolto grande ed intelligente pubblico intorno a sè: la ripresa si annunzia adunque con una delle più interessanti e più promettenti serate.

Ma poi, tutta una serie di convegni intellettuali attraentissimi si è la Società di Minerva assicurata per questo mese e per i prossimi. Avremo la conferenza di Ermanno Viezzoli su «Vittore Grubicy», letta con tanto plauso a Venezia; avremo la conferenza di un chiarissimo scrittore polacco sul grande romanziere della sua nazione, W. L. Reymont, testè onorato del premio Nobel; avremo una rievocazione di Anatole France, fatta dal prof. Renato Flegar; e verso la fine del mese, il nostro pubblico risaluterà l'ex sottosegretario di Stato on. Dario Lupi, che lasciò tanta memoria e tanto desiderio di sè e della sua valentia d'oratore dopo il lungo soggiorno a Trieste nel 1919, e che ha promesso di parlare sul tema: «La Gran Guardia sul mare». Successivamente, insieme con altre per le quali si sta ancora trattando, si avranno una conferenza di Marino de Szombathely sui «Poemi omerici» ed una di Giovanni Quarantotto su «Pasquale Besenghi degli Ughi, patriotta»: e queste belle serate avranno la loro conclusione, nel periodo pasquale, con alcune conferenze del l'illustre storico prof. Pietro Silva, che parlerà per la prima volta nella città nostra, dove tutto fa credere abbia a rinnovarsi l'interesse immenso suscitato dai due grandi cicli di conferenze da lui tenuti recentemente a Milano.

Questo la Minerva ha preparato: e questo svolgerà nell'imminente stagione.

Nuove pubblicazioni musicali. Il maestro Romano Borsatti ha composto su parole del signor Rino Galasso una graziosa e melodiosa «Giava delle rose», che lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu ha pubblicato in elegante veste.

La serietà della data di estrazione

Apprendiamo le giuste lamentale del pubblico verso Comitati che si permettono lanciare Lotterie con la data irrevocabile di estrazione, che poi non effettuano e neppure si degnano di dare avviso in tempo che l'estrazione è rimandata. Il pubblico, ritenendo seria la data dell'estrazione, acquistò i biglietti, e susseguentemente ne rimase deluso. Occorre serietà e facciamo vivo appello alle competenti Autorità affinchè non permettano rimandi di estrazione e quindi non si prestino a far ingannare gli acquirenti delle cartelle.

La data del 29 gennaio 1925, garantiamo nel modo più assoluto, **è seria** e in quel giorno avrà luogo immancabilmente l'estrazione della **Tombola con premi tutti in contanti per L. 450.000, il cui ricavato va a beneficio della Croce Rossa Italiana.**

La Commissione Esecutiva, che ha sede in Roma — Via Aracoeli 3 — è affidamento sicuro per il pubblico, e può essere tranquillo della ormai nota serietà, di quanto pubblica la Commissione stessa.

Ogni cartella costa lire due e contiene 10 caselle per poter scrivere a propria volontà 10 numeri, uno diverso dall'altro, e compreso dall'1 al 90. Si trovano in vendita sia le cartelle come le vere Buste della Fortuna, dagli incaricati che tengono esposto l'avviso della **«Tombola, Croce Rossa Italiana».**

Un'iniziativa provvida

Il servizio dentistico per gli scolari

Allo scopo di concretare un servizio dentistico scolastico, ebbe luogo ieri l'altro alle 12, negli uffici della Presidenza municipale, un'importante riunione alla quale parteciparono il sindaco sen. Pitacco, il comm. Tamaro assessore alla Pubblica istruzione, il dott. Antonio Palcich medico provinciale, il cav. dott. Tanzarella segretario capo al Provveditorato agli studi, il dott. Antonio Lius ufficiale sanitario del Comune, il cav. Gusina direttore dell'ospedale Regina Elena, il dott. Giulio Grandi primario, il dott. Silvio Vianello capo medico scolastico, il dott. Baldessari vicedirettore della Cassa distrettuale per ammalati, il dott. Rosanz direttore del gabinetto dentistico della Cassa distrettuale per ammalati, il cav. Merluzzi ff. di direttore didattico centrale, e il dott. Giulio Bartoli capo della divisione scolastica municipale.

Il Sindaco, esposto il programma da attuare per il servizio dentistico nelle scuole di Trieste, come si fa in questo campo a Milano e a Roma, elogiò l'iniziativa avuta in questo riguardo e da vari anni propugnata dal primario dott. Grandi.

Questi, successivamente fece, pregato dal Sindaco, una relazione, nella quale espose le condizioni sanitarie nelle nostre scuole, le malattie derivanti dalla carie dentaria e la necessità di prevenirle al fine di combattere la tubercolosi. Accennò a quanto si va facendo da decenni nella Svezia, in Olanda e in Danimarca; affermò che a Trieste, in base alle statistiche, circa dodici mila alunni hanno bisogno di cura della bocca, e concluse esponendo il lato tecnico e pratico dell'istituzione del servizio dentistico scolastico.

La discussione

Aperta la discussione il medico provinciale dott. Palcich lodò l'iniziativa e promise tutto il suo appoggio affinchè venga assegnato per tale servizio un contributo da parte dello Stato.

Il dott. Gusina assicurò che, grazie alla generosità del primario dott. Grandi, che vi ha provveduto in gran parte a proprie spese, l'ambulatorio stomatologico dell'ospedale Regina Elena si trova in grado di assumere la cura dei 6 mila alunni senza ulteriori spese per l'arredamento.

Il dott. Baldessari, dichiarato che la Cassa distrettuale per ammalati è obbligata appar statuto a curare i figli degli inscritti, osservò che però i medici scolastici dovrebbero indirizzarli al gabinetto dentistico della Cassa.

Il dott. Vianello spiegò che spetta ai maestri il compito di assicurarsi che tutti i ragazzi loro indicati dai medici scolastici ricorrano effettivamente alla cura prescritta.

Il cav. Tanzarella disse parole di elogio per l'iniziativa e assicurò all'istituzione tutto l'appoggio del Provveditorato agli studi. Per quanto riguarda la necessaria collaborazione dei maestri, dichiarò che deve essere considerata obbligatoria, per cui essi in caso di inadempienza, sarebbero chiamati a rispondere di fronte all'autorità scolastica. Per il pagamento della tassa da parte dei 6 mila alunni, che usufruirebbero del servizio dentistico scolastico osservò che è necessaria l'autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, cui verrà fatta d'urgenza analoga proposta da parte del Provveditorato. Espresse il convincimento che il Ministero la concederà, in considerazione dell'importanza del servizio.

Il cav. Merluzzi, rilevata la difficoltà che rappresenta nelle scuole la riscossione anche di importi esigui, ritenne che la tassa dovrebbe essere pagata in due volte, cioè all'inizio dell'anno scolastico e alla fine del primo semestre.

Un esperimento di sei mesi

Vista la necessità di iniziare tosto il servizio dentistico scolastico fu concluso, dopo ampia discussione, di prescindere per questo semestre dalla riscossione della tassa.

Poichè la spesa, che sarebbe necessaria per il servizio nel corso di quest'anno scolastico ammonta a circa 10 mila lire, preso atto con soddisfazione che il medico provinciale dott. Palcich assicurò un contributo immediato da parte dello Stato di lire 5 mila, si propose alla Giunta municipale di approvare, in via di esperimento per 6 mesi, l'istituzione del servizio dentistico scolastico per le scuole elementari comunali e di erogare a tale scopo in via d'anticipo le ulteriori 5 mila lire necessarie per il suo funzionamento.

Il Sindaco, ringraziati gli intervenuti, e in modo particolare il dott. Palcich e il dott. Grandi, dichiarò quindi chiusa la seduta.

Di sera, riunitasi la Giunta, fu anche in questa sede approvata l'iniziativa, assicurando, su proposta del Sindaco, un contributo di 5 mila lire, per l'istituzione del servizio scolastico dentistico.

Il Dispensario dell'Ospedale

Abbiamo avuto occasione di conversare con l'egregio primario dott. Grandi, il quale, tra l'altro, ci disse:

— Nell'ospedale Regina Elena funziona regolarmente un reparto per le malattie della bocca e un ambulatorio per la cura dei denti. A questo ricorrono tutti i bisognosi di cure specialistiche per affezioni orali, nonchè per cura dentistica i degenti all'ospedale, la Pia casa dei poveri, le vedove e orfani di guerra, i mutilati, i quali tutti trovano servizio gratuito. Al Dispensario stomatologico possono ricorrere altresì per la cura demolitrice indistintamente tutti i poveri. Questo servizio viene disimpegnato senza alcuna retribuzione, non solo da me, quale primario, sì anche dai medici assistenti dott. Rosanz e dott. Cozzi, nonchè dal dentista Cesare Coscianeich. Questo ambulatorio, arredato a tutte spese dei medici che prestano l'opera loro, verrà adibito per l'istituendo servizio agli alunni delle scuole di Trieste. Nel mese venturo il trattamento di cura potrà essere iniziato. Il dott. Lius, direttore dell'Ufficio d'igiene, e il dott. Vianello, capo medico scolastico, da un pezzo sostengono la necessità di iniziare questo nuovo servizio sanitario. Ma finora, mancando i mezzi necessari, dovettero limitarsi a raccomandare singoli scolari affetti da carie dentaria presso qualche dentista privato.

Le condizioni sanitarie nelle scuole

Abbiamo chiesto al primario Grandi qualche informazione sulle condizioni sanitarie nelle scuole di Trieste, ed egli, riferendosi alla sua relazione nella riunione di ieri l'altro, di disse:

— La carie dentale è una delle malattie più diffuse, la malattia popolare per eccellenza. Da statistiche fatte nelle scuole, nelle caserme, negli opifici in diversi paesi e da diversi autori si potè constatare che il 90% dell'umanità è affetta da questa malattia. Le sue conseguenze sull'organismo sono dirette e indirette. Le prime si esplicano in dolori atroci, in neuralgie, infiammazioni dei mascellari, tumefazione delle glandole, osteomieliti, necrosi, cisti, fistole ecc., disturbi tutti che possono condurre a gravissime e pericolose complicazioni, seguite non raramente da morte. Le indirette le vediamo nei disturbi di masticazione, digestione e nutrizione.

Tutti i maestri potrebbero dire quante ore di scuola all'anno vengono perdute per dolori ai denti. Nelle caserme troviamo condizioni ancor più disastrose, basta pensare che in Italia durante la guerra furono riformati ben 100.000 (centomila) uomini per mancanza assoluta di denti distrutti dalla carie. Negli opifici si riscontrano eguali condizioni. In Germania, prima della guerra, era stato calcolato che le perdite della economia nazionale per le conseguenze delle carie dentale in un anno si aggiravano sui duecento e venti milioni di marchi.

In considerazione dell'enorme importanza della lotta contro questo flagello, in tutti gli Stati si sono fatti dei passi per arginare il male e sorsero per iniziativa della F. D. I. comitati per attuare il piano di lotta. A capo di questi comitati si posero subito i regnanti, e così vediamo in ordine cronologico il re di Svezia e di Danimarca, la regina d'Olanda, la nostra Regina assumere il protettorato di una causa così santa.

Mezzi indispensabili furono dichiarati: L'istituzione di cliniche dentarie scolastiche. Le conferenze ai maestri sull'argomento e la massima diffusione nelle scuole dei principi igienici orali a mezzo di tabelle murali, libretti, poesie di propaganda, cinematografo e proiezioni di bocche ammalate e sane ecc. L'introduzione di un servizio dentistico nelle caserme. L'istituzione di cliniche dentarie per operai e impiegati per parte delle Casse ammalati.

Le cliniche scolastiche all'estero

A noi interessa particolarmente l'istituzione del servizio dentistico scolastico. Vediamo cosa in tale riguardo fu fatto dagli Stati nordici. A Stoccolma esistono 14 cliniche scolastiche per una popolazione scolastica di 33 mila individui; vi vengono curati tutti gli scolari dai 7 ai 14 anni. In Inghilterra esistono 667 ambulatori scolastici con altrettanti dentisti. In Germania abbiamo oltre 200 cliniche dentarie per scolari e così potrei continuare per gli altri Stati, che per la lotta contro la carie dentale spendono tesori.

Il principio che vale per tutti è questo: Il Comune deve assumersi le spese. Naturalmente quei Comuni nordici saranno certo in migliori condizioni economiche dei nostri, ma è un principio giusto, che ogni Comune sia responsabile anche in linea sanitaria verso i suoi concittadini.

Primo di tutti il Comune; poi lo Stato, perchè esso ha tutto l'interesse che crescano cittadini sani e forti, abili al servizio militare, se uomini, e se donne, future madri che possano dare alla Patria esseri sani e robusti. Poi le Casse ammalati, perchè quanto prima i denti degli affiliati saranno stati trattati, se guasti, altrettanto risparmieranno più tardi per cure stomatologiche, per protesi, per medicine, per sovvenzioni ecc. La Società contro la tubercolosi, per i motivi più sopra esposti, e, infine, tutte quelle associazioni di beneficenza che devolvono buona parte del loro capitale per sovvenzioni di malattia, medicine ecc.

Dodicimila bisognosi di cure

— Quali sono le condizioni dei denti negli scolari di Trieste?

— Da una ispezione che io stesso ho fatto in diverse scuole, ho potuto convincermi che pure essendo altissima la percentuale degli affetti da carie dentaria, pure presentano un bisogno urgente solamente il 50% circa degli allievi. Su di una popolazione scolastica di 24 mila individui circa 12 mila avrebbero urgente bisogno di venir trattati. Di questi la metà dovrebbe cadere, perchè figli di affiliati alla Cassa ammalati, ne rimarrebbero quindi 6 mila scolari. Per questi 6 mila si dovrebbe introdurre il servizio dentistico, valendosi dei locali e dell'impianto dell'Ambulatorio stomatologico già completamente arredato e nominando un medico dentista, che presti per due ore al giorno servizio specialistico nel pomeriggio per 12 mesi all'anno.

Considerato che all'ospedale Regina Elena esiste un completo impianto, che l'ospedale potrebbe eventualmente fornire i medicamenti ed una inserviente, le spese si potrebbero riassumere come segue: Paga al medico specialista circa 18 mila lire annue; spese di materiale circa 5 mila lire annue; spese di cancelleria e varie circa 2 mila lire annue.

Per fronteggiare la spesa si è pensato di far concorrere tutti gli scolari con l'importo di lire 2 all'anno. I dirigenti delle diverse scuole ammisero questa possibilità, assicurando che quasi tutti i genitori avrebbero fatto di buon grado questo piccolo sacrificio per trarne così bei vantaggi.

Su queste basi, concluse il dott. Grandi, la bella iniziativa fu decisa e non vi ha dubbio, che i sei mesi d'esperimento deliberato dalla Giunta darà risultati tali da assicurare al servizio dentistico nelle scuole quella stabilità, continuità e sviluppo che è nei voti degli igienisti e di quanti hanno a cuore la salute della popolazione scolastica della città.

Leggere in IX pagina la prima appendice del nuovo romanzo

La nave dei rivali

di Arnoldo Galopin.

A proposito dello scioglimento del Sindacato dei medici. A proposito della notizia sullo scioglimento del Sindacato dei medici, pubblicata nel numero di ieri, il dott. Filippini, a nome di altri medici, ci prega di rilevare quanto segue:

Il Sindacato non si radunò in assemblea per la discussione di questioni di categoria, ma per l'elezione del nuovo direttorio. Non fu in seguito all'incidente sorto con il dott. Apollonio che il signor Vitale proclamò sciolto il Sindacato, ma in seguito al rifiuto opposto dal signor Vitale ad un deliberato dell'assemblea i medici abbandonarono la sala. L'assemblea non ha assolutamente conferito al primario dott. Oliani e al dott. Ugo de Gironcoli l'incarico di riorganizzare la categoria, poichè, come detto, i medici abbandonarono l'aula non appena il signor Vitale si rifiutò di riconoscere un deliberato dell'assemblea.

L'assemblea dell'Avanguardia giovanile fascista. Questa mattina, alle 10.30, in sala Dante si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del segretario politico; 2) Relazione finanziaria; 3) Gruppo di coltura e propaganda fascista; 4) Varie. All'assemblea potranno accedere soltanto gli avanguardisti in possesso della tessera A. G. F. 1924 e le signorine del Gruppo femminile studentesco.

Il commissario per il Sindacato magistrale fascista. L'esecutivo del Direttorio provinciale di Trieste ha incaricato della reggenza del Sindacato magistrale fascista di Trieste il signor Giuseppe Calligaris, con la carica e le funzioni di commissario straordinario.

La direzione dell'Istituto femminile di coltura avverte le signore che frequentano il corso di filosofia che la lezione di lunedì è sospesa.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa Distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, Campo San Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso via Dante.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 10 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

Un po' di cronaca della Festa Levantina

al Circolo Artistico

Questa festa, che ha lasciato un sì vivo ricordo di simpatia e di cordialità, è il risultato di uno sforzo concorde di Enti e di persone, animati tutti dallo stesso ideale. Sin dal primo momento in cui ne fu lanciata l'idea, al Circolo Artistico si unì la Società Dalmatica, che rappresenta qui fra noi la sventurata provincia sorella e ne tutela gli esuli: il suo appoggio non fu soltanto morale, ma essa volle contribuire alla riuscita ed alla giustezza stilistica della rievocazione offrendo in dono una serie di quegli interessanti oggetti d'arte popolare della cui cernita furono incaricati la competentissima signora Jone Messa e l'ing. Andrea Rados, delegato della Società Dalmatica presso il comitato organizzatore.

La predetta Società s'interessò pure a procurare in dono un forte numero di quei liquori che formano uno dei vanti di Zara e la ditta Luxardo accolse con cordialità l'invito, inviando ben diciotto bottiglie de suo maraschino di fama mondiale.

La sig. Gilda Tripcovich con la spontaneità signorile che la contraddistingue, favorì in tutti i modi l'iniziativa: non soltanto si procurò per l'occasione una serie di vesti sfarzosissime che furono indossate dai suoi cari di famiglia, ma mise a disposizione tutte le sue raccolte di arredi, di tappeti, di armi, fornì personale, donò in copia liquori e dolci, fece personalmente opera di propaganda e di persuasione fra le sue estese conoscenze di Trieste e di Dalmazia, acquistandosi un vero titolo di benemerenza presso gli ideatori di questa festa, che fu un rito e un memento.

La signora Dora di Hoeberth donò venti merletti di Pago, il signor De Micheli delle borsette nazionali ed un importo di danaro per acquisti varii; la gentile consorte dell'ing. Rados fornì degli eleganti berretti, delle cuffie e dei dolci, che essa stessa confezionò secondo le antiche ricette tradizionali. Lo stesso fece la signora Jone Messa.

Non va dimenticata l'utile collaborazione del signor Alfredo da Zara che giovò nella ricerca di capi di vestiario e di arredi, che ormai vanno facendosi sempre più rari e di difficile acquisto.

Fra i costumi dalmatici furono ammiratissimi quelli tutti d'oro e d'argento con squilli di colori vivaci del signor Oliviero Tripcovich, della sua gentilissima sorella, signora Maria, e quello della signora Silvia Tripcovich Mordo. Puro stupendi erano i costumi della signora de Madonizza e del suo consorte arch. Giovanni de Madonizza, tutti rutilanti d'oro e pietre preziose. Impagabile l'ing. Sturli nelle sue vesti da contadino morlacco, truccato con paio di baffi a molteplici curvature e provvisto di una pipa dalle sinuosità più inverosimili ed imprevedibili. Austero e signorile il costume nero ed oro del signor Pesti. Di grandissimo interesse etnografico e saturi di poesia campestre furono giudicati i costumi pastorali della campagna di Zara, indossati dalle sorelle, signorine Pellich, e quelli delle signorine Messa: in questi quattro costumi, curati sino allo scrupolo in tutti i dettagli, si rivelava tutta la poesia di quel primo lembo d'Oriente, ancora sì poco e tanto superficialmente conosciuto.

Nel fumatoio greco, che fu il ritrovo preferito di chi non danzava, ma preferiva le garbate conversazioni, o la contemplazione di quella visione d'Oriente attraverso le spire di fumo di ottime sigarette, che ivi si vendevano in eleganti e caratteristici astucci ricamati da autentiche ricamatrici elleniche, dirigeva il gaio sciame la signorina Mara Galussi, coadiuvata dalle signore Glanzmann-Kempritis, Russos Pettalàs, signorina Stavro, la baronessa Morpurgo-Fontana, la signora Cacaliaris, la signora Maria Sofianopulo con la graziosa figliuola signorina Nelly, la signora Maria Mimbelli dal Senno, e la signora Nitza Pacor. I costumi della Grecia non hanno la violenza coloristica ed il lampeggiamento metallico delle foggie dalmatiche, ma una grazia fine e signorile, che debitamente inquadrata in una cornice stilistica esatta, com'era riuscita quella di ieri per gli sforzi combinati dei pittori Flumiani e Sofianopulo, aiutati e consigliati da qualche signora di buon gusto esercitano un fascino tutto particolare.

Nel gruppo turco, che era invece prettamente italiano, non poteva esserci il sentimento atavico e la forza della tradizione, ma c'era ciò che supplisce a tutto: l'agilità dello spirito latino, che tutto intuisce: basti dire che a capo del chiosco ottomano c'era la sig. Clori Pitteri, la dama che non conosce ostacoli nè difficoltà: le facevano corona in vesti piene di sottile malìa la signora Jole Vivanti Jacchia, la signora Pogatschnigg-Zampieri, la signora Gattorno-Welponer, la signora e la signorina Kraus, le signore Grioni Gall, Arnstein, Ebner, De Varde de Frigyessy, le signorine Sospisio e Basilio. Il costume turco dà maggiore libertà d'interpretazione ed è più vario: si presta alla stilizzazione ed è più conosciuto attraverso le opere dei pittori orientalisti: quindi il chiosco era riuscito un vero cofanetto di gioielli umani. Anche in questo la generosità di doni s'era manifestata colla offerta di dolci, di caffè, di tutto ciò che ivi era posto in vendita con grazia e languore veramente orientali.

Nella folla che si aggirava per le sale non mancavano, conformemente all'invito degli organizzatori, i costumi in istile del 1820-1830, che ora è di moda chiamare «Biedermayer» e v'erano due esempi molto caratteristici, la signora Anna Orell e la signora Tripcovich madre.

La signora Odyma Berlam aveva un costume marocchino, stilizzato liberamente, e notammo qualche esemplare di Georgiane e di Circasse.

Gli uomini avevano per lo più ridotto la loro acconciatura alla scelta di un copricapo in carattere, con aggiunta di qualche attributo opportuno e fu molto apprezzata l'idea della signora De Madonizza di distribuire dei fez di carta.

Gli stupendi tappeti che tappezzavano letteralmente tutti i muri e ricoprivano divani, in modo da costituire una vera esposizione, che da sola poteva attrarre un pubblico d'ammiratori, provenivano in gran parte dal negozio Haggi Giorgi Aidinjan, che li aveva messi a disposizione con signorile cortesia, altri provenivano dalla raccolta del competentissimo collezionista signor Marcello Zuculin, il quale con una liberalità rara nei raccoglitori aveva permesso agli artisti di giovarsi dei suoi esemplari più preziosi.

L'allestimento e la creazione dei varii ambienti gravò interamente su le spalle del pittore Flumiani che, quando si tratta del suo amato Circolo Artistico e di manifestazioni patriottiche non conosce stanchezza, non si sbigottisce dei contrattempi più imprevisti e crea il fatto compiuto con una velocità che ormai è divenuta proverbiale.

Per giubileo di lavoro. Il signor Marco Borri ringrazia sentitamente la spett. Direzione e i colleghi del Cantiere S. Rocco S. A. per le attestazioni di stima in occasione del suo cinquantesimo anno di lavoro. Ringrazia in particolar modo il signor direttore ing. Versa.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Ofelia Dario si è unita in matrimonio in Buenos Ayres, il 17 gennaio 1925, col signor Mario Borcich.

Il lavoro spicciolo degli ignoti. Dopo qualche giorno di riposo i ladri hanno ripreso le loro visite alle abitazioni incustodite. La prima ad essere bersaglio di questa ripresa è stata quella del signor Anacleto Venturini, in via Toro N. 7. Gli ignoti, dopo aver rovistato ogni cosa, finirono per impossessarsi di vari effetti di vestiario per un valore di cinquecento lire. Fatto il colpo se ne andarono senza che nessuno si fosse accorto di nulla. Il signor Venturini, rincasato più tardi, scoprì il furto e si recò a farne denuncia al Commissariato di via Guido Brunner.

I nostri bisnonni a teatro

Stagioni d'opera e prosa nel Settecento

Dall'album di «Ricciardetto» — Una sera lontana... — Il palazzo di città ridotto a teatro — Il Teatro di San Pietro — Velade, guardinfanti e parrucche incipriate — I cantanti: dal «primo uomo» all'«ultima parte» — L'opera in tutte le stagioni — Orchestra e coro del buon tempo antico — Librettisti e maestri — Opere dimenticate — Balli e ballerine — Versi e lumi — Serate di gala e teste coronate — Notti passate...

Evochiamo una notte lontana, con la città immersa nelle tenebre, appena rotte da qualche moribondo fanale a olio. Sulla Torre dell'Orologio i due mori battono lentamente le ore.

Arrivano patrizi, avvolti nel tabarro rosso, con lo spadino al fianco. Levano il tricorno dinanzi a damine in guardinfante, che scendono con grazia dalla portantina. Qua e là servi in livrea con torce in mano. Dame e cavalieri entrano nel palazzo illuminato...

E' il Teatro di San Pietro in piazza Grande. Al lume di una candela leggiamo il manifesto: «Stagione di Carnevale-Quaresima... 1786... Il «Barbiere di Siviglia» del maestro Paisiello...». Nella sala sospirano i violini. Il «primo uomo» e la «prima donna» gorgheggiano a gara... Echeggiano applausi, come in sordina...

***

Il teatro aveva allora 35 anni di vita. Nel secolo XVII la patrizia Trieste, cittadina di sì e no 5000 anime, vantava due Accademie: «I ricoverati» e «Gli arrischiati»; ma sulla metà del Settecento mancava ai suoi 17.000 abitanti un luogo di spettacoli pubblici.

Appena nel 1705 il patrio Consiglio, giudicando «esser necessaria per esercitio della gioventù ad attioni virtuose l'erettione d'un Teatro», concede in via provvisoria la sala sopra la Loggia comunale, chiamata la «Stuba», per balli e rappresentazioni sceniche.

Il primo teatro stabile triestino reca la data del 1751. Teatro non appositamente costruito; ma la gran sala del nuovo Palazzo di città, adattata a platea e palcoscenico. Questo singolare edificio, principiato nel 1697 ed ultimato nel 1707, partiva tra le carceri e le riunite chiesuole di S. Pietro e di S. Rocco, dove si trova oggi il «Caffè degli Specchi», avanzandosi arditamente fino quasi a mezzo della piazza.

Nessuna incisione invece riproduce l'aspetto interno del teatro. Ma non è difficile immaginare la sala settecentesca, con due ordini di palchi, capace di circa ottocento persone: addobbi d'oro finto e velluti purpurei, il sipario un rebus mitologico, il lampadario di cristallo dalle cento e più candele, tra palco e palco candelabri di similoro, il soffitto dipinto a cielo con geni svolazzanti: negli scanni patrizi in «velada» ricamata e calze bianche con in mano l'occhialetto e la tabacchiera d'oro; nei palchetti damine sorridenti dietro preziosi ventagli: dappertutto parrucche incipriate e madrigali dolci come i versi dell'abate Metastasio; una discreta mezzaluce e un cicaleccio garrulo e superficiale come le melodie delle opere in voga...

***

Udite? L'orchestrina — quasi tutti violini e sì e no tre ottoni — geme e cinguetta, scherza e sospira... S'alza il velario, e il «primo uomo» — il celebre «musico»: ironia dei nomi! — ricama la sua cabaletta, con aria di nume; e gli applausi vanno alle stelle.

Il «divino usignolo» — come lo chiamano gl'intenditori — mette in ombra, il semplice tenore, che mai s'azzarda a lanciare un «do» di petto. E stendiamo un velo sul «secondo uomo» (baritono) e sul povero basso, che il cartellone chiama l'«ultima parte». La sola «prima donna» è capace di tener testa al colosso canoro, se è vezzosa ed ha un nome di cartello ed acute più squillanti. Talvolta nelle opere giocose, la «prima buffa» con la voce dal timbro quasi maschile riesce a diventare la beniamina del pubblico gaio e punto esigente.

Lontani anni del bel canto ancora in fasce, quando Mozart, il bambino prodigio, moveva i primi passi, e Rossini, il cigno di Pesaro, non era ancor nato!

***

Il pubblico aristocratico andava matto per i gorgheggi, le ariette e i cantucchiamenti sospirosi, amava le fresche melodie sgorganti ed adorava il più strampalato funambulismo canoro. I gusti mutano, ma la psicologia del «mostro dalle mille teste» è sempre la stessa....

Nel proemio della sua «Storia anedottica documentata del Teatro Comunale», il diligente Bottura nomina alcune celebri ugole dell'epoca, in prima linea i famosi castrati che facevano delirare le platee, come il Pacchierotti, il Cecarelli, il Rubinelli, il Carattoli, tutti «virtuosi» dei duchi di Modena di Parma o di... Vattelapesca! Calcarono le scene del Teatro di San Pietro i celebri contralti: Brigida Giorgi-Banti, Carolina Bassi e l'inglese Billinzton, pagata a peso d'oro, reduce dai trionfi della «Scala», ed i tenori Brizzi e Giacomo David, cantanti, come si diceva allora, di prima nomina.

Timida Cenerentola, l'orchestra non superava nei primi anni il numero degli Apostoli. Però già nel 1793 si era arrivati a 19 istrumenti. Il «contratto d'appalto» prendeva 10 violini, 2 oboe, 2 viole, 2 contrabbassi, un violoncello e 2 corni di caccia. E una clausola stabiliva: «Esigendo la musica ulteriori strumenti, dovrà l'impresario procurarli a spese sue». Ma di solito questi non amava lo strepito!

L'orchestra era diretta dal primo violino; il maestro concertatore, chiamato «maestro al cembalo», che badava più ai cantanti che ai legni e agli ottoni, e dopo le prove rientrava nell'ombra. Si susseguirono in questo posto i maestri Giacomo Natto, Nasolini e D. Rampini; ma sullo scranno di direttore d'orchestra perseverò fino ala chiusura del teatro il vecchio Giuseppe Scaramella, il quale entrò poi nel nuovo e glorioso Teatro Grande. Non parliamo, per carità, del coro: 6 persone nei tempi normali e 12 nelle serate dinamiche!

Il cartellone non dimenticava mai di nominare lo scenografo, sig. Giuseppe Babolini, chiamandolo «celebre», come il maestro compositore e librettista.

***

Tutti celebri i poeti d'allora, anche se i versi zoppicano e l'azione fa ai pugni col senso comune. Libretti pedestri che l'impresario dedica graziosamente «all'inclito pubblico» o a certi alti papaveri, p. e. «Agli illustrissimi Consiglieri della Eccelsa Suprema Intendenza Commerciale del Litorale». Nel naufragio poetico non si salva nemmeno «Polisseno Fegeio», nome arcadico di un commediografo, diventato poi immortale: Carlo Goldoni.

Ecco qualche titolo dei melodrammi in voga: «Alessandro nelle Indie», «La vergine del sole», «Gli Argonauti in Calco», «Artaserse» e «Pirro» e «Giulio Cesare», accanto ai giocosi «Cicisbei», «Il serraglio», «Il conte Caramella». Passano sul remoto schermo della fama nomi di maestri oscuri e nomi di compositori di grido. Ahimè! solo la letteratura musicale ricorda ancora Paisiello e Zingarelli, Galuppi (il «Buranello») Mayr e Nicolò Piccinni, il famoso rivale del cavaliere Gluck.

Ma le loro opere acclamate sono tutte sprofondate nel trabocchetto dell'oblio.

***

E i balli? La coreografia era allora un appresso leggero, senza troppo sale nè pepe. Intermezzi semplicisti e di breve durata: minuscole tragedie mimate, come l'«Orfeo», «La morte d'Ercole», «Il Pigmalione», o pause danzate, come «Le reclute» e «Le gelosie villane».

Nella stagoine di gala agivano due ballerini «seri» (sic!), due «mezzicaratteri» e due «grotteschi»: tutti di «prima nomina». Il corpo di ballo era formato da dieci coppie di «primi ballerini» e da quattro coppie di «ballerini di concerto» (corifei). E le amabili figlie di Tersicore erano Ninfe, Ondine e Pastorelle — figlie d'Arcadia; — accompagnate da una musichetta tenue e profumata, che metteva in moto le teste incipriate e le punte dei piedi avvezzi al minuetto gentile e suadente.

Talvolta però una «ballerina seria», vezzosa e formosa, fa girare i rispettabili codini dei compiti cavalieri, e allora fioccano applausi e sonetti con tanto di dedica!

Nè mancavano poesie ed epigrafi ai principi del bel canto. Il dott. Mazzorana, colto musicista, uno degli ultimi allievi del Tartini, dettò un sonetto in forma di dialogo tra il rinomato musico Pacchierotti e la Giorgi-Banti. Nell'ultima terzina parlano gli spettatori ammirati:

Eletta coppia, i più felici eventi
compiano i voti. Della culta Atene
Ecco i giorni per voi lieti e sereni...

Era l'epoca dei facili versi e dei pastori arcadici. Odi anacreontiche e sonetti con coda o senza. La musa a servizio del teatro incensava, a destra e a manca, persone e cose. Sovente ne fa le spese il «fiorente emporio», Tergeste in posa statuaria...

Al Porto Tergestino oggi Cartago
Cede il tuo nome, ed a sublimi ingegni,
Al nobil merto ed ai futuri Regni,
Ne' fasti il Tempo è d'ogni ben presago.

Molto fumo e poco arrosto: chiudiamo le orecchie! Guardiamo piuttosto il teatro illuminato «a giorno» nelle serate di gala. Giudichiamo la luce con gli occhi dei nostri bisnonni, non ancora guasti dalla luce elettrica.

Placida illuminazione a olio di 300 lumi: poichè — come leggiamo nell'avviso di concorso» del 1793 — «l'esperienza fa vedere che 300 lumi occorrono a questo effetto».

Ma quante occasioni per rafforzare l'illuminazione a olio con quella a cera! Ricorrono onomastici di pezzi grossi, s'apre la «fiera franca» di S. Lorenzo, s'inaugura il nuovo lazzaretto, ed ecco, preavvisata «cospicua illuminazione a tre ordini, con cornucopii e lampadari in tutta la platea». Sempreverdi nell'atrio, fiori per le scale, e nella sala — pur troppo — l'immancabile «cantata» del solito poeta lustrascarpe e del non meno illustre rabberciatore di note.

Il Teatro di San Pietro ha ospitato talvolta teste coronate e parrucche di vaglia. Ecco sorridere nel palco di mezzo Maria Carolina, regina delle due Sicilie, venuta da Vienna e diretta a Napoli. Ed ecco nell'aprile del 1797, plaudire amabile, nella sala sfarzosamente illuminata, colui che fa tremare i troni e i popoli: il grande Napoleone, che allora si firmava soltanto: «generale Bonaparte».

Lumi e lumi in quelle sere lontane e solenni, e fiori nei palchi, e epigrafi augurali nelle mani dei cavalieri in velada e delle dame in guardinfante...

Fuori la notte di pace, e servi in livrea che attendono con le portantine e i «feraleti» accesi... Dall'alto della Torre i mori battono lentamente le ore...

Il pastrano di Tutankamen

— Veramente no 'l me dispiasi...

— Ma la pensi che le fodre xe col bombaso... El colar de veludo...

— Me par che no 'l me staghi gnanca mal...

— A penel el gho sta.

— El zuca un fià ale spale e le manighe me riva squasi sui comi, ma insoma...

— Roba de gnente, che se indrizza subito.

— E, el canta?

— Zinquantadò lire...

— 'Acca...

La cifra, buttata lì così, dal rigattiere che stava provando ad Antonio U. un cappotto, degno di rispetto per età matura e per decorazioni antiche d'untume, fece un effetto dei meno piacevoli.

— Ma proprio?...

— Sfido mi!... Se la va in negozio ghe vol, novo, siezento lire.

— Ma mi, la vedi, el capoto no lo dopro. El me ocoressi solo per domani a nolo: go un batizzo.

— A nolo? Ma la podeva dirme prima: go uno a uso stifelius che la pararia un ministro senza portafoglio.

E il rigattiere, Giorgio S., che ha negozio in via delle Beccherie, si recò nel fondo del magazzino, dove da un mucchio di stracci, di bottiglie vuote, di cornici, di cartaccia, levò qualcosa di nero-grigiastro che avrebbe potuto essere, con un po' di indulgenza, anche un pastrano. Lo spazzolò ben bene e lo fece indossare al suo cliente.

— Se lei la se vedessi... No la se conossaria più.

— Sto qua solo ga le manighe un pochetin longhete: no trovo più le man...

— Meio. La sparagna anca de taiarse le onge!

— Ben, el nolo per domani solo?

— Quindise lire...

Si accese una vivace discussione, durante la quale il rigattiere si ostinava a voler decantare la magnificenza di quella specie di autoblindata del guardaroba, mentre l'altro cercava di ridurlo a più miti pretese. Alla fine convennero per otto lire, purchè il cliente avesse fatto smacchiare a sue spese l'indumento — diremo così — e lo avesse riportato intatto. Bene o male l'U. ebbe il cappotto.

Lo portò a casa, ravvoltolato con cura forse eccessiva, come fosse stato qualcosa di estremamente prezioso, e ordinò alla moglie di smacchiarlo, badando però di non soffregare troppo in quei punti ove la stoffa si mostrava meno resistente. L'indomani indossò lo «stifelius» e si recò, un po' insuperbito, un po' trepidante, in casa del compare che battezzava il settimo nato. Gli amici, al vedere l'U. sigillato in quell'arnese di strana foggia, che gli dava un'aria dottorale e lo rimandava a un secolo fa, azzardarono, stupiti, qualche motteggio, e la signorina Jucci, che fa la modista, e doveva in quell'occasione essere madrina dell'ignaro neonato, mormorò:

— E mi andarò con quel... capoto là in ciesa? Quel no xe un compare, ma una cooperativa de macie...

— Pecà che 'l gabi quel capoto, perchè, dopo tuto Toni no xe un bruto giovine...

— Ma che sia proprio un capoto quel?

— Ciò... vardandolo ben...

— E quele xe le manighe?

— Par el capoto de Tutankamen co iera siroco in Egito.

Antonio, bersaglio di queste amicali osservazioni, si muoveva un po' impacciato, anche a causa degli abbondanti pizzicotti che gli dava la sua dolce metà, la quale, avendo trovata eccessiva la somma spesa per il noleggio del pastrano, voleva che il marito facesse almeno buona figura.

Finalmente tutto parve pronto perchè il corteo potesse muoversi verso la chiesa. Antonio, in qualità di compare, si mise vicino alla signorina Jucci che lo fissò sinistramente scostandosi da lui di qualche mezzo metro. La moglie del povero... incappottato, Amelia, rivendugliola, sbuffò perchè aveva già osservate le smorfie della «squinzia» che faceva tante arie perchè in testa aveva una «tecieta» rimodernata dalla sorella riscuotitrice.

— Ostrigheta, sti do qua se li pol veder solo al museo o in ospedal dei mati.

La signora Jucci, rossa in volto, scattò come se qualcuno le avesse conficcato uno spillo in qualche posto.

— Ma xe el modo de andar fora con le persone per ben?

Il povero U. restò interdetto, mentre la moglie, vinto il primo momento di sorpresa, urlò:

— Me par che saria ora de finirla con quela aria de mandriera vestida de festa!

— Non ci rispondo ale persone ordinarie...

— A mi ordinaria?... Ciapa!...

Il corteo si scompose, si udirono urla di spavento, risate, grida e pianti di qualche piccino: la signora Amelia era partita come un bolide verso la Jucci e in meno di quattro secondi le aveva spiantato il cappellino nuovo messo per l'occasione e l'aveva ridotto a una roba inqualificabile. L'U., vedendo la moglie in quello stato, si era cacciato fra le due donne, cercando di frenare l'ira coniugale.

— Va in là paiazzo che no te sa gnanca difender l'onor dela familia...

Un pugno micidiale colse in pieno petto l'U. il quale mandato a gambe all'aria, rotolò abbottonato nello «stifelius» per via Donota come un collo sfuggito ad un carro. A levarlo da quell'imballaggio in cui s'era cacciato col vetusto palamidone, ci volle del bello e del buono. Riuscitivi alla fine, gli amici lo accompagnarono alla Guardia medica ove il sanitario di turno gli riscontrò alcuni ematomi e alquante ferite lacero-contuse guaribili tutte in pochi giorni.

— Go dito mi — esclamò uno degli amici — che devi esser sta el capoto da Tutankamen. El ghe ga portà scalogna!

Ah Carolina! - Un espediente

Una donna, affannata, si presentò, iersera alle 20, alla S. A. S. Treves.

— I vegni presto; mio marì xe diventà mato!

Spiegò, interrompendosi a tratti, per l'affanno, la storia, dicendo che l'uomo aveva minacciato di scaraventarla dalla finestra e che pronunciava frasi incoerenti.

Furono messi a sua disposizione due volontari che, saliti in un auto, assieme alla donna, si fecero condurre all'indirizzo avuto, via del Molino a vento N. 247. Giunti sul posto, gli infermieri salirono le scale e, giunti dinanzi alla porta dell'abitazione ove doveva esserci il pazzo, furono non poco sorpresi per il silenzio profondo che colà regnava.

— No i stia fidarse — disse la donna — sicuro el xe sconto drio la porta, per zogar qualche bruto tiro.

Gli infermieri avanzarono con precauzione; passarono dalla cucina in una stanza e da questa in uno stanzino. Ma ebbero un bel cercare. L'abitazione era vuota.

Stavano ancora rovistando, allorchè la donna rimasta in cucina, emise d'un tratto un grido di rabbia:

— Ah bruta carogna, bruta carogna!

E porse ad uno dei volontari un biglietto scritto a matita, trovato sul tavolo:

«Cara Giggia. Tu ai paura di me che sonno mato e io non volio che tu abia tanto spageto, col quale abandono le quatro strazze e le zimiserre per sempre, che vado a stare co la Carulina la quale no gano paura dei mati kome io col quale no te me bechi più tuo afesionato Gigi Puntarich deto Zufolo».

La donna spiegò poi: L'uomo non era suo marito; viveva con lei in concubinato, ma s'era lasciato sedurre, sembra, dai vezzi di una seducente «Carulina». Iersera, dopo un violento diverbio suscitato dalla gelosia della donna, era trasceso a tali eccessi che ella lo aveva creduto pazzo ed era corsa ad avvertire la S. A. S. Treves. Egli, però, aveva approfittato dell'intermezzo per lasciare il biglietto e volare fra le braccia di «Carulina»...

(Note di cronaca)

Fiori di gennaio

Strani fiori, meravigliosi, i fiori di gennaio... Hanno il profumo delle donne belle che li portano e tutte le avvolgono morbidamente nel loro soffice tepore. Fioriscono specialmente nelle giornate più fredde. Ne sono piene allora le strade, le piazze, i ritrovi e danno il tono all'eleganza cittadina.

Fiori di gennaio? Le pelliccie... Possiamo parlarne come d'argomento di viva attualità perchè, a malgrado delle belle giornate, il freddo si fa ancora sentire e ancora per parecchio tempo si sentirà... Questo è anzi il vero momento di fare acquisti. Avvicinandosi infatti la fine della stagione, si offrono occasioni di straordinaria convenienza. Visitare i saloni dei «Mille giorni di garanzia» per convincersene: i saloni elegantissimi del Palazzo Reinelt in via Trento 2, ove le pelliccie più seducenti sono esposte in un assortimento sontuoso, tutti i giorni — anche oggi — e messe in vendita a prezzi che non temono davvero concorrenza. «Mille giorni di garanzia»: la più incantevole serra dei fiori di gennaio...

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Il «match» Espero-Pro Gorizia. Sul campo sportivo di Montebello verrà disputato l'importante «match» di chiusura del girone di andata del campionato giuliano di terza divisione fra la forte squadra del Pro Gorizia e la battagliera compagine dello Sport Club Espero di Trieste. La partita arbitrata da Pessato di Monfalcone, avrà inizio alle 14.30 precise e sarà preceduta da un interessante incontro di squadre riserve.

Il campionato dei liberi. Oggi saranno continuate le importanti partite di eliminazione del campionato dei liberi. Verranno disputati i seguenti incontri: Campo di Montebello: alle 8.30, Tramvieri-Adria; campo di San Sabba: alle 12.30, Goliardica-Corporazioni; alle 13.30, Gloria-Leonardo da Vinci; alle 15, Tergeste-Ederini erranti; campo S. Andrea, alle 13.30, Juventus-Veloce.

Manifestazioni sciistiche sucaine rimandate. La tardiva venuta della neve in quest'inverno così primaverile, ha costretto il Gruppo sciatori «Monte Tricorno» a rimandare l'effettuazione della staffetta sciatoria dal Nevoso alla Vetta d'Italia dal 25 gennaio all'8 febbraio. Quindi la manifestazione avrà inizio sul Nevoso domenica 1.o febbraio e il suo epilogo seguirà il 10, sulla Vetta d'Italia. Le iscrizioni sono pressochè ultimate. Tutte le tappe vedranno più di una squadra sottomettersi all'aspra fatica. Il massimo contributo d'iscrizioni è giunto dalla regione. Lo Sci Club Gorizia, gli Sciatori udinesi, la Sucai di Fiume, il Gruppo sciatori «Monte Nevoso» del C. A. I. di Fiume, la Società sportiva pontebbana e soprattutto i sucaini triestini, hanno dato all'ardua prova tutto il loro appoggio e la loro passione sportiva. Anche da Milano, Bologna, Vicenza, Venezia e da altri centri minori giungono e sono preannunciate ulteriori iscrizioni. Queste sono protratte definitivamente sino al 31 corr. alle 20.

Inoltre per la stessa causa e l'impossibilità di effettuare un sistematico allenamento, con l'approvazione della Federazione italiana dello sci, vengono pure rimandati i campionati regionali di sci. Questi dovevano disputarsi il 15 febbraio a Chiapovano-Lasna-Loqua. L'importante gara viene quindi rimandata a domenica 1.o marzo, onde permettere anche ai reggimenti alpini dislocati nella regione, di parteciparvi con le loro squadre rappresentative per la disputa della coppa di S. E. Vaccari. Questo opportunissimo rinvio, oltre che poter permettere un allenamento più completo, riuscirà certamente giovevole alla più perfetta organizzazione dei campionati.

TEATRI E CONCERTI

La "Carmen,, al Verdi

Stasera alle 20.30 andrà in scena la «Carmen», con la rinomata Giuseppina Zinetti e con gli altri esecutori già menzionati. Lo spettacolo avrà luogo in turno A.

Nel pomeriggio, alle 15, verrà rappresentata l'«Adriana Lecouvreur», che anche ieri sera attrasse un bel pubblico. Nella parte di «Michonnet» si presentò il baritono Lorenzo Conati che ottenne il favore del pubblico per le sue pregevoli qualità di cantante e di attore. Egli fu applaudito anche a scena aperta dopo il monologo del primo atto. Applausi vivissimi riscossero come sempre l'ottima Tess ed i valenti artisti Ponzano e Macnez. Un direttore provetto si affermò ancora una volta il maestro sostituto Gaetano Marchese, notato con simpatia dal pubblico.

Allo studio la «Dejanice», di Alfredo Catalani, opera nuova per Trieste.

"Madama Bon-Ton,, di W. Kollo al Politeama

La nuova operetta è stata iersera ascoltata con piacere e accolta con applausi cordiali e insistenti, ciò che dimostra il pieno favore del pubblico accorso assai numeroso in tutti i posti. La vicenda della favola è un po' farsesca e un po' pochadistica, ma assai briosa e divertente, e s'impernia su continui scambi di persone e su equivoci che determinano situazioni brillanti. Un ricco e potente Rajah, ospito in una fastosa villa berlinese, viene ingannato da un'amico, che per non dargli la propria moglie Kate, si fa credere marito di Madame Bon-Ton, un'artista bizzarra e seducente del «variété», della quale naturalmente il Rajah s'innamora. Poi l'inganno si palesa e l'ingarbugliata vicenda piena di gustosi episodi si scioglie lietamente.

Il maestro Kollo ha musicato i tre atti dell'operetta commentandone le scene con motivi svelti e allegri, composti talvolta con eleganza, e sempre adattabili al carattere dello svolgimento scenico. Al successo valse certamente la caratteristica e gustosa esecuzione del Fineschi, che si fece tanto apprezzare nella sua parte; della graziosa e briosa Donati, una Madame Bon-Ton piena di vivacità e molto elegante; della soprano Renj, del tenore Francavilla, di Virgilio Fineschi, del Greni e degli altri. Oggi alle 15.30 «Crema di chic» e alle 20.30 si replica «Madame Bon-Ton».

Nazionale. La piccola graziosa Cloly ha riportato anche ieri un caloroso successo, e il pubblico, affollato a tutte le rappresentazioni, volle applaudire la deliziosa interprete dopo ogni canzone. La proiezione cinematografica ottenne pure il solito successo. La Korovel e il Cantalamessa trovarono il pubblico prodigo di consensi pieni e spontanei.

Oggi si ripresenterà la stella «Clely» e sullo schermo si proietterà il dramma «Amore di sorella». Seguirà l'applaudito programma di varietà.

Fenice. Le repliche dell'attraente programma continuano a attirare il pubblico in folla. Anche ieri molto interesse per la cinematografia «Colosso vendicatore», protagonista Giovanni Raicevich, e risate scroscianti alla comica «Ridolini alle cave». Vivi applausi allo spettacolo di varietà.

Oggi il programma si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 15. Domani la grande cinematografia d'ambiente orientale: «Kismet». Interprete Otis Skinner, lo Zacconi americano.

Filodrammatico. Oggi si proietterà per l'ultimo giorno la magnifica film «I Nibelungi», che da due settimane richiama folle ammirate della superba ricostruzione del mito eroico di Sigfrido. Domani va sullo schermo «Signora di qualità», con Virginia Valli. La film è tratta dall'omonimo romanzo inglese della popolare scrittrice Francesca Hodgson Burnett e svolge una trama d'amore nel quadro suggestivo di Londra e dei più celebri castelli inglesi del 1700. Oggi le rappresentazioni cominciano alle 15.

Eden. Preceduta da un vivo successo ottenuto a Milano, a Torino e a Roma, «Monna Vanna» ha completamente soddisfatto l'attesa del pubblico che ieri ha affollato il teatro a tutte le rappresentazioni. Vi si ammira l'ambiente storico medioevale di Venezia, Firenze e Pisa, ricostruito con ricchezza di costumi del tempo, con movimento imponente di masse guerriere, un susseguirsi di episodi che a sè presi son quadri perfetti. In questa suggestiva cornice si muovono e agiscono i protagonisti del dramma, che danno alla vicenda efficace, avvincente risalto. Raramente l'arte cinematografica ha raggiunto effetti d'insieme così vividi di luce e di drammaticità, e indubbiamente «Monna Vanna» costituisce un'affermazione d'arte italiana, destinata al miglior successo anche all'estero.

Ottimi e applauditi i numeri di varietà: intonata l'orchestra, che eseguì pezzi d'opera. Oggi le rappresentazioni di «Monna Vanna» cominciano alle 14.30.

Il concerto Delfina Menotti-Dudovich all'Università Popolare. Oggi alle 16, nella sala massima del Circolo Artistico, ci sarà la XI audizione.

La gentile signora Delfina Menotti, col cortese consenso dell'impresa del teatro Verdi, canterà arie e canzoni russe. Sarà suo collaboratore il valoroso violista Manlio Dudovich. Al pianoforte siederà il maestro Eusebio Curellich.

Ecco il programma di questa interessante audizione: 1. Grecianinof: a) «L'affilata scure...», b) «Ninna-nanna», c) «Sirena». 2. Nardini: Sonata in re magg.: Adagio, allegro con spirito, andante, cantabile, allegretto. 3. a) Racmaninof: «O bella, non cantar...»; b) Gliere: «Non intrecciar fiori...»; c) Gliere: «Stelluccia...». 4. a) Bruck: «Romanza»; b) Ravel: «Pavane pour un enfant défunt». 5. Romanze di zingari: a) «Tu sei il mio sole»; b) «E' appassito il lillà»; «Così amaro, perchè?».

Concerto Garulli. Ricordiamo che domani sera, 19 corrente, alle 21, si terrà nella sala massima del Circolo artistico l'annunciato concerto vocale-istrumentale per le musiche del maestro Valdo Garulli; esecutori la violinista Nives Luzzatto, la soprano Iginia Damini e il pianista Ferruccio Padovani, col programma già pubblicato. Accompagneranno al piano il maestro Curellich e la prof. Ida Luzzatto-De Filippi.

Il valore degli esecutori, già noti al pubblico triestino, e l'interesse suscitato dalle composizioni tutte nuove di un giovane maestro concittadino, fanno prevedere una serata di vero godimento artistico e una sala affollatissima. I biglietti sono in vend... presso lo Stabilimento musicale Ario Tribel, e la sera del concerto al bigoncio della sal...

CINEMA E VARIETÀ

Ultime rappresentazioni de «L'incantesimo del piacere» al Gran Cinema Italia. Il dramma passionale con Mae Murray quale interprete principale, continua a riportare un bellissimo successo. Prima rappresentazione alle 15.30.

Imminente «L'International Grand Prix» con Diomira Jacobini, Tullio Carminati e Franz Sala; capolavoro svolto durante l'ultimo circuito di Monza con la partecipazione dei più celebri assi del volante.

«Il poeta e la principessa» al Cinema Modernissimo. Lucy San Germano e Alberto Capozzi interpretano questo capolavoro che ha per scenario la Città Eterna.

Principia alle ore 16.

Cine Edison. Oggi incominciano le proiezioni di un nuovo splendido dramma passionale, dal titolo «Lo specchio e la morte», quadro destinato certamente a grande successo. Gli interpreti valenti, fra cui la bella Lina Pellegrini, e l'intreccio interessantissimo di questo romanzo d'amore, ne danno sicuro affidamento.

Prezzi: I posti lire 2; II posti lire 1. Ragazzi la metà. Principia alle 15.

Maria Jacobini al Novo Cine. Si susseguono gli esauriti del magnifico capolavoro «Alla deriva», ultima creazione della beniamina del pubblico triestino, Maria Jacobini.

Oggi, naturalmente, «Alla deriva» si replica dalle 15 in poi.

Ultimo giorno di «Sole» con Leda Gys e Giovanni Grasso al Cine Savoia. Anche iersera una folla elegante ammirò questo grande capolavoro della cinematografia italiana, decretandone il pieno successo. Oggi dalle 15 in poi, repliche per l'ultimo giorno.

I posti lire 1.25; II posti cent. 65.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 15.30: «Adriana Lecouvreur». Ore 20.30 (Turno A): «Carmen».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 15.30: «Crema di chic»; ore 20.30: «Madame Bon-Ton», 3 atti di W. Kollo.
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Amore di sorella».
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Colosso vendicatore», dramma d'avventure, interpretato dall'atleta Giovanni Raicevich e la comica «Ridolini alle cave».
Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I Nibelungi».
Teatro Eden. Dalle 14.30 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Monna Vanna».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 15) 15.30 in poi: «L'incantesimo del piacere» con Mae Murray.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 16 in poi: «Il poeta e la principessa» con Lucy di San Germano e Alberto Capozzi.
Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Lo specchio e la morte» con Lina Pellegrini.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Alla deriva» con Maria Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il figlio del Celeste impero» con Sessue Hayakawa.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 15 in poi «Peccatrice senza peccato» con Soava Gallone.

(Nota di cronaca)

Un simpatico avvenimento al "Maxim,,

Ieri sera, alla presenza di un folto stuolo di invitati, fra cui spiccavano diverse personalità cittadine, ebbe luogo l'inaugurazione dell'«American Bar» nei locali del «Maxim» in via Cesare Battisti n. 10.

La simpatica cerimonia ebbe un esito brillantissimo e servì ancora una volta a mettere in evidenza i pregi caratteristici di questo primario locale che raccoglie seralmente la migliore società triestina e i signori forestieri.

Il signor Mastrobernardino, per la direzione del «Maxim», accolse molto signorilmente gli invitati e fu largo di un'ospitalità distinta e ammirevole.

Dopo l'inaugurazione dell'«American Bar» si svolse il consueto programma di varietà, che viene offerto ai signori frequentatori del restaurant, senza alcun aumento sui prezzi, seguito dal concerto e dallo spettacolo nel «Pavillon Rouge» e infine dal gran Ballo Tabarin, che si protrasse fino alle prime ore del mattino.

I trattenimenti furono allietati dall'orchestra concerto e dall'orchestra tzgana.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 16, nella sala massima del Circolo Artistico, XI audizione, sostenuta dalla signora Delfina Menotti, soprano, e dai professori Manlio Dudovich e Eusebio Curellich. Domani alle 20.15, in via Gatteri 3, seconda conferenza del dott. Macchioro su «La tubercolosi» (con proiezioni). La visita al Museo del Mare è rimandata a domenica ventura.

Sede di S. Giacomo. Stamattina ha luogo la visita — solo per gli iscritti ai corsi sui motori Diesel — all'impianto idrico di Aurisina. Ritrovo alla Stazione Centrale all'ora stabilita.

Società Ginnastica. In campo sportivo sociale (S. Sabba) oggi alle 8.30 è convocata la squadra boys per una partita amichevole con quella dell'Edera di Chiadino; alle 9.30 sono convocate la prima squadra e la squadra riserve.

In palestra, oggi alle 18, «La cavalleria rusticana», protagonista Giovanni Grasso. I posti a sedere si ritirano oggi alle 10. I soci e le signore che non avessero ancora ritirate le tessere pro 1925 possono farlo oggi dalle 10 alle 12. — La sezione nautica rammenta che oggi alle ore 11, ha luogo sul galleggiante sociale una convocazione, per importanti comunicazioni.

Unione magistrale triestina. Oggi dalle 18, trattenimento famigliare. Domani alle 19, Consiglio direttivo; alle 19.30 sono convocati i maestri di scuola cittadina.

Sindacato fascista addetti industrie chimiche ed affini. Tutti gli addetti alle Spremiture olii S. Andrea e S. Giovanni (Luzzati) sono invitati alle 11, nella sala Filippo Corridoni, via Pozzo bianco 9, II p., per importanti comunicazioni.

Sindacato fascista commercianti girovaghi. Gl'iscritti sono invitati all'assemblea generale che si terrà lunedì 19 corr., alle 20.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, ad ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La Bibbia e la sua storia, dalla creazione ad Abramo». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18, conferenza del pastore G. del Pesco sul tema: «Più forte del dolore e della morte». Ingresso libero.

Associazione goliardica. I seguenti goliardi, chiamati a far parte del Comitato festeggiamenti matricole, sono invitati domani alle 11 in sede: Zennaro, Milanese, Lunder, Basilisco, Maurich, Alesani E., Alesani S., Suppancich, Saxida, Paulina.

Corporazione studentesca nazionale. Tutti i calciati della prima squadra e le riserve devono trovarsi alle 11.30 davanti al Traforo di Montuzza, per recarsi al campo sportivo per la partita di campionato con la goliardica.

Società di studi psichici. I soci sono invitati alla conferenza di lunedì alle 20.30, sulla «Palmistria».

Società dei filarmonici. Domani nell'Istituto magistrale (via Madonna del Mare 11) prova corale. Le signore alle 19, i signori alle 19.30 (prova d'assieme). Dirigerà il maestro Illersberg.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni per la gita a Luez e per quella con gli sci sull'Aureniano, si chiudono questa sera alle 20. Si pregano tutti i soci di mettersi al corrente col canone sociale entro il 31 corr. Col 1.o febbraio verrà provveduto, a mezzo dell'esazione postale, con una spesa di lire 3, per ogni quota esatta, a carico del socio.

Nuova società corale teatrale G. Verdi. I soci sono convocati domani alle 19.30 per le prove d'assieme.

Circolo impiegati bancari. Tutti i calcisti si trovino alle 9.30, equipaggiati, sul campo del C. S. Ponziana, per una partita amichevole con le riserve del Ponziana. Alle 9 passeggiata alla volta di Opicina-Prosecco; nel pomeriggio tè danzante nella sala Tina di Lorenzo.

Tennis campo Jovanovich. Domani allenamento degli iscritti alla sezione lotta, alle 20.

Unione sportiva triestina. La squadra riserve si trovi alle 11.45 al molo Audace per recarsi a Capodistria. Tutti i «boys» alle 10 in campo sociale per una partita amichevole con il S. Vito.

Ssport club «Espero». Oggi alle 13.30 tutti i calcisti della 1.a squadra dovranno trovarsi in campo Montebello per la partita di campionato. Le riserve alle 8 nell'atrio della Stazione Centrale.

Circolo sportivo «Tergeste». I calcisti della 1.a squadra e le riserve sono invitati in sede (via Alessandro Manzoni n. 15), oggi alle 13, per prendere gli ultimi accordi riguardo alla partita di campionato dei liberi, che avrà luogo nel campo di S. Sabba, contro gli ederini erranti.

Petrarca S. C. I giuocatori della 1.a squadra sono invitati alle 11.30 alla riva davanti la piazza Unità. Quelli della 2.a alle 14, sul campo sportivo dell'Olympia.

C. S. Pro Trieste. Oggi i calciati della prima squadra e riserve in campo Roiano alle 14, per disputare una partita amichevole contro il C. S. Fulgor.

Circolo sportivo «Fulgor». Stamane alle 11.30 i «boys» si trovino sul campo di Roiano per disputare un «match» amichevole con la Pro Edera. Alle 14 la prima squadra per un «match» con il Pro Trieste.

Ederini erranti. Tutti i giuocatori si trovino oggi alle 13.45 sul campo della Ginnastica (S. Sabba) per la disputa della partita di campionato contro il Tergeste.

Club della caramella. Oggi dalle 21 si terrà nella sala Modugno la seconda veglia mascherata. Per l'occasione verrà eseguita la danza sotto la neve.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 17 gennaio 1925

BARI	66	27	53	33	11
FIRENZE	59	38	60	71	43
MILANO	8	16	69	6	35
NAPOLI	89	35	55	51	82
PALERMO	26	31	47	62	86
ROMA	71	24	48	67	80
TORINO	36	43	52	31	63
VENEZIA	54	40	77	45	32

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Asia», in linea Soria B; «Africa», in linea Egeo A; «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria A; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in linea Soria B; «Carniolia», in linea Levante celere A; «Celio», in linea Soria B; «Cracovia», arrivato il 16 corrente a Venezia; «Dalmatia», in linea Egeo A; «Fiume L.», partito l'8 corrente da Aden per Colombo; «Gastein», in linea Egeo B; «Gorizia», in linea Levante celere B; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea Celere d'Egitto; «Merano», in linea Soria B; «Nippon», partito il 30 dicembre 1924 da Shanghai per Bangkog, «Palacky», in linea Levante celere B; «Pilsna», partito il 12 corrente da Aden per Bombay; «Praga», in linea Soria A; «Remo» e «Semiramis», in linea espresso di Costantinopoli; «Soria», in linea straordinaria di Salonicco; «Trieste», in linea eventuale di Bombay; «Venezia», arrivato il 16 corrente a Shanghai; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», partito il 16 corrente da Brindisi per Venezia; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Gerania», in linea d'India ed Estremo Oriente commerciale; «Laconia», partito il 30 dicembre 1924 da Suez per Karaki; «Numidia», partito il 10 corrente da Singapore per Hongkong; «Rosandra», partito il 16 corrente da Singapore per Penang; «Salina», arrivato il 12 corrente a Karaki; «Brenta», partito il 15 corrente da Suez per Karaki; «Abbazia», «Adria», «Aventino», «Friuli», «Silvio Pellico», «Trento» ed «Istria», a Trieste; «Cleopatra», «Galicia», «Gianicolo», «Leopolis», «Palatino», «Persia», «Quirinale» e «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington», arrivato il 24 u. s. a Trieste; «Presidente Wilson», partito il 23 corr. da Napoli per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 14 da Napoli per Las Palmas; «Belvedere», partito il 13 da Buenos Aires per Santos; «Francesca», partito il 2 da Rio per Las Palmas; «Sofia», arrivato il 14 a Buenos Ayres.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 16 a Venezia; «Anna», partito il 12 da Gibilterra per Baltimora; «Antonio Tripcovich», partito il 31 u. s. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Basso Piave», passerà il 1. Madera per Tampa; New Orleans, Houston e Galveston; «Clara», passato il 2 corr. Gibilterra per Boston e New York; «Clara Camus» in partenza da Fiume Jacksonville; «Columbia» partito il 12 da Palermo per New York; «Dora», viaggiante negli S. Uniti; «Federica», part. l'11 da Orano per Filadelfia o Chester; «Georgia», arr. il 12 a Monfalcone; «Gilda», partito il 31 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Laura», passato il 15 Sagres per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia», partito il 15 da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Monte Bianco», a Monfalcone; «Teresa», in partenza da Galveston per New Orleans; «Ariosto», a Santa Fè; «Atlantico», arrivato il 15 a Buenos Ayres; «Carla», arr. il 14 a Trieste; «Carolina», partito il 16 da Trieste per Fiume; «Gerty», passato il 7 Fernando de Noronha per Buenos Aires; «Ida», partito il 15 da Las Palmas per Gibilterra; «Lodovica», arrivato il 7 a Monfalcone; «Olimpo», partito il 2 da Buenos Aires per Barcellona; «Proteo», arrivato il 15 a Trieste; «Zvir», partito il 7 da Gibilterra per Rio.

Prossime partenze da Trieste: «Georgia», circa 24 gennaio per Portland Me. e New York; «Martha Washington», circa 31 gennaio per Halifax (N. S.) e New York; «Laura», circa 17 febbraio per Baltimore e New York; «Gilda», circa 20-25 febbraio per Filadelfia, Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Lodovica», circa 23 gennaio per Rio e Buenos Aires; «Carla», circa prima metà febbraio per Buenos Aires; «Ida», circa seconda metà febbraio per Rio, Montevideo, Buenos Aires, Santa Fè, event. Rosario; «Belvedere», circa 28 febbraio per Rio, Santos e Buenos Aires; «Francesca», circa 11 marzo per Santos e Buenos Aires; piroscafo da carico circa seconda metà marzo per Buenos Ayres, event. Rio de Janeiro; «Atlanta», circa 4 aprile per Rio, Santos e Buenos Ayres.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Clara», circa il 31 gennaio; «Presidente Wilson», circa il 3 febbraio; «Columbia», circa il 17 febbraio; da New Orleans, Houston e Galveston: «Teresa», circa il 20 gennaio; «Basso Piave», circa fine gennaio; «Anna», circa il 23 febbraio; «Clara Camus», circa il 10-15 marzo; da Buenos Aires a Brasile: «Ariosto», da Buenos Aires seconda metà gennaio; «Belvedere», da Santos il 17 gennaio, da Rio il 19 gennaio; «Sofia», da Buenos Aires il 24 gennaio, da Santos il 29, da Rio il 31 gennaio; «Gerty», da Buenos Aires prima decade febbraio, da Santos metà febbraio, da Rio seconda metà febbraio, da Victoria e Bahia seconda metà febbraio; «Atlanta», da Buenos Aires il 19 febbraio, da Santos il 24 febbraio, da Rio il 26 febbraio; «Carolina», da Buenos Ayres prima metà marzo, da Santo e Rio seconda metà marzo; «Lodovica» da Buenos Aires fine marzo; «Carla», da Buenos Aires prima decade aprile, da Santos metà aprile, da Rio seconda metà aprile, da Victoria e Bahia terza decade aprile.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: Alga, part. il 19-12 da Ango per Kogo; «Onda», part. il 14 corr. da Bahia Blanca per St. Vincent; «Stella», part. il 13 corr. da Duala per Matadi; «Sirena», part. il 15 corr. da Lisbona per Brema; «Maiella», part. l'11 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Brenta», part. l'8 corr. da Venezia per Karachi; Cherca», passò Perim il 10 corr. diretto a Bombay; «Laguna», arr. il 6 corr. a Geelong; «Marina», passò Suez il 15 corr. diretto a Karachi; «Salina» arr. l'11 corr. a Bombay; «Arsa», part. il 16 corr. da Karachi per Yokohama; «Isonzo», part. il 15 corr. da Marsiglia per Genova, Spezia e Napoli; «Recca», part. l'11 corr. da Hampton Roads per Rio de Janeiro; «Istria», arr. il 15 corr. a Trieste; «Aussa», part. il 14 corr. da Teneriffe per Avonmouth; «Anfora», arr. il 4 corr. a Genova; «Livenza», passò Colon il 6 corr. diretto a San Pedro e San Francisco; «Savoia», part. il 30-12 da New York per Genova e Napoli; «Tagliamento», passò Gibilterra l'11 corr. diretto all'America del Sud; «Carso», part. il 15 corr. da Port Said per Messina; «Carnia», arr. il 14 corr. a Rotterdam; «Isarco», part. il 4 corr. da Napoli per Bombay; «Salvore», part. il 14 corr. da Leith per Sharpness; «Edda», part. il 15 corr. da Genova per Napoli; «Timavo», arr. il 31-12 a Rosario; «Duchessa d'Aosta», part. l'11 corr. da Port Said per Brindisi; «Piave», part. il 14 corr. da Newcastle N. S. W. per Melbourne e Adelaide; «Rosandra», arr. il 14 corr. a Singapore.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Arcadia», part. il 16 corr. da Orano per Taranto; «Anna Goich», part. il 16 corr. da Riposto per Ancona; «Ant. Tripcovich», part. il 31-12 da Ney Orleans per Venezia e Trieste; «Bellena», arr. il 16 corr. a Malaga; «Bellaura», arr. il 17 corr. a Genova; «Bellenden», part. il 16 corr. da Trieste per Venezia; «Bellanoch», part. il 16 corr. da Alicante per Malaga; «Belrorie», «Cyclops», a Trieste; «Dalia», part. il 16 corr. da Genova per Livorno; «Dardania», part. il 16 corr. dal Tyne per Trieste; «Ellenia», a Genova; «Falco», a Ulbo; «Fram», arr. il 16 corr. a Ortona a mare; «Filippo Artelli», a Bombay; «Gerania», part. il 14 corr. da Trieste per Alessandria d'Egitto; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Laconia», arr. il 12 corr. a Karachi; «Loris», a Trieste; «Numidia», part. il 10 corr. da Singapore per Hongkong; «Nibbio», a Zara; «Risveglio», part. il 13 corr. da Algeri per Trieste; «Saraceno», part. il 17 corr. da Tripoli per Tunisi; «Titan», «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», in partenza da Sunderland per Trieste; «A. Scarsellini», partito il 15 corr. da Fiume per Londra, via Sfax e Susa; «Boccaccio», a Trieste; «Boito», in arrivo a Marsiglia; «Borzoli», in arrivo a Napoli; «Canova», a Trieste; «Carducci», a Messina; «Cimarosa», a Genova; «Colomba Lofaro», a Licata; «Donizetti», a Fiume; «Goldoni», a Fiume; «Lydia», partito il 3 corr. da Norfolk per Venezia e Trieste; «Magyar» a Fiume; «Pascoli», part. il 10 corr. da Methil per Sussak e Trieste; «Petrarca», in viaggio da Leixoes per Anversa; «Righi», a Siracusa; «Rossini», a Fiume; «Tasso», a Venezia; «Tiepolo», a Malta; «Tiziano», a Imperia; «Ugo Bassi», partito il 14 corr. da Fiume per Dunkerque e Rouen.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 12 corr. a Vragnizza; «Atlantico», arrivato il 15 corr. a Buenos Aires; «Baltico», arrivato il 16 corr. a Salonicco; «Monte Maggiore», in viaggio per Santos; «Monte Ossero», partito il 17 corr. da Trieste per Monfalcone; «Caterina Gerolimich», a Dublino; «Generale Petitti», passò Algeri il 15 corr. diretto a Leith e Dunkerque; «Monte Bianco», arrivato il 14 corr. a Monfalcone; «Clara Camus», a Fiume.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Ivo Racic», partito il 14 corr. da Sunderland per Venezia; «Orjen», arrivato 12 corr. a Basse Indre (St. Nazaire); «Epidauro», arrivato il 22 u. s. ad Antofogasta; «Iskra», partito il 31 u. s. da Dunston per Castel Sucuraz; «Izvor», arrivato l'8 corr. a Barry Dock; «Istina», partito il 6 corr. da Colombo per Marsiglia; «Izrada», partito il 12 corr. da Colombo per Port Said; «Izabran», arrivato il 9 corr. a Cuddalore; «Izgled», partito il 12 corr. da St. Thomas per Venezia; «Maria Racic», arrivato il 4 corr. a Taltal; «Jugoslavia», passò Gibilterra il 13 corr. diretto a Cette; «Vojvoda Putnik», arrivato il 7 u. s. a Blyth; «Maria Petrinovic», partito il 9 corr. da Dieppe per Hull.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 13 corr. a Fiume; «Jadera», a Trieste; «Zora», partito l'8 corr. dal Tyne per Sebenico e Trieste; «Sava», partito il 16 corr. da Fiume per Barcellona; «Kostrena», partito il 14 corr. da Trieste per Philippeville; «Sud», arrivato il 16 corr. a Casablanca, proseguirà per Orano, Trieste e Fiume; «Vladimir», partito il 16 corr. da Pireo per Volo; «Diamant», partito il 16 corr. da Catacolo per Pireo.

Navigazione a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Persevera», a Huelva; «Immacolata», ed Agnilas.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», atteso ad Adelaide (Australia); «Kobe», arrivato l'11 corr. a Jokohama; «Java», in viaggio per Fremantle (Australia).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 17 per il 18 gennaio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 5605; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1304; capi fuochisti: 275; fuochisti: 5405; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 465; cuochi in I: 357; giovani cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 368; giovani coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 50.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5160, 6179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1068; giov. cop. in I: 8; giov. in II: 5; mozzi cop. 109; fuochisti: 1311; carbonai: 740; operai meccanici: 88; elettricisti: 95; mozzi macchina: 4; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 16; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva 234; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 770; giov. di coperta: 401; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 5; fuochisti per nafta: 60; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 6; carbonai: 660; carbonai sud: 24; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 1; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettr. 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri pass.: 4; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 41; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 1; da emigrazione: 1; II cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passegger: 57; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 2; I camb. pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb. 46; III camb.: 4; III camb da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri 35; cameriere: 13; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giov. di cucina: 219; mozzi cucina: 103; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 87; pasticceri 2; macellai 22.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1189; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 2; fuochisti: 280; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 34.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 158; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45, giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 55; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in II: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; fuochisti: 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: carpentieri: 2; nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 1; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 43; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 3.

Da richiamare: nostromi coperta: 2.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti macchina 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giova. cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 5; marinai 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina. 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti 2, fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 15; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 6; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 4; pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 3; giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al 17: 3610; imbarcati e cancellati: 4; totale inscritti al 18: 3606.

Movimento nel porto

Porto Vitt. Em. III: H. 22: «Kelet»; H. 14: «Proteo»; H. 12 a b: «Carla»; M. III, H. a: «Abbazia»; H. b: «Trento»; H. c: «Adria»; H. d: «Gastein»; H. 3: «M. Washington»; M. IV: «Istria L. T.»; H. 0: «Lovrjenac»; «Canova»; Diga: «Corinnia».

Porto Doganale: R. N. Sauro: «Grado»; Molo Bersaglieri: «Miro», «Duino»; Molo Venezia: «Cherso», «Cyclops», «Belrorie», «Indefeticenter»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli»; Molo Fratelli Bandiera: «Jadera».

Porto Duca d'Aosta: H. 55: «S. Pellico»; H. 71: «Boccaccio».

Arsenale Lloyd: «Persia», «Quirinale», «Aventino», «Cleopatra», «Leopolis».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Leme», «Esquilino», R. Somm «F 14».

Molo Servola: «Georges».

Cantiere S. Rocco: «Dunav», «Beograd».

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) Nell'ottava sotto rassegna l'interessamento maggiore si è manifestato indubbiamente intorno ai cambi, inaspritisi giovedì sera in modo davvero esagerato, che impresse quindi alle contrattazioni in divise un andamento irregolare e nervosissimo. Le oscillazioni furono notevolissime e indussero gli operatori a procedere con la massima prudenza. La tensione massima del Dollaro giunse a 25.10 e della Sterlina a 120.10. I fattori che hanno determinato questo improvviso e marcato inasprimento sono difficilmente controllabili e possono essere giustificati soltanto parzialmente con le esigenze dei nostri pagamenti all'estero, poichè ogni anno in quest'epoca vengono a scadere importanti impegni a New York e a Londra.

Il mercato dei titoli, a differenza delle settimane precedenti, ha avuto un andamento soddisfacente e sebbene in generale le quotazioni non abbiano mutato gran che, è lecito sperare che la crisi sia ormai superata e che presto si possano registrare mercati migliori. L'esordio segnò una ripresa improvvisa per tutti i comparti e fece avvantaggiare in misura più o meno notevole i valori più in vista. Le sedute successive invece, forse a causa della preoccupante ascesa delle divise, non furono in grado di sviluppare maggiormente l'interessamento manifestatosi ed i corsi ripiegarono gradatamente, senza ritornare però sulle posizioni primitive.

Nel gruppo delle Sicurtà i titoli più interessanti sono sempre le Generali che malgrado le alterno vicende si mantengono saldamente intorno a 13500 - 13300 con largo mercato.

Degno di rilievo il lieve risveglio di alcune Navigazioni, fra cui particolarmente le Lussino che svolsero un lavoro molto ampio ed elastico portandosi da 528 a 586. Ben tenute le Cosulich. Libera ed Adria che si ripresero presto dalla depressione di sabato scorso.

Il comparto degli industriali invece è rimasto trascurato, ripetendo giornalmente quasi gli stessi corsi, con piccole varianti e con affari limitatissimi.

La chiusura dell'ottava nota per i titoli un lieve miglioramento di tendenza di fondo e per i cambi una détente accentuatissima.

BORSA DI TRIESTE

17 gennaio 1925

Rendita 3½%	81.25	Assic. Ital (1923)	2800
Rend 5% (lordo)	54.—	Infortuni Milano	6850
Consolidato 5%	96.80	Riun. Adriatica	4380
Obbl. Venezie 3½%	80.—	Nav. Adria	363
B. Tes. sett. I e.	103.—	» Cosulich	414
B. Tes. II emiss	103.—	» Dalmatia	243
B. Tes. III emiss	103.—	» Gerolimich	988
B. Tes. IV emiss	103.—	» Libera Tr	605
B. Tes nov I em	104.47	» Istria-Tr.	290
B. Tes nov II e	104.47	» Lloyd Triest.	4030
B. Tes. nov III e	104.47	» Lussino	589
Prov. Trieste 1899	38.50	» Martinolich	213
Prov. Trieste 1914	40.—	Strade ferr. med.	408
Prov. Trieste 1916	40.—	» » mer	750
Città Trieste 1899	75.—	Oceania	160
» 1914 e 1916 conv	82.—	Premuda	743
O. comm. M. G. 1889	33.—	Tramway	193
Prov. Istria 1900	35.50	Piccole Ferrovie	130
Ist. com. Gorizia	48.50	Tripcovich	653
Ist. com. Istria	83.—	Spediz. Adriatica	540
Fond. Gorizia 4%	48.—	Ampelea	579
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Cant. Nav. Triest.	241
Fond. Gorizia 5%	94.—	Cem. Dalmazia	605
Fond. Istria	92.—	» Isonzo	181
Fond. Ven. Trid.	90.—	» Spalato	438
Fond. Venezie 3½%	450	Kerka	440
Fond. Venezie 5%	480	Gas Roma	1055
Banca d'Italia	1895	Ilva	308
Commerc. Ital.	1419	Lavanderia	390
Commerc. Triest.	813	Off. Nav. Triest.	100
Credito Italiano	942	Pastificio Triest	337
Banco di Roma	127	Pilatura Riso	611
Credito Popolare	284	Stab. Tecnico	615
Zivnostenska	300	Terni	678
O. gen. risp. ungh	45	Jutificio Triestino	510
Assic. Generali	13550	Pias	1000

Esordio fermo e svolgimento più calmo, mantenendo però la tendenza buona. Cambi favorevolissimi.

CAMBI: Amsterdam da 965.— a 975.—; Belgio da 119.— a 121.—; Francia da 129.— a 130.—; Londra da 114.70 a 115.20; New York da 24.— a 24.20; Spagna da 333.— a 343.—; Svizzera da 462.— a 465.—; Atene da 40.— a 42.—; Berlino da 570.— a 580.—; Bucarest da 12.50 a 13.—; Praga da 71.25 a 71.75; Ungheria da 0.0335 a 0.0345; Vienna da 0.0335 a 0.0345; Zagabria da 38.35 a 38.65.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0335 a 0.0345; dinari da 38.25 a 38.50; dollari da 23.95 a 24.10; pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; lire sterline b. n. da 114.50 a 115.—.

Cambio ufficiale dell'oro del 16-1-25: L. 473.78.

Borsa di Milano. Rendita 80.75; Consolidato 96.60; Banca d'Italia 1893; Commerciale It. 1440; Credito It. 942; Banco Roma 127; Credito Marittimo 601; Ferr. Mediterranee 410; Ferr. Meridionali 750; Rubattino 711; Libera Triestina 600; Cosulich 411; Snia 415; Terni 677; Miani e Silvestri 193.50; Breda 421; Ansaldo 22; Montecatini 262; Metallurgica It. 191; Reggiane 8; Fiat 503; Isotta 8; Ilva 307; Elba 79; Cascami Seta 1710; Lanificio Nazionale 964; Lanificio Rossi 5850; Lanificio Targetti 557; Cotonificio Veneziano 510; Cot. Meridionale 119; Cot. Turati 1060; La Soie de Chatillon 446; Rossari Varzi 1370; Pirelli 878; Industrie Zuccheri 780; Raffineria Lig. Lomb. 850; Distillerie It. 296; Molini Alta Italia 1320; Eridania 680; Gulinelli 215; Edison 779; Adriatica di Elettricità 220; Marconi 194; Vizzola 1450; Conti 554; Negri 198; Lig. Tosc. di Elettricità 350; Esercizi Elettrici 120; Esportaz. Italo Am. 1000; Costruzioni Venete 300; Beni Stabili 1110; Grandi Alberghi 216.

CAMBI: Francia 130; Svizzera 460; Londra 115.275; New York 24.19; Berlino 580; Vienna 0.03405; Bucarest 12; Belgio 121.25; Spagna 344; Praga 72.25; Budapest 0.0334.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1423; Credito It. 948; Banco Roma 126.50; Ferr. Meridionali 760; Cosulich 408; Libera Triestina 598; Terni 672; Ilva 307; Montecatini 262.50; Gas 1073; Forze Idrauliche 469; Cementi Spalato 439; Prima Pilatura Riso 626; Cementi Isonzo 170.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 79.75; Banca d'Italia 1885; Commerciale It. 1430; Credito It. 945; Banco Roma 127.60; Ferr. Meridionali 755; Ferr. Mediterranee 407; Libera Triestina 608; Cosulich 407; Terni 680; Ilva 309; Montecatini 262; Cementi Spalato 435.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1889; Commerciale It. 1426.50; Credito It. 943; Banco Roma 125.50; Ferr. Meridionali 750; Ferr. Mediterranee 408; Libera Triestina 600; Cosulich 408; Terni 670.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.487; Berlino 123.57; Vienna cor. nuova 0.007315; Londra 24.765; Parigi 27.925; New York 5.1925; Bulgaria 3.77 1/2; Praga 15.62 1/2; Belgrado 8.35.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 17: corso medio 79.61; singolo Trieste 80; Milano 79.60; Roma 79.60.

Bollettino dello Stato Civile

del 16 gennaio 1925

Nascite: maschi 3, femmine 8; totale 11.

Decessi: Fonzari in Sirk Maria, anni 73, casalinga; Desanti Marcello, anni 5; D'Agostino Michele, anni 72, pensionato; Sluban in Rolih Michelina, anni 60, casalinga; Buzzier Bianca, anni 5; Kazzer Giuseppe, anni 47, meccanico; Zakotnik Maria, anni 23, casalinga; Ferluga Alba, anni 2 e mezzo; Roll Corona, anni 50, maestra comunale; Pauletich Pietro, anni 69, bracciante; Costellos Luca Pericle, anni 38, impiegato privato; Brandolin Bruno, anni 2 e mezzo.

Pubblicazioni di matrimonio: Smargiassi Assuero, ferroviere, e De Toni Margherita, casalinga; Calogerà Bruno, agente in manifatture, e Scapin Giovanna, sarta; Gregoretti Mario, autogenista, e Fischkandl Valeria, impiegata; Scocchi Virgilio, impiegato, e Renco Romana, casalinga; Horkich Umberto, giornalista, e Papi Fernanda, casalinga; Gherbetz Francesco, impiegato, e Dejak Anna, casalinga; Zaldi Cirillo, calzolaio, e Starz Maria, casalinga; Bernardinello Dante, impiegato, e Bidoli Maria, casalinga; Tutone Mario, civile, e Iseppi Teresa Angela, civile; Brusadin Giuseppe, cameriere, e De Rosa Lucia, casalinga; Visintin Ottone, meccanico, e Sacchetti Olimpia, casalinga; Rivellino Rocco, calzolaio, e Polli Marcella, venditrice; Ferrara Raffaele, piazzista, e De Gasperi Luigia, casalinga; Degrassi Domenico, cameriere, e Soldat Augusta, casalinga; Gustincich Luigi, carradore, e Schergat Carolina, casalinga; Fortuna Carlo, rappresentante di commercio, e Cernabori Lydia, casalinga; Michopulo Teodoro, impiegato, e Giurovich Adelaide, casalinga; Clun Giuseppe, agente in manifatture, e Fizeo Maria, impiegata; Rossi Duilio, ferroviere, e Chelli Pia, casalinga; Zobez Pietro, bracciante, e Zadnik Francesca, casalinga; Novotny Edmondo, cameriere, e Poznik Rosalia, casalinga; Ragazzo Guglielmo, carrettiere, e Triglia Pasqualina, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T P.; 15.15 A.; 17.05 D - 18 O (Portogruaro); 19.30 D D; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S O (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D D (Lubiana Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano)

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O S. (Costantinopoli Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D (Fiume); 20.15 A (Vienna); 21.20 D D (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.55 D (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

TRANVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan: (Orario invernale dal 15 ottobre fino a revoca)

7.20, 7.50, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.— 18.48, 19.20, 20.—, 20.36, 21.08, 22.—, 22.45.

Partenze da VILLA OPICINA:

6.48, 7.16, 7.40, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 11.40, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.40, 19.20, 20.—, 20.36, 21.—, 22.10

RINO ALESSI - direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, istitutrici, prestaservizi, personale tutte nazionalità, attestati, non chè personale maschile femminile per hotels, offre prontamente Trieste, fuori, autorizzata agenzia, via Machiavelli 24. 24102 A

CUOCA giovane, capace, buoni attestati, offresi per casa privata. Scrivere sub «23431 A» al Piccolo. 23431 A

CUOCA, cuochi, cameriere, bambinaie, prestaservizi, servette, lavapiatti, bariste, domestiche sanno lavare cucinare modeste rispettose, iffronsi per privati, albergatori, Trieste, fuori, prontamente. Domeniche aperto. Valdirivo 21. 24056 A

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ottime referenze, pratiche, lunghi attestati, tutte nazionalità, offre Provveditorio, piazza Poste 4. 24104 A

RAGAZZA capacissima, ottime referenze, cerca occupazione giornata. Venti Settembre 52, I. 23704 A

RAGAZZA onesta offresi 2 ore servizio mattina, in cambio caffè e alloggio. Offerte «23661 C» al Piccolo. 23661 A

SIGNORINA seria civile, capace tutti lavori, cerca posto quale domestica, cameriera semplice. Miti pretese. Scrivere sub «24142 A» Piccolo. 24142 A

SIGNORINA tedesca di buona famiglia, conosce italiano, onestissima offresi quale bonne. Scrivere «23816 A» Piccolo. 23816 A

VEDOVA esporta assistenza domestica, ottime qualità, cerca posto quale donna di casa presso famiglia signorile. Scrivere Streali Giuseppina, via Minerva 12, Pola. 10476 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA cercano marito e moglie.. Campo San Giacomo 15, primo; famiglia Franco. 23912 B

CAMERIERA fina, con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia signorile. Viale Venti Settembre 105. 23469 B

CAMERIERA tedesca cerca signora inglese a Pola, conoscenza cucina, buone referenze, buona paga. Scrivere: Improta, Cesare Battisti 20, Pola. 10512 B

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Hotel Venezia. 03459 B

CUOCA capace per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7140 B

CUOCA anziana con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 23887 B

CUOCA capace, ottimi certificati, cercasi; disposti attendere anche una settimana. Palazzo Lloyd, portiere. 23982 B

CUOCHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie, domestiche, paghe fino a 150, cercansi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24. Agenzia. 24102 B

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa, per piccola famiglia, cercasi. Giorgio Vasari 8, I. 23604 B

DOMESTICA non giovane cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con attestati dalle 16-18, Giorgio Galatti 8, II, porta 5. 23634 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cerca famiglia di due persone. Acquedotto 46, porta 3, presentarsi dalle 9-12 e 2-4. 23878 B

DOMESTICA capace con attestati, cercasi. Via Gallina 2, quarto. 24006 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con libretto, attestati, cercasi. Venti Settembre 38, III, destra. 24002 B

DOMESTICA per tutti lavori, pure cucinare, cercasi. Canova 21, pora 12. 24010 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi prontamente. Corso 4, secondo, destra. Levi. 23727 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Viale Venti Settembre 52, mezzanino, destra. 23667 B

DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, bambinaie, cameriere per distinte famiglie cerca Provveditorio, piazza Poste 4. 24104 B

DONNA di servizio, tutto il giorno, cercasi. Via Belpoggio 3, terzo. 23520 B

DONNA per lavare biancheria cercasi. Artisti 10, terzo, sinistra. 23972 B

DONNA pratica cucinare uso famiglia cercasi. Presentarsi dopo le 10 Buffet Giardini, rimpetto chiosco giornali piazza Libertà. 6092 B

DONNA media età, sappia il cucito e lavori di casa cercasi. Riceve dalle ore 9 in poi, Corso V. E. III, 28, porta 3. 24112 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 23539 B

PRESTASERVIZI giovane, brava per aiuto domestica alla mattina, cerca famiglia di due persone. Acquedotto 46, porta 3, presentarsi dalle 9-12 e 2-4. 23878 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Alessandro Volta 8, II, 6. 23978 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 8 alle 15.30. Zonta 9, II, sinistra. 23992 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-14; buoni attestati. Via Rossetti 15, I, porta 9. 23891 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cerca piccola famiglia. Molin grande 82, porta 10. 24082 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23875 B

PRESTASERVIZI anziana, quattro ore mattina cercasi. Scorcola S. Pietro 1, III, 8 (Roiano). 23869 B

PRESTASERVIZI per ufficio cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10, Piazza Libertà 3, terzo. 23809 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, praticissima, cercasi prontamente, tutta giornata. Torre bianca 14, secondo. 23699 B

RAGAZZA non troppo giovane, brava tutti lavori domestici, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Battisti 22, I, sinistra. 23790 B

RAGAZZA per piccola famiglia, ore antimeridiane, cercasi. Via delle Docce 919, terzo. 2000 B

RAGAZZA brava cercasi. Foscolo 27, porta 10. 24136 B

RAGAZZA preferibilmente slava cercasi per latteria. Campo Belvedere 2. 6090 B

RAGAZZA tedesca, pomeriggio bambini, cercasi Commerciale 8, primo. 24042 B

RAGAZZA solo giorno, cercasi, piccola famiglia, trattamento famigliare. Presentarsi Ginnastica 31, IV, destra. 24040 B

RAGAZZA brava tutti lavori di casa cercasi. Jolles, Valdirivo 22. 23749 B

RAGAZZA cercasi per tutto il giorno, escluso dormire. Gretta Serbatoio N. 108. 23725 B

RAGAZZA anni 25-35, brava tutti lavori casa, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi con libretto, Ruggero Timeus 12, II piano. 23705 B

RAGAZZETTA possibilmente friulana, istriana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23767 B

RAGAZZETTA per bambina e leggeri lavori domestici, tutto il giorno, cercasi. Via Kandler 3, terzo, porta 10. 23531 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE in legnami (capo segantino), occupato anteguerra in Carinzia, parla bene tedesco, cerca occupazione. Scrivere: Sava Cirillo, Enemonzo (Carnia). 23511 C

ALIMENTARI: Impiegato, conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, offresi a ditta alimentari, ove possa farsi una posizione. Scrivere «24150 C» Piccolo. 24150 C

BARBIERE lunga pratica cerca pronta occupazione, accetta pure qualsiasi altra occupazione. Offerte sub «23761 C» Piccolo. 23761 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, ventiquattrenne, ottime referenze, offresi. Scrivere «23775 C» Piccolo. 23775 C

CINQUANTENNE ex ufficiale, ottime referenze, forte cauzione, cerca occupazione fiducia (cassiere, riscuotitore, economo, gestore, magazziniere) presso importante azienda. Offerte «23848 C» Piccolo. 23848 C

CONTABILE giovane, pratico tenitura americana, offresi alcune ore giornalmente, mitissime pretese. Informazioni, telefonare 1944. 23373 C

CONTABILE bilancista, corrispondente stenodattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco, discreta inglese, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere «23639 C» Piccolo. 23639 C

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, inglese, francese, italiano, stenografia, dattilografo, cerca prontamente posto presso primaria ditta. Scrivere «23361 C» Piccolo. 23361 C

CORRISPONDENTE dattilografa tedesco, inglese, francese occuperebbesi primaria ditta. Scrivere «23929 C» Piccolo 23929 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa, esatta conoscenza tedesco, italiano, francese, inglese, occuperebbesi primaria ditta. Scrivere «23927 C» Piccolo. 23927 C

CORRISPONDENTE abilissimo, italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica estero, dattilografo, conosce contabilità e tutti lavori ufficio, occuperebbesi subito, anche mezze giornate. Dispone certificati primarie ditte. Scrivere «23642 C» Piccolo. 23642 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese e dattilografo, cerca occupazione presso seria ditta. Scrivere «24070 C» Piccolo. 24070 C

DATTILOGRAFA, aiuto contabile, pratica ufficio, referenze ottime, offresi. Offerte «23554 C» al Piccolo. 23554 C

DATTILOGRAFA, conoscenza italiano e tedesco cerca occupazione, eventualmente cassiera, posto distinto. Amalia, Pasticceria, via Mazzini 43. 23831 C

DATTILOGRAFA offresi quale praticante ufficio. Offerte «23817 C» Piccolo. 23817 C

FATTORINO, persona civile, anziana, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto, eventualmente anche accessorio. Attestati, referenze. Scrivere «24110 C» Piccolo. 24110 C

GIOVANE desideroso iniziare carriera commerciale, conoscenza inglese, tedesco, italiano, assolto scuola media, offresi. Offerte «23538 C» al Piccolo. 23538 C

GIOVANE 22-enne, istruito, laborioso, attivissimo, pratico lavori ufficio, offresi ovunque, miti pretese. Referenze ineccepibili. Documenti. Scrivere «23687 C» Piccolo. 23687 C

GIOVANE, perfetto italiano, spagnolo, conoscenza francese, contabilità, dattilografia, offresi adeguata occupazione. Scrivere «23814 C» Piccolo. 23814 C

GIOVANE buona famiglia, pratico commercio, preferibilmente salsamenteria, miti pretese, offresi. Scrivere 23777 C» Piccolo. 23777 C

GIOVANOTTO, italiano, tedesco, pratico tutti lavori ufficio ed esterni, offresi. Offerte sub «24148 C» Piccolo. 24148 C

IMPIEGATO lunga pratica lavori banca, Borsa, agente di cambio, ottime referenze ed attestati, offresi. Offerte «23387 C» Piccolo. 23387 C

IMPIEGATO colto, esperto in commercio, conosce bene quattro lingue moderne, contabilità, lavori ufficio, dattilografia, cerca posto pronta entrata. Referenze case mondiali. Scrivere sub «23644 C» Piccolo. 23644 C

IMPIEGATO Magazzini Generali, lunga pratica ramo spedizioni, merci, ecc., cerca posto adatto ore serali. Offerte «23637 C» Piccolo. 23637 C

MODISTA premier offresi per prossima stagione, anche fuori città. Trattasi seriamente. Scrivere condizioni dettagliate sub «03467 C» al Piccolo. Ritiro mercoledì 21. 03467 C

PERSONA distinta, ragioniere, impiegato governativo, occuperebbesi ore libere pomeridiane per corrispondente o amministratore e contabile. Miti pretese. Scrivere «23409 C» Piccolo. 23409 C

PERSONA fiducia, pratica cassa, assumerebbe qualunque lavoro come usciere, sorvegliante, magazziniere. Scrivere «700 C» Piccolo. 700 C

RAGAZZA pratica pasticceria, pistoria, offresi Indirizzo Piccolo. 23757 C

RAGAZZA offresi per scrittoio quale riscuotitrice, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 23806 C

SEDICENNE buona famiglia, già pratico ufficio dogana, dattilografia, bella scritura, cerca posto presso grande ditta. Referenze. Offerte «23553 C» Piccolo. 23553 C

SIGNORINA intelligente offresi per bambini. Offerte sub «24064 C» Piccolo. 24064 C

SIGNORINA colta, seria, offresi a signora sola per compagnia. Offerte sub «24062 C» Piccolo. 24062 C

SIGNORINA, assolte commerciali, offresi praticante a ditta o banca. Offerte «23815 C» Piccolo. 23815 C

SIGNORINA ventiduenne, parla a perfezione il toscano, cerca posto come governante per bambini. Offerte «03474 C» Piccolo. 03474 C

SIGNORINA anziana, indipendente, brava sarta, orfana, offresi come donna di chiavi presso distinta persona sola, anche con figli. Indirizzo Piccolo. 23623 C

SIGNORINA offresi in qualità di cassiera presso farmacia: ottime referenze, eventuale cauzione. Offerte sub «23627 C» Piccolo. 23627 C

SIGNORINA seria, tedesco, italiano, offresi anche mezza giornata, persona sola; condurrebbe bambini passeggio; capace lavori casalinghi. Scrivere «24100 C» Piccolo. 24100 C

UNGHERESE, conoscenza perfetta tedesco, pratica bancaria e commerciale, cerca pronto impiego. Sub «23532 C» Piccolo. 23532 C

VEDOVA onesta, con buone referenze, brava tutti lavori casalinghi, anche cucinare, offresi a giornata. Trattamento famigliare. Scrivere «23755 C» Piccolo. 23755 C

VEDOVA guerra cerca lavoro commissione. Offerte «03458 C» Piccolo. 03458 C

VENTITREENNE, 5 anni pratica bancaria ed industriale, perfettamente tedesco e boemo, miti pretese, cerca posizione adatta. Offerte «23906 C» Piccolo. 23906 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7143 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina: traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 20308 CC

CONFEZIONI cappelli, vestiti passeggio, toilettes da ballo essumonsi; esecuzione pronta perfetta, prezzi miti. (Settefontane) via delle Mandrie 2, terzo, porta 10. 23711 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 23868 CC

DISEGNI, ricami mano e macchina eseguisconsi prontamente. Corso 2, quarto. 7133 CC

MATERASSAIA abilissima ripara anche suste, pezzo 15. Giustinelli 1, corte. 7148 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi; prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 7144 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, primo, angolo Chiozza. 23996 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 8. Via Canova 9, pt. 24164 CC

MODISTA rimoderna confeziona cappelli; fusto tutto spalterin lire 15. Battisti 10. 23837 CC

PELLICCIAIA eseguisce lavoro prontamente. Via Donadoni 2, secondo. 23911 CC

SARTA confeziona toilette per teatro, ballo, mantelli, tailleur ultima creazione. Piazza Ponterosso 6, I. 300 CC

SARTA capace assume qualsiasi lavoro signora, prezzi convenienti. Bosco 18, porta 11. 23870 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 23856 CC

SARTA forestiera confeziona vestiti prezzi modesti. Alfieri 6, secondo, porta 10. 23312 CC

SARTA diplomata confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti sera, ultimi modelli parigini, garantendo perfezione lavoro. Prezzi mitissimi. Rossetti 13, terzo. 000 CC

SARTA capacissima forestiera prova conoscenze eseguisce vestiti per sera, mantelli, tailleurs. Gatteri 45, pianoterra. 23926 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rivolta, rimoderna. Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 23621 CC

SARTA confeziona vestiti da maschera entro la giornata a lire 20, qualunque costume. Indirizzo al Piccolo. 23633 CC

SARTA primaria maestra taglio diplomata Vienna autorizzata eseguisce toilettes ultimi modelli prezzi ridotti; taglia prova lire 15; modelli carta 5. Valdirivo 9, I. 24118 CC

SARTO confeziona vestiti lire 100, paltò lire 100; lavoro accuratissimo. Settefontane 54. 23880 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A persona laboriosa offriamo posto lucrosissimo, ramo mediazioni. Rivolgersi piazza Poste 4. 24128 D

APPRENDISTA barbiere cerca prontamente Salone Centrale, piazza Libertà. 23728 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Rivolgersi via Udine 57, secondo, destra. 24130 D

APPRENDISTA cercasi per ambulatorio medico dentistico, preferibilmente con tirocinio d'orefice. Offerte «23677 D» al Piccolo. 23677 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Mauro e C. XX Settembre 36, dalle 8-8.30, lunedì. 23976 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante falegname cercansi. Molino a Vapore 3. 23779 D

APPRENDISTI e mezzo facchino cercansi. Officina metallurgica. Via Storpeto 5. 23984 D

APPRENDISTI meccanici e bandai cercansi. Rovel, via Giulia 41. 23739 D

BUONE tedesche, sappiano suonare il pianoforte cercansi per bambini. Presentarsi soltanto con ottime referenze Via Battisti N. 8, p. 14. 23506 D

CASSIERA per negozio manifatture, pronta entrata. Presentarsi domenica 18 corr. con attestati, dalle 9-13. Indirizzo Piccolo. 24146 D

CONTADINA capace governare armenta, orto, cerco. Colonnello Ranza, Trieste, Gretta sopra 431. 10470 D

FALEGNAME lucidatore di primissimo ordine, posto stabile, cercasi. Palladio 5. 000 D

FATTORINO quattordicenne cercasi per tutto giorno, con ottime referenze. Mazzini 37, secondo. 23903 D

FATTORINO diciassettenne onesto, anche per lavori di pulizia cercasi. Presentarsi con attestati, via Udine 2, p. 7, dalle 8-9. 23865 D

GARZONA e signorina principianti senza paga cerca sarta. Via R. Cellini 1, V. 23853 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Corso Garibaldi 19, terzo, porta 17. 23889 D

GARZONE calzolaio, pratico cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 23715 D

GIOVANE cassiere assumerebbe importante azienda. Indicare studi percorsi, referenze. Scrivere «23719 D» Piccolo. 23719 D

IMPIEGATO provetto del ramo con buonissime referenze cerca casa di spedizioni. Riflettesi soltanto su primaria forza. Offerte «23892 D» al Piccolo. 23892 D

IMPIEGATO di fiducia, lavoratore serio, capace corrispondente, possibilmente stenodattilografo italiano, tedesco cerca importante azienda industriale. Offerte con referenze, richiesta d'emolumento sub «23960 D» al Piccolo. 23960 D

IMPIEGO duraturo offresi persona onesta, capace, disposta interessarsi lire 6000, legalmente garantite. Offerte «23893 D» Piccolo. 23893 D

L'ORTOPEDICO ditta Brighenti, S. Nicolò 15, cerca ragazzo conoscenza lingua tedesca. 23768 D

MANICURE signorina cerca prontamente Salone Centrale, piazza Libertà. 23728 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Via P. Revoltella 62, p. IV. 23827 D

MEZZO lavorante calzolaio abile lavori di lusso, cercasi. Micolich, Udine 32. 24032 D

MODISTA cerca prima lavorante per negozio; capacissima. Rivolgersi Battisti 10. 23837 D

MODISTE lavoranti capaci cercansi. Via Canova 12, secondo 24152 D

OPERATORE direttore, conoscenza tutti rami per primario stabilimento fotografico, cercasi per primo marzo. Rivolgersi Pola, via Promontore 4. 416 D

PARRUCCHIERA brava con attestati cerca prontamente Salone Centrale, Piazza Libertà. 23728 D

PETTINATRICE ungherese o tedesca, «Marcel», manicure, cerca Miro, Venezia, Lido. 5126 D

PRATICANTE lavori ufficio cercasi come dattilografo. Offerte sub «24072 D» Piccolo. 24072 D

QUATTORDICENNE cercasi per lavori studio Rivolgersi al Piccolo. 23799 D

RAGAZZI apprendisti fabbri cercansi. Androna S. Eufemia n. 5. 23785 D

RAGAZZI, apprendisti legatori libri, cercansi. Via Alberto Boccardi 5. 03455 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi prontamente per buffet, salumeria. Informazioni: Via S. Caterina N. 9. 03462 D

RAGAZZO forte per magazzino cercasi prontamente. Presentarsi domenica 18 corr, dalle 9 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 24146 D

RAGAZZO quattordicenne per magazzino cercasi. 9-12. Cereria 12. 23907 D

RAGAZZO pratico lavori buffet cercasi. Indirizzo Piccolo. 23884 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Deposito mobili. Viale Regina Elena 15. 23824 D

RAGAZZO capacissimo per impianti elettrici cercasi. Via Paduina 8, dalle 2 alle 3. 23881 D

RAGAZZO per magazzino vini cercasi. Piazza Goldoni 10, corte. Scanavacca. 23721 D

SIGNORINA celere stenodattilografa italiana, assolta Accademia commercio, riflettesi anche su giovane forza, buoni attestati, cercata da ditta solidissima. Offerte «23573 D» Piccolo. 23573 D

SIGNORINA corrispondente stenodattilografa tedesca, richiedesi possegga già qualche anno pratica nonchè perfetta conoscenza lingua, ottime referenze, cercata da primaria ditta. Offerte «23571 D» Piccolo. 23571 D

SIGNORINA corrispondente tedesca, eventualmente francese per alcune lettere settimanali, lavoro anche domicilio cercasi. Offerte «23794 D» Piccolo. 23794 D

SIGNORINA corrispondente, stenodattilografa italiana con conoscenza del francese cerca ditta in spedizioni. Riflettesi su primaria forza con buone referenze. Offerte «23894 D» Piccolo. 23894 D

SIGNORINA cassiera per magazzino, presso importante ditta cercasi. Offerte, referenze sub «23936 D» Piccolo. 23936 D

SIGNORINA venditrice praticissima conteggio, conoscenza tedesco o sloveno cerca ditta grossista manifatture. Offerte «23687 D» Piccolo. 23687 D

SIGNORINA diciassettenne, bella calligrafia cerco per scrittoio. Via Paccinotti 5. 23844 D

TORNITORI meccanici e fonditori capacissimi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 23842 D

UFFICIO commerciale cerca giovane ventenne, sveglio, di buona famiglia, libero dal servizio militare, buon calcolatore, possibilmente conoscente inglese e tedesco. Offerte con pretese al Piccolo «23177 D». 23177 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, ingresso libero, centro cerca stabile: pagherebbe mensili anticipati. Offerte sub «23690 E» Piccolo. 23690 E

AMMOBILIATA, presso piccolissima famiglia, quale unico subinquilino, cercasi da impiegato attempato, stabile. Offerte sub «23743 E» Piccolo. 23743 E

AMMOBILIATA pronta o febbraio, paraggi Posta o Stazione centrale, presso distintissima persona o famiglia tedesca, cercasi da distintissimo signore solo, stabile. Offerte dettagliatissime sub «24124 E» al Piccolo. 24124 E

AMMOBILIATE eleganti, semplici, uso cucina, cercansi urgentemente. Gatteri 7, latteria. 24084 E

CAMERA vuota per ufficio, vicino Borsa, via Mazzini, S. Nicolò, Cassa di Risparmio, cerco, ingresso libero, I, II piano. Offerte sub «23227 E» Piccolo. 23227 E

CAMERA signorile ammobiliata cerca distinto signore forestiero, presso persona sola. Scrivere sub «23465 E» Piccolo. 23465 E

CAMERA uso ufficio, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo sub «23529 E» Piccolo. 23529 E

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, cercasi Offerte «23908 E» Piccolo. 23908 E

CAMERA libera o quasi, luce, presso non mestierante, cercasi da ufficiale. Scrivere sub «23872 E» Piccolo. 23872 E

CAMERA pulita e vitto, presso piccola famiglia non mestierante, cercasi da distinto signore stabile. Offerte dettagliate sub «23980 E» Piccolo. 23980 E

CAMERETTA con vitto, presso buona famiglia, cercasi da signorina impiegata. Indicare pretese sub «23896 E» Piccolo. 23896 E

CAMERINO, presso distinta signora sola, cercasi da ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 23635 E

LETTO in un piccolo camerino, presso distinta famiglia cercasi da giovanotto. Offerte con prezzo: Via Ginnastica 15, presso sig. Gregorich. 23890 E

STANZA, salottino, elegantemente ammobiliate, indipendenti cerco prontamente. Scrivere sub «23427 E» Piccolo. 23427 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, cercasi. Scrivere «23543 E» Piccolo. 23543 E

STANZA matrimoniale, posizione centrica, eventualmente con salotto, comfort, luce elettrica, presso famiglia distintissima, cerco. Offerte sub «23355 E» Piccolo. 23355 E

STANZA vuota, adiacenze via Giulia, presso famiglia distinta, cercasi da signorina seria Offerte «22717 E» al Piccolo. 22717 E

STANZA nel centro, elegantemente ammobiliata, possibilmente con ingresso libero e bagno, presso piccola famiglia distinta, cercasi da distintissimo signore. Offerte sub «23968 E» al Piccolo 23968 E

STANZA grande vuota, soleggiata, con luce, massima pulizia, senza cucina, presso distinta famiglia non mestierante, cercasi da signorina seria. Scrivere «23940 E» Piccolo. 23940 E

STANZA ammobiliata o semi-ammobiliata, soleggiata, ingresso indipendente, cercano coniugi. Scrivere «23669 E» Piccolo. 23669 E

STANZE due e bagno, vuote o ammobiliate, ingresso libero, pressi Piazza Borsa, preferenza vista al mare, cercansi da distinto signore Offerte «23789 E» Piccolo. 23789 E

STANZE due, vuote, uso ufficio, vicinanza Posta centrale, cercansi. Offerte dettagliate: Casella postale N. 56, Trieste-Centro, de Rino. 23899 E

STANZE due, I piano, vuote, luce, centro, uso deposito confezioni biancheria, cercansi. Offerte «23788 E» Piccolo. 23788 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, presso persona sola, cercano giovani sposi. Offerte sub «24020 E» Piccolo. 24020 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA grande, a mare, affittasi a distinto signore amante quiete. Montfort 6, porta 6. 7142 F

AMMOBILIATA pulita, luce elettrica, paraggi Stazione, affittasi a impiegato, mensile L. 100. Rivolgersi: Genova 17, Caffè. 24162 F

AMMOBILIATA bella, uno o due letti, luce elettrica, stufa, affittasi. Via Cecilia 13, mezzanino. 24166 F

AMMOBILIATA, ariosa, luce elettrica affittasi a distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 23886 F

AMMOBILIATA elegante tutto comfort affittasi Belpoggio 4, porta 12 23964 F

AMMOBILIATA elegantemente, massima quiete, pulizia, unico subinquilino, trattamento famigliare, cura biancheria vestiario, affittasi presso distinta persona del tutto sola. Gatteri 48, terzo, destra. Visitare dalle 10-12.30, lunedì 17-19.30. 23866 F

AMMOBILIATA grandissima, vista mare, comfort, massima pulizia, affittasi. Viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 23986 F

AMMOBILIATA bellissima, due letti, affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 23717 F

AMMOBILIATA, due finestre, sul giardino pubblico, soleggiata, scrupolosa pulizia. piccola famiglia senza bambini, tutto comfort, ingresso semilibero, cure famigliari, affittasi. Alessandro Volta 2, terzo, porta 12. 23703 F

AMMOBILIATE, vuote, modeste, lussuose, condizioni, posizioni indifferenti, cercansi urgentemente, Agenzia, Via Machiavelli 24. (Servizio gratuito). 24102 F

AMMOBILIATE elegantissime, salotti, ingresso libero, uso cucina offro. Gatteri 7, latteria. 24084 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via San Maurizio N. 10, piano primo, destra. 23803F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a signora o signorina, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 23888 F

CAMERA ammibiliata, con luce, affittasi. Via Ghirlandaio 190. 23964 F

CAMERA soleggiata, con due letti, affittasi. Via Rossetti N. 28, piano I, porta 8. 23825 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ariosa, soleggiata, stufa, luce, poggiuolo, affittasi a persona sola presso distinta famiglia. Risorta 12, secondo. 23813 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molino a vento 5, II. 7134 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore per bene. Corso Vitt. Em. 15, IV. 23909 F

Munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze santamente sopportate, iersera rendeva a Dio l'anima sua eletta

EMILIO DEL BEN

Straziati da indicibile dolore, le sorelle **AMALIA** e **MARIA**, la cognata **ROSA ved. DEL BEN**, i nipoti **GIOVANNI** con la moglie **ANGELINA nata BARBIERI**, **MARIA** col marito **GIOVANNI PICCININI** e **MARIA PIA DEL BEN** partecipano la nuova, irreparabile sventura a quanti lo ebbero caro.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 18 corrente, ad ore 10.30, partendo dalla casa N. 22 del Viale XX Settembre.

Trieste, 17 gennaio 1925.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

CAMERA grande, elegante, ammobiliata, luce elettrica, bagno, vista mare, affittasi a distintissimo. Genova 17, Caffè. 24162 F

CAMERE ammobiliate affittansi. Via Altana 1 23437 F

CAMERE matrimoniali, una persona, ingresso libero, cucina, centralissime, offronsi. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4. 24104 F

CAMERETTA bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino.

CAMERINO affittasi in cambio faccende casa Torrebianca 39, IV. 23901 F

COMPAGNA stanza cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 23882 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via del Pane 3, I 7148 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II. 03465 F

LETTO affittasi. Via Ginnastica 12, piano II, porta 20. 23505 F

MATRIMONIALE ammobiliata, soleggiata, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi soli Ginnastica 68, III, sinistra. 23657 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, uso cucina, affittansi subito per mezzo mese, prezzo irrisorio. Ariosto 2, porta 27. 24106 F

MATRIMONIALE bellissima, eventualmente vitto oppure cucina indipendente, affittasi a distintissimi. Indirizzo Piccolo. 23863 F

STANZA ammobiliata per due persone, comodo cucina, affittasi. Via Gatteri 18, terzo, destra. 23579 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinta persona. Visitare oggi dalle 9-12 O. Z., via dei Fabbri 10, secondo. 23904 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi a due distinti signori. Boccaccio 12, porta 9. 23962 F

STANZA vuota senza cucina affittasi; esclusi uomini. Via Piccardi 24-A, I, porta 7. 23944 F

STANZE due ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Via Milano 14, porta 9. 23932 F

STANZA, salotto ammobiliate, affittansi. Visitare pomeriggio, via Cecilia 4, terzo, destra. 23914 F

STANZA elegante matrimoniale, luce, stufa, bagno e vitto fine, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24086 F

STANZA affittasi due amici. Via Marco Polo N. 3, terzo. 24052 F

STANZA vuota o ammobiliata bellissima, soleggiata affittasi; preferibile ufficio. G. Galatti 8, terzo, sinistra 24050 F

STANZA bellissima ammobiliata affittasi a serio impiegato. Rismondo 6, primo. 24018 F

STANZA una persona sola affittasi. Via Pondares 6, terzo, Finkelstein. 23855 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, centro, affittasi prontamente Zonta 3, primo, sinistra. 23861 F

STANZA ammobiliata, con o senza costo, affittasi a due o tre persone per bene. Indirizzo al Piccolo. 23791 F

STANZA ammobiliata affittasi impiegata seria assente tutto il giorno, paraggi Santimartiri. Indirizzo Piccolo. 23765 F

STANZA ammobiliata, disobbligata, volendo costo affittasi, Ugo Foscolo 42, secondo, Cimenti. 23803 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore o signorina. Via Galileo 3, porta 6. 23659 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via S. Michele 2, porta 11. 23013 F

STANZA due letti, ingresso libero, paraggi Piazza Unità, affittasi. Beccherie 7, IV. 7146 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore serio e solo. Indirizzo Piccolo. 23921 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, luce eletrica, affittasi. Pietà 6, porta 15. 23913 F

STANZA elegantissima, presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23895 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce, chiara, soleggiata, bella vista mare, libera, presso distinta persona, affittasi a distinto signore. Giustinelli 11, II, sinistra. 24160 F

STANZE due vuote, presso persona sola, affittansi pel primo febbraio. Gatteri 44, porta 15. Visitare dopo le 10 ant. 23583 F

STANZETTA due letti, con costo, affittasi a due amici. Ginnastica 21, I, sinistra. 03457 F

STANZETTA ammibiliata, con luce, affittasi. Indirizzo Piccolo 23786 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane solo. Via S. Francesco D'Assisi N. 36, quarto, porta 15. 23741 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, comfort, vista in villetta, affitta piccola buona famiglia a signora sola dabbene, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 24026 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. «AUDACE», Scuola privata, Cavana 13. Pagamento posticipato. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Corsi serali e diurni per ragazzi ed adulti: di ragioneria, Istituto tecnico inferiore, Magistrali, Nautica e Commercio. Doposcuola, con scelto corpo insegnante. Corsi linguistici con professori di rispettive nazionalità. Corsi commerciali e professionali. Informazioni: tutti i giorni; domeniche, 10-13. 03466 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, Trieste, apertura 12-17 gennaio, nuovi corsi invernali, diurni e serali, di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato. col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A. «BATTISTI» e «Galilei» (via Battisti 10, I e II p.) Istituti Scolastici Privati. Lingue. Commercio. Musica. Canto. Danza ritmica. Corsi regolari, abbreviati medi inferiori, superiori (diurni, serali, per giovinetti, signorine, adulti). Ripetizioni. Doposcuola. Ambiente distinto. Ampie e numerose aule. Palestra. Sala per conferenze. Terrazza per la ricreazione. Museo. Biblioteca. Scelto corpo insegnante. Ambiente distinto. Si rilasciano pagelle, certificati, diplomi. Tariffe. Informazioni di segreteria e direzione dalle 9 alle 21. Via Battisti 10, primo piano. 03463 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi; un mese gratuito Ginnastica 48 23920 G

ALLIEVA pianoforte corsi superiori istruisce principianti. S. Francesco 30, mezz., sinistra. 23833 G

Z. DOPOSCUOLA, Scuola «Audace», Cavana 13. Pagamento posticipato. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni: tutti i giorni; domeniche 10-13. 03466 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi in due mesi; lezioni violino, metodi celerissimi. Prof. Cataldo, Viale XX Settembre 12, III. 03463 G

CONVERSAZIONE tedesca, cambio italiana, cercasi da giovane impiegato. Offerte «23823 G» al Piccolo. 23823 G

DANZE moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

DANZE moderne, corso istruzione lire 25. Sala Boccaccio, oppure Sanità 10, II, Drioli. 24138 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», Scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 23928 G

ENGLISH lessons also classes Londoner. Via Milano 11, II. 23764 G

FRANÇAISE enseigne sa langue maternelle Palladio 10, II, d. 23599 G

INGEGNERE, pratico insegnamento, impartisce lezioni a studenti nautica, tecniche; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 23905 G

INGLESE, I e II corso. Prof. Joyce, Scuola «Audace», Cavana 13. Informazioni: tutti i giorni; domeniche, 10-13. 03466 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Via Roma 17, III. 23762 G

«ITALIA», Corso 45. Istituto educativo di primo ordine. Corsi di Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, Scuola complementare. Insegnamento impartito esattamente secondo programmi prescritti Ministero Pubblica Istruzione; corpo insegnante completo, formato professori laureati specialisti nelle varie materie. Corsi sono composti da numero limitato di allievi scelti secondo loro capacità e studi precedentemente compiuti. In questo Istituto regna massima disciplina e ordine e le lezioni seguono loro ritmo regolarmente, sicchè ogni allievo trae massimo profitto dall'istruzione impartitagli. Giornalmente doposcuola per allievi Istituti pubblici, che vengono così assistiti ed aiutati nello studio e nella ripetizione delle varie materie scolastiche. Chiedere ricco programma gratuito. Informazioni, consigli, iscrizioni, presso la Direzione, ogni giorno, dalle 9 alle 20. 03473 G

Il CONSORZIO INDUSTRIALE PROFESSIONALE DEI MACELLAI
comunica la morte del consortista

ANDREA VIANELLO

ed invita i consortisti ad intervenire ai funerali che avranno luogo lunedì 19 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella del Cimitero di S. Anna al Cimitero di Servola.

Trieste, 17 gennaio 1925.

La solenne S.S. Messa in suffragio dell'anima del nostro adorato

Umberto Doriguzzi

verrà celebrata martedì 20 corr., alle ore 8 ant., nella chiesa dei Cappuccini, in Montuzza.

Famiglia DORIGUZZI

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirò questa mane

Oreste Gollvitzer

d'anni 20

lasciando nel più profondo dolore i genitori **GIOVANNI** e **CARLA nata GHEDINA**, il fratello **PAOLO**, le sorelle **NIVES** e **LEONILLA**, che, in unione a tutti gli altri parenti, ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali seguiranno domenica 18 corr., alle 11, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 17 gennaio 1925.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Antonia Martellanz

nata Besedniak

cessò di vivere oggi dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore il consorte **Michele**, i figli, le sorelle, fratelli, cognate e congiunti che partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena al cimitero di Barcola.

Trieste, 17 gennaio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini N. 21, terzo. 23565 G

LAUREATO cerca signorina inglese, sappia insegnare sua madrelingua. Scrivere indicando onorario «24034 G» Piccolo. 24034 G

MAESTRA diplomata dà lezioni scuole elementari, medie, modico prezzo Indirizzo Piccolo. 23948 G

MAESTRA diplomata distinzione, impartisce lezioni pianoforte, prezzo mite. Corso Garibaldi 11, II. 24036 G

MAESTRA diplomata istruisce pianoforte. Indirizzo Piccolo. 23681 G

MATEMATICA, fisica, chimica, professore impartisce lezioni. Salita Promontorio 19, I. 23324 G

PRINCIPIANTE cerca maestro o scuola di danza. Offerte con pretese sub «24048 G» Piccolo. 24048 G

RAGIONERIA, Istituto tecnico inferiore, Complementari. Scuola «Audace», Cavana 13. Pagamento posticipato, condizionato all'esito. Informazioni: tutti i giorni; domeniche, 10-13. 03466 G

SCUOLA autorizzata di taglio, confezione e di modista di Jeanne Malusà diplomata da tre principali Accademie di Parigi. Via Felice Venezian 27. Informazioni 14-17. 23863 G

SCUOLA balli modernissimi, insegnante conosciuto prof. Fazzini, seralmente lezioni collettive, nonchè gruppi, separate, metodo rapidissimo, ultime danze moderne, recentissima «Frisco». Salone Caprera, Via S. Francesco 4, scala seconda. 24172 G

SIGNORA italiano, perfetto francese, colta, bella presenza collocherebbesi anche mezze giornate presso distinte persone come lettrice, dama di compagnia e aiuto lavori femminili. Offerte «23847 C» Piccolo. 23847 G

TRE lire lezioni contabilità, ragioneria, computisteria, tenitura libri, dattilografia, corrispondenza. Carducci 29. 23751 G

UNIVERSITARIO capace impartisce ripetizioni a studenti medi. Indirizzo Piccolo. 23597 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

BOTTONE oro polsi smarrito. Generosa mancia portandolo Corso Garibaldi 3, porta 6. 23607 H

CAPRETTA fuggita giovedì sera da Via Molin a Vento 46 Mancia ripertandola stesso indirizzo. 23938 H

GUANTO pelle smarrito otto giorni fa, via Silvio Pellico. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 24168 H

MANOVELLA auto smarrita. Mancia portandola Battisti 14, portinaio 23858 H

ORECCHINO diamanti e rosette, smarrito venerdì sera. Generosa mancia portandolo Campo S. Giacomo 5, II, Bregant. 03475 H

ORECCHINO oro con pendente nero smarrito. Mancia portandolo Rossetti 51 A, II, porta 11. 24023 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. MAGAZZINO con telefono, ufficio, cedesi prontamente; posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 26603 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, luce, casa signorile, scambierebbesi con appartamento tre stanze, camerino o quattro stanze, posizione buona. Offerte «23780 I» Piccolo. 23780 I

APPARTAMENTO offro, centro città, primo piano, tre stanze, stanzino, cucina, completamente ammobiliato, acqua, gas, luce elettrica, parchetti. Rebulla, Caffè Adriatico, ore 9-10, 3-4. 23792 I

APPARTAMENTO due stanze e cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23922 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, comfort, I piano, giardino pubblico, luce, gas, affitto 1460, scambiasi con 3-4 stanze, possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 23695 I

APPARTAMENTO quattro stanze, altri diversi affittasi. Indirizzo Piccolo. 24126 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 5 stanze, poggiuolo, via Commerciale piazza Balli, cedesi. Milliava, Caffè Centrale. 03470 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, senza uscita, affittasi. Torrebianca 34, latteria. 24126 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, cucina in villa signorile, vista mare, giardino, affittasi senza uscita. Torre bianca 34, latteria. 24126 I

APPARTAMENTO in villa, pronta abitazione, 5 camere, terrazza, cucina, gas, acqua, affittasi due anni anticipati. Indirizzo Piccolo. 24108 I

La proprietaria della macelleria di Piazza Garibaldi, ed i colleghi amici, annunciano addolorati la morte di

COSTANTE GIOTTI

macellaio

avvenuta oggi dopo lunga e penosa malattia.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 gennaio, 1925.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e d'affetto tributate alla nostra indimenticabile

Augusta

ringraziamo dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, sia partecipando ai funerali o in altra guisa, vollero associarsi al nostro dolore.

Speciali ringraziamenti vadano alla famiglie **Carniel - Moreton.**

Trieste, 17 gennaio 1925.

Famiglie BACHER - BUCHLER

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata

Estinta

Trieste, 17 gennaio 1925.

Famiglie:
REBEZ, VECCHIET
KLUMPESTER, BUTTIGNONI, REBEK e FURLAN

APPARTAMENTO 4 stanze, centralissimo, comfort; altri, affitta Provveditorio, Piazza Poste 4. 24104 I

APPARTAMENTO lussuoso, tre stanze, accessori ascensore, comfort, cedesi ammobiliato, 10.000, causa immediata partenza. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 24140 I

CASETTA, stallaggio, campagna 1000 tese, affittasi prontamente. San Luigi 781. 23653 I

L'Agenzia via Machiavelli 24, procura appartamenti, piccoli, grandi, magazzini, ville. 24102 I

LIRE 2000, più quartiere camera cucina, gas, via Ferriera scambiasi per uno di cucina, una o due camere, acqua e gas. Escluso S. Giacomo. Offerte «23843 I» Piccolo. 23843 I

LOCALI ristorante senza decreto, ben conosciuto, di proprietà Kaucic a Preval, affittanza, cedesi per tutto l'anno, oppure stagione maggio-settembre, affittasi. Riflettesi soltanto persone versate nel ramo con cauzione. Eventualmente vendesi. Informazioni: Albergo Kaucic, Prevàl. 7132 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso V. E III N. 17, II, dalle 15 -18. 23399 I

MAGAZZINO posizione centralissima affittasi tutto 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 23689 I

MAGAZZINO, acqua, gas, bollitore, fanale, affittasi prontamente. Via Udine 51, III. 23647 I

PORTINERIA camera, cucina, acqua, luce, scambiasi con camera, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 23633 I

POSTEGGI per due o tre automobili affittansi immediatamente; acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, tel. 28-83. 24088 I

QUARTIERE 4 stanze, 3, lussuosamente ammobiliate, cucina, cedesi per 60.000 trattabili, in centrica posizione Indirizzo Piccolo. 23532 I

QUARTIERE in campagna, vicinanze città, tre stanze, camerino, cucina, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23638 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, luce, gas, centro, cedesi prontamente. Visitare pomeriggio. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo 23822 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, posizione centrica, scambiasi con eguale o più grande. Offerte «23601 I» Piccolo. 23601 I

QUARTIERE soleggiato, centralissimo, 3 stanze, camerino, accessori, gas, cedesi, affitto minimo, esclusi mediatori. Offerte sub «23974 I» Piccolo. 23974 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, soleggiato, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con simile o stanza in più, centrico o paraggi Pescheria. Offerte sub «23924 I» Piccolo. 23924 I

QUARTIERE posizione amena, due camere, camerino, cucina, ripostiglio, corridoio, comfort moderno, sito Chiozza 60, terzo, sinistra, scambiasi con più grande centro 23934 I

QUARTIERE in villa, 6 stanze, comfort, vuoto; altro 7 stanze in villa. Milliava, Caffè Centrale. 03470 I

QUARTIERE ammobiliato, lussuosissimo, 7 stanze, accessori, tutti comfort, II piano, vicinanza Caffè Stella Polare, cedesi Milliava, Caffè Centrale. 03470 I

QUARTIERE due stanze, cucina, in villa, tutto comfort, affitto conveniente, senza buona uscita, scambiasi con altro più grande, preferenza assoluta se giardino Scrivere «24012 I» Piccolo. 24012 I

QUARTIERE vuoto, villa città, quattro camere, camerino, bagno, rimesso nuovo, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 23883 I

QUARTIERE tre stanze, privo comfort, posizione incantevole paraggi Kandler, scambierebbesi con altro quattro stanze, comfort, centro. Indirizzo Piccolo. 23841 I

QUARTIERE tre stanze, botteghino, cedesi Via Bosco, Caffè Operaio, Coruncich. 23867 I

QUARTIERE tre stanze e cucina cedesi Via Bosco, Caffè Operaio. 23857 I

QUARTIERE lussuoso, quattro stanze, tutto comfort e quattro stanze, cedesi. Informazioni portiere. Piazza Libertà N. 3. 23691 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, cedesi causa partenza. Cristoforo Colombo 7, terzo, porta 21. 24120 I

QUARTIERI due, camera cucina, 36 mensili, scambiansi con quartiere città, paraggi, cucina, 2-3 camere Gretta Serbatoio 44 23782 I

QUARTIERINO e magazzino darei per quartiere. Molino a vento 4, appalto 23862 I

SALA con piano affittasi a società o riunioni, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 23877 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO vuoto, 2-4 camere, accessori, qualunque posizione cercasi. Compenso 5000-10.000. Offerte «23557 L» Piccolo. 23557 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, possibilmente primo piano, o casa con ascensore, paraggi S. Nicolò, cercasi. Offerte sub «24090 L» al Piccolo. 24090 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, vuoto, centro, cercasi; compenso. Paduina 4, pastificio. 23855 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, luce elettrica, ammobiliato, cercasi in affitto, città. Offerte «23859 L» Piccolo. 23859 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, cercasi; disposto rimborso spese 4-6000. Offerte dettagliate «23649 L» al Piccolo. 23649 L

OFFRO 2000 a 3000 lire per camera, camerino, cucina, oppure due camere con acqua, gas. Scrivere sub «24030 L» Piccolo. 24030 L

QUARTIERE bellissimo, centro, completamente ammobiliato, cedesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 23593 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, camerino, accessori, cercasi prontamente. Offerte sub «23043 L» al Piccolo. 23043 L

QUARTIERE 4 stanze, in campagna, vuoto, cercasi. Offerte sub «23990 L» al Piccolo. 23990 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 camere, cercasi, eventualmente scambiasi con due camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 24038 L

QUARTIERE due stanze, cucina, in campagna cercasi. Offerte «23829 L» al Piccolo. 23829 L

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto, ammobiliato, cerca persona distinta pagando buon compenso. Offerte «23797 L» Piccolo. 23797 L

QUARTIERINO matrimoniale, cucina, ammobiliato (oppure presso persona sola) cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 23807 L

QUARTIERINO camera, cucina, paraggi stazione centrale, Roiano, Barcola, cercasi da impiegato. Scrivere «23826 L» Piccolo. 23826 L

REGALO 1500 chi mi procura camera, cucina, con acqua. Scrivere «23685 L» Piccolo. 23685 L

SPOSI offrono lire 1000-1500, procurando quartiere vuoto, camera, camerino, cucina, acqua. Offerte «23801 L» Piccolo. 23801 L

STANZE due, tre, cucina, vuote o semiammobiliate, cerco ovunque. Scrivere, indicando prezzo «23575 L» al Piccolo. 23575 L

...00 regalo procurandomi appartamentino vuoto, città, una, due camere, cucina. Scrivere dettagliatamente sub «23970 L» Piccolo. 23970 L

...-5000 offro per quartiere 3-4 stanze. Scrivere al Piccolo «23998 L». 23998 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— M

ASTUCCI, cartoline, casse, imbottite, scatole, stufa, vendonsi. Fano, Artisti 10. 7136 M

BAGNO zinco, con riscaldamento, vendesi. Corso Garibaldi 17, II. 23800 M

BILIARDI zonetti, due, vendonsi; uno scambiasi con carambolle. Bosco 22. 23697 M

BONJOUR, cappotto foderato, buonissimo stato, vendonsi, prezzo mite. Lavatoio 3, I, sinistra. 24024 M

BULLDOG giovane, magnifico esemplare, vendesi. Barcola-Riviera 102. Via Panzera. 23820 M

CALZE (una rossa, altra bleu), pura seta, lussuosissime, vendonsi, lire 25 paio. Indirizzo al Piccolo. 23910 M

CANARINI Harz-Seifert, maschi e femmine; e gabbie, vendonsi. Lloyd 8 b, III. 24060 M

CANARINI Harz, germanici, maschi e femmine, vendonsi. Boccaccio 20, III, sinistra. 23663 M

CANARINI Harzseifert bravissimi, femmine, razza bellissima vendonsi. Manzoni 24, V. 23917 M

CANE lupo, pura razza, intelligentissimo, anni 3, vendesi. Via Molino a vapore 3, III. 23655 M

CANNOCCHIALE astronomico, terrestre, 45 e 95 ingrandimenti, vendesi. Via Besenghi 19, III. 23849 M

CAPPOTTO, cappuccio panno nero, finissimo, adatto specialmente ufficiale marittimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23966 M

CAPPOTTO signora, modernissimo, nuovo, panno nero, finissimo; vestito seta marrone, ultima novità, vendonsi. Foscolo 38, porta 11. 23677 M

CAPPOTTO ragazzo 12-14 anni vendesi, occasione. Valle di Rozzol N. 600. 23745 M

CARRETTA a due ruote vendesi. Via Ugo Foscolo 10, botteghino frutta. 03464 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova con folo vendesi. Giulia 32, III, scala destra. 23897 M

CARROZZELLA pieghevole, per bambini, «Premier», in buono stato, vendesi occasione. Gretta sopra 278. 24026 M

CARROZZELLA bambini, L. 80; pelliccia signora, minks (stola), nuova, L. 500, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24058 M

CARROZZELLA nichelata, pieghevole, marca «...emitz», vendesi. Fabio Filzi 15, I, destra. 23998 M

...SSA controllo National, mogano, incasso 9999 vendesi. Cappellani, Corso 11. 000 M

...SSAFORTE, marca «Wiese N. 3» vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 23641 M

...NTRABASSO fabbrica boema vendesi. Rossetti 43, porta 14. 23783 M

...NOGRAFO con 40 dischi vendesi. Manzoni 26, ...nto. 23774 M

...RNIMENTO argento massiccio, 1-2 persone, nuovissimo, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 23769 M

...ACCA nera, uomo forte, vendesi. Niccolini 2, I, sinistra, angolo Istituto. 24066 M

...RAMMOFONO, 24 dischi, vendesi, lire 130. Chiusa 5, pt., destra, ore 11. 03461 M

...RANDE partita casse vuote vendonsi, Cappellani, Corso 11. 000 M

...MONO originale, seta, nuovo, vendesi. Commerciale 30, mezzanino, dalle 12 alle 16. 23879 M

...VREA signorile vendo. Indirizzo Piccolo. 23776 M

...ACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 5, I sinistra. 7143 M

...ACCHINA a jour vendesi occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 24114 M

...ACCHINA scrivere americana vendesi, 550. Leo, Ristorante Dreher, Piazza Borsa. 23763 M

...ANTELLO (ruota) nuovissimo, ovatato, collaro ...lo, vendesi, lire 150. Indirizzo Piccolo. 23673 M

...RDIGNI meccanico vendonsi. Alfieri 6, II, porta 10. 23312 M

...IZZI lavorati a mano, per biancheria letto, vendonsi, occasione. Piazzetta S. Silvestro 2, II. 23871 M

...CHE (4) vive vendonsi, qualunque prezzo. ...rona Fortunato 2 (Gretta), Gregorich. 23836 M

...PAGNE'» con gomme, oppure «pagnè» con numero, cercasi, esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 23795 N

...ARRUCCA bianca, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23916 M

...ERLE, ventagli giapponesi, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 23631 M

...UPA modello vendesi, prezzo d'occasione. Via ...nova 11, portinaia. 23629 M

...ERVIZIO giapponese «sahsume», per sei persone, vendesi. Via S. Sergio 3, III. 23693 M

...MOKING quasi nuovo, finissimo, vendesi occasione. Via del Ponte 6, I sinistra. 7147 M

...MOKING seta, primario sarto viennese, statura media, perfetto. Via Trento 4, porta 4. 7141 M

...MOKING ottimo stato, alto, snello, fodere seta, vendesi. Via Rittmeyer 13, porta 10. 23615 M

...MOKING in buonissimo stato, vendesi. Timeus 15, porta 12, ore 9-12, 14-18. 23860 M

...MOKING completo, persona snella, ottimo stato, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 23302 M

...MOKING, gilet, finissimo, foderato seta, vendonsi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 23966 M

...MOKING quasi nuovo vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 23958 M

SPARHERD quasi nuovo, caldaia rame, forno, vendesi. S. Giovanni, Via delle Linfe 667. 23900 M

SPARHERD piccolo vendesi a buon prezzo. Istituto 25, I. 23771 M

SPECCHIO grande, con cornice, vendesi. Bosco 22. 23697 M

STUFE gas 4 vendonsi buonissimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 23837 M

SUSTA, etagère, quadri, servizio lavamano una persona, vendonsi. Dalle 11. Indirizzo Piccolo. 23874 NN

TAPPETI turchi, tre, vendonsi. Piazza Valle 1, porta 9. 23760 M

TAPPETTO persiano (corsia) portiera Karamani, piccolo Argaman vendo. Mazzini 49, secondo. 24154 M

TELAI doppi, da finestra, con ferramenta completa, 44 pezzi, da 1.35 p. 220, 235 e 95 p. 235 e 200, vendonsi, prezzo d'occasione. Offerte «23811 M» Piccolo. 23811 M

TROMBINI gialli, eleganti, n. 42, nuovissimi, speroni, frustino, nonchè ciocca gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23919 M

VESTITI, cappotti, buonissimo stato, vendonsi. Via Ginnastica 43, III, 26. 23747 M

VESTITI uomo, cappotti, calzoni, alcuni impermeabili, vendonsi a buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 23796 M

VESTITO uomo, bleu, poco usato; tappeto pelo bianco, nuovissimo, e abat-jour piccolo, vendonsi. Maiolica 6, IV, destra. 23854 M

VESTITO a bonjour, nero, persona media, vendesi, lire 120. Indirizzo al Piccolo. 23784 M

VESTITO donna, bleu, lana, statura media; una piuma noce e bianca, vendonsi. Maiolica 15, terzo, sinistra. 03460 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BANCHI da giardino 4-6, usati, compero. Scrivere «23441 N» Piccolo. 23441 N

BILANCIA decimale da 4 a 5 quintali acquistasi. Magazzino, Media 38. 000 N

CASSAFORTE grande, adatta anche per registri, usata acquisterebbesi subito se prezzo vera occasione. Indirizzare offerte «70092 N» Piccolo. 70092 N

LINOLEUM stanza (anche due pezzi), corsia acquisterebbesi. Offerte sub «24170 N» Piccolo. 24170 N

TAPPETTI persiani autentici, grandi, acquisto soltanto da privati. Offerte «23542 N» Piccolo. 23542 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. ATTENZIONE. Compro mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, pulti, scrivanie pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 7146 NN

ARMONIUM perfetto vendesi occasione. Corso Garibaldi 13. 10141 NN

ARMONIUM ottima occasione vendesi seicento. XXX Ottobre 5, I, dalle 14-16. 24094 NN

ARREDAMENTO (mobili) negozio, banchi, scansie, vetrine acquistansi. Offerte dettagliate sub «23852 NN» Piccolo. 23852 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendo lire 1600. Solitario 16, porta 26. 23257 NN

CAMERA tutta massiccia vendo causa partenza, metà prezzo. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 24080 NN

CAMERA ordinata forte, valore 3200 vendo lire 2100. Via dell'Istria 74, Biecher. 24078 NN

CAMERA matrimoniale, chiara, suste vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12, ex Scorzeria. 24014 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, psiche a 3 specchi 1800; altra rovere, faggio psiche o lavabo 2000. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, psiche specchi fino a terra 3600; altra costruzione rotonda, prezzo originale, di fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERE matrimoniali frassino, mogano, faggio, cucine ultimi modelli vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 23491 NN

CAMERE matrimoniali quattro, diverse, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 24174 NN

CUCINA solida, modernissima, grande 800, senza pittura 500. Ferriera 16, falegname. 24122 NN

DIVANO letto velluto vendesi. Felice Venezian 7, I, porta 5. 7139 NN

GUARNITURA ufficio acquistasi anche seconda mano purchè ottimo stato. Offerte all'Ufficio Viaggi, Borsa 2. 23413 NN

LAVABO buono stato vendesi. Via Eremo 6 sinistra. 23787 NN

LETTI, materassi, lavamano, armadio, tavolo cucina, stufa ferro vendonsi. Scala Monticello 3, porta 15. 23651 NN

LETTO completo e materasso in lana vendo prezzo irrisorio. Via Luciani 13, porta 8. 24028 NN

LETTO grande, massiccio, armadio nuovo, due tavoli cucina, camera, valigie vendonsi. Farneto 20. 23793 NN

MOBILI per camere intiere e singoli in tutti legni moderni, divaniletto, salotti, letti di ferro, vendonsi, prezzo vera concorrenza. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 24158 NN

OCCASIONE vendesi canapè, sei poltroncine. Indirizzo Piccolo. 23731 NN

PIANINI vendonsi, cassa e facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società operaia triestina, via Fabio Severo n. 35, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 23473 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch e Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. Pianino «Förster» nero lire 3400, «Heitzmann» mezzacoda lire 3200. Mignon viennese, nero, incrociate 3600. Via Sanità 16. 23493 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche usato, esclusi mediatori. Offerte prezzo marca sub «22931 NN» al Piccolo. 22931 NN

PIANINO lussuosissimo modello, ultimissima perfezione, trepedali, moderatore vendesi. Solitario 25, III. 24068 NN

PIANINO tedesco nero, lussuoso, corde incrociate vendesi. Indirizzo Piccolo. 7136 NN

PIANOFORTE da vendere lire 1200. Via Giulia 20, porta 14. 23603 NN

PIANOFORTE Tomaschek autentico, noce chiaro vendesi. Largo Boschetto 556, I, porta 5, dalle 13-15. 23772 NN

SALOTTINO nero lussuosissimo, incastonature madreperla, 14 pezzi vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 24156 NN

SALOTTO bellissimo stile barocco vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7133 NN

STANZA una persona, seminuova vendesi occasione, esclusi rivenditori. Giuliani 5, mezzanino sinistra. 7145 NN

TAVOLI usati per trattoria, orchestrina, buon prezzo vendonsi. Via Ghirlandaio 205, pressi Piazza Foraggi. 23851 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A ARGENTERIA, brillanti, oro, rotta mi qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino compero pagando più di tutti Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 23988 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

BAMBOLE riparansi. Cartoleria Mora, Molingrande 30. 23923 O

BOTTIGLIE terracotta («Plutzer») vende drogheria Debiasio. Via Felice Venezian 20. 23930 O

BRANDE a 45, suste 60, ottomane, materassi crino, lana vegetale 45 e qualsiasi genere da tappezziere vendonsi. Solitario 11, I p. 23942 O

CANOCCHIALI prismatici acquista Giusto Hirsch ottico. 36 Via Mazzini 36. 22919 O

CAPPELLI signora, grande scelta, prezzi straordinariamente bassi. Carducci 24, II. 24008 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti Barbich, Trieste, via Mazzini N 43. 2142 O

ESPOSIZIONE lavori eseguiti allieve scuola di modisteria Alessandra Marcovich ha luogo oggi, domani Via XXX Ottobre 15. 23845 O

GOZZO (gola piena), guarito in pochi giorni. Cura completa lire 20. Farmacia Borzani, via Gaudenzio Ferrari 7, Milano. 6190 O

LEGNAME di castagno e acacia, per le viti vendo. Roiano Verniellis n. 606. 23992 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6 (atrio). 23819 O

SARTORIA confeziona tailleurs, mantelli, vestiti ballo ecc. prezzi miti. Carducci 24, II. 24008 O

STRACCI 90, carta archivio, canape manilla, ferramenta, metalli, prezzi altissimi acquistansi. V. Milano 29. 24046 O

SUSTE da 70; materassi 50 in poi; brande 45, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 03469 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10503 O

TUTTE le stagioni sono adatte per una cura depurativa del sangue, consigliabile a coloro che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire iniziando una cura di Jodopatrillina, ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 O

UBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Borza, 30 polveri lire 13.40. Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 6192 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE vita abile, stipendio fisso e provvigioni, cercasi da primaria compagnia assicuratrice. Non prendonsi considerazione offerte prive referenze. 22883 P

BOTTONI madreperla Trocas industria cerca rappresentanti regionali già introdotti. Scrivere soltanto con referenze: Avviso 47 A, Unione Pubblicità, Milano. 5122 P

CERCHIAMO rappresentanti ovunque, 1800 mensili fisse, nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 6048 P

COMMISSIONARIO abilissimo cercasi per olio oliva. Offerte con referenze sub «24054 P» Piccolo. 24054 P

PRIMARIA ditta olii cerca rappresentante per Trieste e Provincia, bene introdotto colla migliore clientela. Occorrono primarie referenze. Dirigere offerte dettagliate Casella postale 40, Imperio II (Oneglia). 5125 P

RAPPRESENTANTI in tutti capoluoghi Piemonte cerca Stabilimento Profumiero Casamorati, Bologna. 5133 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA strapazzo vendesi occasione. Coroneo 37, III, p. 20. 23798 Q

BICICLETTA viaggio, altra passeggio, mezza corsa, una bambino, motocicletta incompleta, vendo. Ferriera 17, corte. 23591 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra donna, vendonsi buon prezzo. Pallini 1, I. 23645 Q

BICICLETTA viaggio con accessori, valore 800, vendesi 400. Michelangelo Buonarroti 5, III, Ciancich. 23643 Q

BICICLETTA occasione vendesi. Filippo Corridoni n. 8, III, d. 7137 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, nuovissime, vendonsi metà prezzo. Bosco 50, III. 23925 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, lire 380 vendesi. Bosco 18, III, destra. 24144 Q

CAMION Fiat 18 BL, bollato 1925, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23729 Q

LANCIA autocarri, anche trasformati, pur guasti, acquistansi. Offerte dettagliate Garage Petrizzelli. Udine. 23139 Q

MOTOCICLETTA Frera con carrozzino, buono stato, vendesi. Via S. Giusto 13, 10 alle 12. 23840 Q

MOTOCICLETTA Indian Scout, modello 1924, cilindrata 1000, piena efficienza, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23609 Q

RUOTE 2 con passante e copertoni in ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23617 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. A. CAPITALISTA trecentomila accetterebbesi anche socio vecchia ditta specialità farine, estendere lavoro Trieste, Venezia Giulia. Offerte sub «23400 R» Piccolo. 23400 R

AZIENDA avviata, di lavoro garantito, generi facile smercio, vendesi 15.000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, 8-11; via Conti 4, trattoria, dalle 15-17. 204044 R

BAR-buffet-gelateria, centrico, avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23850 R

BAR, liquoreria, vendonsi causa partenza, posizione centralissima, guadagno garantito, prezzo convenientissimo trattabile. Indirizzo Piccolo. 23846 R

BAR-caffè-pasticceria primo ordine, avviatissimo, posizione centralissima Fiume, vendesi ragioni famigliari. Trattasi serie offerte. Postare stante, tessera 4453, Fiume. 7092 R

BOTTEGA da calzolaio, completamente arredata, affittasi o vendesi. Tesa 196. 23960 R

BOTTEGA calzolaio adatta qualsiasi lavoro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 23463 R

BOTTEGHINO, lavoro assicurato, con quartiere interno, vendesi causa lunga malattia. Indirizzo Piccolo 23161 R

BOTTEGHINO uso commestibili, forte lavoro, vendesi 14.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 23723 R

CAFFÈ piazza S. Marco, Venezia: biliardi, licenza, lunga affittanza, inventario, permesso restaurant, cedesi lire 400.000. Scrivere «23828 R» al Piccolo. 23828 R

CARTOLERIA, articoli diversi, vicinissimo scuole, vendesi per impossibilità di attendervi. Corso V. E. 15, IV. 23909 R

CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri, comunali. Istituto Cessioni, S. Nicolò 14. 23621 R

CONDUTTORE con propria licenza offresi trattoria. Via Molino vento 51. 23713 R

DEPOSITO lastre di vetro, centralissimo, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 23778 R

DEPOSITO vestiti, manifatture, avviatissimo, adatto anche signora, cedesi 35.000. Offerte «23994 R» Piccolo. 23994 R

HOTEL prim'ordine, Riva Schiavoni, Venezia, stabile tre piani, moderno, 42 stanze, saloni, signorilmente ammobiliato, licenza, ricco inventario, vendesi due milioni. Scrivere «23830 R» Piccolo. 23830 R

IMPIANTO industriale (finora molino a cilindri a potenza idraulica), con tre case, garage prati e boschi, presso Idria, vendesi. Informazioni: Società generale di consumo. Idria 16836 R

INDUSTRIA redditizia, vecchia, unica Trieste, vendesi causa ritiro commercio; facilitazioni pagamento. Facile impiego personale accessorio. Giannacopulo, viale XX Settembre 41-I. 24004 R

LATTERIA con abitazione vendesi, ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 24096 R

MACELLERIA vendesi occasione, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 23931 R

MAGAZZINO carbone vendesi, cedesi. Informazioni: via Ginnastica 43, III, 26. 23747 R

NEGOZIO manifatture, ottima posizione, cedesi per contanti. Offerte «23565 R» al Piccolo. 23565 R

OCCASIONE vendesi legatoria libri. Indirizzo al Piccolo. 23359 R

PROPRIETARIO spaccio vini, osteria o trattoria che desideri associarsi con fornitore, anche altri generi, lavoro assicurato, cercasi. Offerte «23770 R» Piccolo. 23770 R

SIGNORA vedova cerca socio con 4000 lire per trattoria. Offerte «23737 R» Piccolo. 23737 R

SPACCIO vini prenderei affitto, eventualmente acquisterei se buone condizioni. Scrivere Vidali 4, porta 12, Michelus. 24014 R

STUDIO fotografico primo ordine vendesi. Rivolgersi Fotografia Anelli, Pola. 415 R

TAGLIATORE diplomato a Parigi, per uomini e donne, parla tedesco, francese, inglese, cerca combinazione con sartoria. Scrivere «23619 R» al Piccolo. 23619 R

TRATTORIA cercasi in affitto, paraggi centrici. Indirizzo Piccolo. 23581 R

VERSO prestito lire 15.000 regalo negozio con abitazione oppure mi associo con capitalista per lucrosissima industria. Scrivere «24098 R» al Piccolo. 24098 R

12.000 lire cercansi, massima garanzia, prenotazione tavolare o intavolazione, restituibili 12 rate mensili. Offerte «23701 R» Piccolo. 23701 R

25.000 cercansi prima ipoteca città, provincia, 8.50 percento, stabile doppio valore. Indirizzo al Piccolo. 24116 R

30.000 1.a intavolazione città cercansi. Offerte al «23567 R» al Piccolo. 23567 R

30.000-40.000-100.000 disponibili prima città, prontamente. Palma, Caffè S. Giusto. 23665 R

50.000-100.000 disponibili per intavolazioni. Buon tasso. Centa, via Luciani 13. 24000 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola Minimo L 5.— S

A.A. VENDESI casa Ronchi di Monfalcone, lucroso affare. Indirizzo al Piccolo. 23318 S

AD impresa edilizia cedonsi fondi per costruzione villini, pagamento dopo avvenuto realizzo. Offerte «23952 S» Piccolo. 23952 S

CAMPAGNA vendesi o affittasi Via Tommaso Grossi 12. 23773 S

CASA con due quartieri vendesi a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 23597 S

CASA centro Gorizia, magazzeno, 60.000, trasferendosi; altra Monfalcone, 55.000, vendonsi. Palma, Caffè S. Giusto. 23665 S

CASETTA con giardino, dintorni Trieste, eventualmente Opicina, cercasi. Offerte con prezzo sub «23956 S» al Piccolo. 23956 S

CASETTA, forno sottostante, 40.000; altra 6000; terreno 26.000, vendonsi. Palma, Caffè S. Giusto. 23671 S

FABBRICATO nuovo, Venezia, vicino ferrovia, adatto anche per albergo: quattro piani, otto appartamenti, 72 vani, tutto affittato, grande, vasto bottegone, vendesi lire 700.000. Scrivere «23834 S» Piccolo. 23834 S

PALAZZO grandioso Canal Grande, Venezia, tre piani, 46 vani, saloni pitture, decorazioni artistiche altissimo valore; 2 giardini m.2 1200, grandioso cortile, più bel palazzo Venezia, fama mondiale. Adiacenze: vari corpi fabbricato, complessivi 24 appartamenti affittati. Vendesi lire sei milioni, trattabili. Scrivere «23836 S» Piccolo. 23336 S

ISTITUTO credito costruisce case pagabili venti anni. Affidansi agenzie Friuli, Fiume, Pola. Rossi, casella 219, Trieste. 23759 S

STABILI, ville, casette diverse, campagne, fondi, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 23305 S

STABILI, ville, acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario: 11-12, 17-18. 23946 S

VENDESI villa signorile, via Rossetti, 7 vani, accessori, garage, tutti comfort, occasione causa partenza. Milliava, Caffè Centrale. 03471 S

VILLA grandissima, ricca, ogni lusso. Trieste, centro, vendesi. Scrivere 22179 S» Piccolo. 22179 S

VILLA signorile ad Asolo, magnifica posizione, nuova, tre piani, giardino, orto, tre campi trevigiani, casa colonica, adiacenze, libera, vendesi 200.000. Scrivere «23832 S» Piccolo. 23832 S

VILLA 6 stanze e accessori, entrata maggio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24074 S

VILLA splendida, a Barcola, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23755 S

VILLE signorili Lido Venezia. Centralissima nuova costruzione, 3 piani, 25 vani, terreno scoperto m.2 400, bagni, termosifoni, libera, lire 550.000. Altra esente imposte, tre piani, 28 vani, giardino, negozi, 2 terrazze, soffitta, lire 400.000. Scrivere «23838 S» Piccolo. 23838 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A.A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 23988 U

AL Salone Risch trovansi splendidi modelli; si eseguiscono riformazioni con la massima esattezza ed eleganza. XX Settembre 25. 24092 U

A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 5. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, cappotti, mantelli, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. 21359 U

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la «Filotrix», preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

AVENDO da fare degli acquisti per sè o per regali, si troverà il proprio vantaggio alla Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 22762 U

BRUNA. Ricevuto, grazie. Va bene così. Auguri vivissimi. Fo. 23954 U

CASTELLO di Moccò. «Luganighe» casalinghe: partenza Stazione S. Andrea 12.30. 23625 U

CUCINA operaia, via Sorgente 1 (vicino piazza Goldoni), aperta ore 11-22: servizio cibi ristorante, prezzi cucina economica. 23675 U

DANZE moderne, ultime creazioni. Rivolgersi via Chiozza 60, II, 12-16. 360 U

DENTI. Cure e lavori ben fatti a prezzi miti. Mazzini 14. 23684 U

DISTINTO 36.enne, coltura elevata, conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Gentili offerte «23867 U» al Piccolo. 23867 U

FESTINO danzante, orchestra jazz-band: sala ex Hotel Piccolo, Barcola, ogni sabato e feste. 23670 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14, I, destra. 23709 U

J. B. Barcola ore 18. 24134 U

L'antico rinomato Ristorante «Cavallo d'oro», Ginnastica 18, restaurato, con annessa saletta per famiglie, banchetti, giuochi, accetta abbonamenti a 2.40 per pasto cucina casalinga. Vini scelti. Nuovo proprietario. 23781 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel 20-64. 22642 U

LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465, primo. 98547 U

LEVATRICE diplomata ricere giornalmente, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 23915 U

MASCHERE: grandioso assortimento eleganti domino e costumi orientali. Toro 4-I. 23160 U

MASCHERE, costumi teatrali lussuosissimi, eleganti, nuovi, noleggiansi. S. Nicolò 31, III. 23608 U

MASCHERE noleggiansi: domino, pierrot, diavoli, turchi, cinesi, grande assortimento. Via dei Gelsi 6-I. 23385 U

MATRIMONIO! Molte ricche straniere, facoltose signore tedesche, maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari, desiderano felice matrimonio. A signori, anche privi patrimonio, da informazioni in tedesco: Stabrey, Berlin 113, Stolpischestr. 48 10063 U

MASCHERE, ricco assortimento, noleggiansi. San Sebastiano 6, primo. 23312 U

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento costumi orientali meravigliosi. Chiozza 9-I. 24132 U

MASCHERE noleggiansi da lire 8 in poi. Piazza Goldoni 3. 03472 U

PARRUCCHE bianche noleggiansi; truccature, pettinature. Istituto Cosmetico, Palestrina 1. 23707 U

PIATTOLE e pidocchi spariscono in tre ore con lo «Stip», polvere antiftirica e antisettica preparata dalla Farmacia Godina Ginnastica. Trovasi in tutte le farmacie 1443 U

SALA Mondo nuovo, oggi festino di danza. Posta volante. Martedì, giovedì, sabato, lezioni riunite. Maestro Obressa. 33810 U

SALA Sauro, S. Michele. Oggi ballo mascherato dalle 17 alle 24. Maestro Morterra. 23548 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Matinée 10-13. Festino mascherato dalle 17. 23918 U

SALA Quaiatti. Oggi ballo dalle 5 in poi, con sorprese. 23766 U

SALA Nichetto. Grande festino mascherato dalle 17 alle 24. Romanello. 24016 U

SALA Boccaccio. Dalle 16 ballo mascherato, premio alla miglior maschera. 24138 U

SIGNORINA distinta, rendita 1000 lire mensili, sposerebbe quarantenne buona posizione. Offerte inanonime «23876 U» Piccolo. 23876 U

SIGNORINA piacente, assoluta moralità, sposerei anche povera. Genitori scrivano «23795 U» al Piccolo. 23795 U

42.ENNE alto piacente, casa, posizione, sposerebbe povera, grande statura, 1.75-1.90, sola, libera, disposta stabilirsi Milano. Scrivere «10489 U»

...AOLO SEGONZAG (110)

...li amori di D'Artagnan

(...roprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Luigi XIV rilevò la provocazione; la sua ...mata attraversò il Reno sotto gli sguardi ...l monarca e l'Olanda fu invasa.

Ora l'armata francese assediava Maestrich ...pitale del Limburgo olandese e le operazio... energicamente condotte promettevano un ...mpleto successo. Un assalto ancora e la ...ttà cadrebbe in potere di Luigi XIV ve...uto per assistere alla vittoria e raccoglier... il frutto.

Per quest'assalto decisivo il Re chiamò a ...' il comandante le truppe di operazione e ...ettendogli in mano il bastone di maresciallo, disse:

— Signor capitano generale vi innalzo al ...rado di maresciallo e credo di rimanere ...cora debitore del signor d'Artagnan.

D'Artagnan, il bravo ed intrepido mo...hettiere ricevette il bastone da maresciallo, tremando di gioia e di commozione. Era ... carica sognata sin da cadetto, era il glo...oso coronamento della sua lunga carriera.

E' vecchio, tutto bianco, ma sempre drit... e fiero, ha l'occhio vivace e la gamba ...rvosa e la sua voce non ha perduto il suo ...ono metallico.

— Sire, non mi rimane che morire, mi ...ete dato la gioia sognata per tutta la vita!

— Morire? Non vi pensate, caro mare...iallo. Ho bisogno di voi. Dovete vivere per ...e!...

D'Artagnan scosse la testa.

— Sire, sono sicuro che la mia fine si avvicina...

— Ne siete sicuro?

— Sicurissimo, Sire... Ho riveduto la notte scorsa una persona che amai molto, il mio primo ed unico amore, ed io so ciò che significa questa apparizione.

Il Re sorrise.

— Anch'io, caro maresciallo, so che cosa significa; avete piamente e fedelmente mantenuto il ricordo del vostro primo ed unico amore...

Ma d'Artagnan scosse nuovamente il capo.

— Ho riveduto anche la zingara che mi predisse molto tempo fa che sarei morto in un fosso con un bastone in mano... Voi mi avete dato questo bastone da maresciallo e mi avete fatto pensare che questo è proprio il bastone promessomi dalla zingara!..

— Ma che! non siate superstizioso — esclamò allegramente il Re. — Una cosa è sicura che siete fatto apposta per stupirmi!...

* * * * * * *

Un'ora più tardi l'armata reale s'impadronì di Maestrich; gli artiglieri olandesi spararono gli ultimi colpi quando il signor d'Artagnan, che col suo bastone da maresciallo in mano sorvegliava la esecuzione del piano strategico, cadde a terra, ucciso dall'ultima granata e ruzzolò nel fosso...

Così si avverrò la predizione della zingara. Il grande cadetto di Guascogna morì veramente in un fosso con un bastone in mano.

FINE.

A. GALOPIN 1

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

PARTE PRIMA

La roccia dei gabbiani

I.

L'agonia di una goletta

Esseri umani stanno per morire laggiù sul mare, dove non si scorge nulla... La sirena del semaforo, in mezzo alla tempesta, annunzia ed accompagna quest'agonia, col suo appello prolungato, disperato, lacerante... e sulla riva nebbiosa, cento voci, infinite mani sono pronte a combattere contro la morte.

Rumori sinistri rivelano la lotta di questa cosa vivente, perduta nell'immensità: una goletta che muore sotto la stretta degli scogli micidiali.

Una montagna d'acqua, si è drizzata bruscamente, con un rombo tumultuoso, e il vascello affonda scricchiolando lugubremente. Per un attimo la sua carcassa nera si è rivoltata contro l'abisso senza pietà .. dei grappoli umani formicolano fra la sua alberatura che scende a poco a poco... è la fine!...

La goletta si rialza ancora una volta, gira su sè stessa, e sparisce nel gran cono di luce riflesso dal faro, il quale pare un immenso cero che vegli sui morti del mare ..

In cento posti, i resti del naufragio galleggiano, cavalcano le onde mostruose: aggrappati alle tavole stanno uomini i cui minuti di vita sono contati e agitano freneticamente le braccia, invocando aiuto. Ma sulla corrente impetuosa nessuna barca potrebbe avventurarsi: sarebbe una corsa all'abisso, una certezza di morte, un tentativo vano!

I resti galleggiano ancora, ma son vuoti! Contro la fatalità nessun essere umano può lottare!

Il canotto di salvataggio è sulla via del ritorno: è riuscito a raggiungere una piccola rada del porto, grazie all'abile manovra del timoniere... L'equipaggio sbarca... La folla stringe da presso, interroga affannosamente...

— ...Qual'è il nome della goletta?... quale è?...

— La «Maria Luisa».

Da un gruppo di donne bretoni, ammassate sulla banchina, presso il molo, si alza un grido straziante, e una fanciulla che porta la tradizionale cuffia bianca e il bustino attillato di velluto delle abitanti di Paimpol, cade svenuta sulle pietre umidicce, battute dalle onde morenti.

— E' Giannina, dice qualcuno... presto, aiutatemi... Portiamola a casa sua...

Delle donne si inginocchiano, slacciano il bustino della Brètone, le rinfrescano le tempie col fazzoletto bagnato... La fanciulla apre un momento gli occhi, si guarda attorno con espressione atterrita, come in preda ad incubo spaventevole, e ricade inerte, con un gran singhiozzo...

Allora quattro braccia vigorose la sollevano, la portano... La cuffia è caduta, e i suoi lunghi capelli biondi liberi, si snodano, si sciolgono, grondanti di acqua, maculati di fango... Sul petto delicatamente bianco, attraverso al bustino aperto, brilla una piccola croce d'oro: ma gli occhi restano ostinatamente chiusi sotto l'ombra delle lunghe ciglia che un tremito leggero agita, impercettibilmente...

— Povera cara, mormora una vecchia, impietosita. Com'è triste che una bambina tanto dolce e buona debba soffrire così!... No!... non è giusto che il buon Dio permetta che ad una povera, piccola creatura indifesa, sia dato tanto dolore!

II.

Un raggio di sole in una tana

Ora Giannina riposa, distesa nel suo letto, nella piccola casa bassa dal tetto di paglia, dove vive con lo zio, da che è orfana. Lo zio, il vecchio doganiere Kergall, è il «terrore» dei contrabbandieri che fanno la spola fra Paimpol e Jersey... è un uomo duro, rude, schiavo del dovere e che in tutta la sua vita ha perseguitato i frodatori. Per quanto a riposo, non ha ceduto le armi, e di tanto in tanto, la notte si aggira sulla scogliera, scrutando il mare, attento al minimo rumore di remi, al più lieve battito di vele.

Le cattive lingue mormoravano che la fanciulla non era felice con lo zio Kergall, poichè nessuno avrebbe potuto supporre che il vecchio doganiere nascondesse sotto la rude scorza un cuore di fanciullo. Tutti erano convinti che trattasse rudemente la povera piccina, e ch'ella non osasse lagnarsene.

Ma un avvenimento inatteso parve dar vita ai mormorii dei nemici di Kergall.

Una sera, dei pescatori che passavano dinanzi alla casa del doganiere, avevano afferrato alcune parole dette con voce rauca dal «vecchio orso»: «mi capisci, Giannina... mi capisci? Fino a quando sarò vivo non acconsentirò mai a questo... mai!...»

Nello spirito dei compaesani la supposizione divenne certezza: Kergall martirizzava Giannina!

Ah, se i calunniatori avessero veduto il dolore del vecchio! Inginocchiato accanto al letto su cui riposava Giannina, stringeva delicatamente fra le mani rudi, la mano pallida della fanciulla.

Dopo un assopimento pesante, greve, in cui aveva dovuto ricordare un passato doloroso, questa sembrava essersi addormentata... e il vecchio sperava che il riposo avrebbe lenito alquanto quel grande dolore, ma l'ammalata era scossa nel sonno da bruschi risvegli, nella sua povera testolina la orribile verità ricompariva senza tregua, e una parola, sempre la stessa, usciva dal suo petto ansimante:

— Kènavo! (1).

Per i Brètoni che non sapevano, che ignoravano lo spaventoso dramma che sconvolgeva quel povero cuore, la parola kènavo poteva essere interpretata come una parola di rinunzia, un addio alla vita... il pianto ultimo di un'anima che s'invola verso l'eternità... Ma Kergall, capiva!...

Kènavo! era il nome maledetto, il nome ch'egli non pronunciava mai...

(*Continua*)

1) In bretone, Kènavo vuol dire addio.

I grandi spettacoli d'oggi

TEATRO NAZIONALE

Amore di sorella

straordinaria cine-commedia **in 4 parti**

Nella varietà: continua il successo la minuscola stella

CLELY

Domani: **SANSONE E DALILA**

Successo enorme ottenne ieri al

TEATRO EDEN

Monna Vanna

Interpreti principali:

LEE PARRY **PAOLO WEGENER**

Oggi prima rappresentazione alle 14.30

GRAN CINEMA ITALIA

L'INCANTESIMO DEL PIACERE

La film del lusso e della mondanità, continua a riportare un strepitoso successo

Imminente:

L'International Grand Prix

l'emozionante e passionale film che

DIOMIRA JACOBINI **TULLIO CARMINATI**

e **FRANZ SALA**

hanno interpretato durante l'ultimo **CIRCUITO DI MONZA**

CINE MODERNISSIMO

IL POETA E LA PRINCIPESSA

Meraviglioso dramma con **LUCY SAN GERMANO** e **ALBERTO CAPOZZI**

Fra giorni:

La beniamina del pubblico: **MARIA JACOBINI**

in

"Viaggio"

Prossimamente

al Teatro Nazionale

IL CORSARO



Forte dramma rusticano degli autori **Paolieri** e **De Benedetti**
Ultima grandiosa interpretazione del sommo e compianto artista

AMLETO NOVELLI

Maschera rude di Corsaro, potente d'espressione, commovente nell'azione, dalla ferocia si porta gradatamente al pianto che rigenera, con una naturalezza che avvince, che affascina, che appassiona.

Altri interpreti:
EDY DARCLEA - UMBERTO COCCHI - VENTURA IBANEZ



